IL PICCOLO

Giornale di Trieste del lunedì

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

9 771592 169000 20722

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 121 - NUMERO 28
LUNEDÌ 22 LUGLIO 2002
€ 0,90

A sei gare dalla fine, il tedesco volante vince il Gran Premio di Francia. Si congratula il Presidente Ciampi

Trionfo Ferrari, Schumacher nella leggenda

È campione del mondo per la quinta volta eguagliando il record di Fangio

La Fiat vada in pellegrinaggio da San Luca

di **Giorgio Lago**

La Fiat ha in casa la soluzione della sua crisi: è tutta rossa e si chiama Ferrari. Dico subito perché. A maggio, dopo il calo delle vendite del 22 per cento, chiesero al capo della Fiat Auto come intendessero reagire e lui, per prima cosa, rispose al mensile Quattroruote: "L'obiettivo è di ridurre del trenta per cento i difetti per unità prodotta."

Perfetto. Basta andare in pellegrinaggio a Maranello e chiedere istruzioni: è là che la combriccola multilingue di Luca Cordero di Montezemolo ha costruito una macchina praticamente senza difetti.

Anche la Ferrari fu in crisi nera, tanto che non riuscì più a vincere per interminabili 21 anni. Adesso sta rimettendo l'albo d'oro in ordine, con un primato dietro l'altro che i telegiornali vanno ripetendo ad ogni ora come fossero le gioiose quotazioni della Wall Street d'altri tempi. Non vince, domina; più che competere, tiene a bada.

Ufficialmente, ha sette marce; in pista ne ha una in più rispetto a tutta la concorrenza. La quale, per la cronaca, sarebbe la Bmw e/o la Mercedes a turno, mica la Trabant.

Nata nel 1940, la Ferrari scopre che dal Duemila in poi la storia è tutta sua, raggiungendo il top con un motore che ha per nome e cognome la sigla "051". A febbraio, quando fu presentato da Ross Brawn (direttore tecnico), da Paolo Martinelli (responsabile dei motori) e da Rory Byrne (responsabile del progetto), ricordo ancora i titoli dei giornali: "Mai vista una Ferrari così", all'unanimità.

● Segue nello Sport

MAGNY COURS Trionfo della Ferrari, Michael Schumacher entra nella leggenda. E si complimenta anche il Presidente Ciampi. Il «marziano» tedesco al primo match ball non perde tempo e occasione e si aggrappa come un'edera al mito di Juan Manuel Fangio raggiungendolo negli onori, nella storia, negli almanacchi: cinque volte campione, nessuno come loro mette sul tavolo della F1, gioco rischioso e imprevedibile, un pokerissimo; nessuno però come il tedesco conquista il titolo mondiale a luglio (meglio di Mansell '92) con un anticipo bruciante, quasi irritante (mancano ancora sei Gp e tre mesi di «vuoto»), che significa dominio, suo e della Ferrari di Todt, Brawn e di tutti i tecnici con il quale quel tedesco ingordo, che obbliga ad aggiornare ogni volta i suoi record, ha fatto uno splendido tris. Ed è ancora più bello l'ultimo successo iridato della triade rossa Ferrari del tedesco perché, seppur annunciato da tempo, è arrivato in Francia, a Magny Cours: inatteso, nei giri conclusivi, quando ormai tutto si era definito. Il Gp di Francia aveva già offerto i suoi colpi di scena (come la non partenza di Barrichello). Ma le belle storie hanno sempre un finale travolgente. E Schumi si prende il titolo per una macchia d'olio: Raikkonen ci finisce sopra e va lungo a quattro giri dalla fine. Per il pilota della Ferrari è facile sorpassarlo e arrivare primo al traguardo.

● Nello Sport

Il commosso abbraccio tra Michael Schumacher e Jean Todt alla fine della gara.

Ancora mistero sulle cause del disastro che ha fatto 8 morti e 47 feriti, ma i sindacati dicono che la sciagura era annunciata

Apocalisse sui binari senza perché

Monito dell'arcivescovo di Messina: prima le rotaie, poi il ponte sullo Stretto

SERVIZI INEFFICIENTI

Il porto di Trieste dimenticato dalle Fs

di **Maurizio Maresca***

Alcuni mutamenti nello scenario della logistica internazionale meritano di essere segnalati perché si possano comprendere le problematiche e le prospettive reali dell'economia triestina, del suo sistema portuale e delle aree industriali che sono allo stesso asservite. Preliminarmente occorre tuttavia ricordare come l'irrisolto problema del porto di Trieste sia stato costantemente rappresentato dalla inadeguatezza dei servizi ferroviari di alimentazione dello scalo. Per un porto di grandi dimensioni sotto il profilo infrastrutturale che trova il suo mercato tipico solo nell'area della Bassa Germania, dell'Austria e del centro Europa, e che quindi deve contendere i suoi traffici ai porti del Nord Europa (Amburgo e Rotterdam), è di assoluta necessità che almeno un importante vettore ferroviario garantisca la sua alimentazione attraverso servizi efficienti e competitivi, comparabili a quelli resi dal gruppo DB Cargo con riguardo ai traffici su Amburgo e Rotterdam. Il che non avviene sia perché le tariffe ferroviarie sulla tratta Trieste-Monaco sono sensibilmente più elevate di quelle praticate sulla tratta Monaco-Amburgo, sia perché l'efficienza dei servizi non è minimamente comparabile. In questo scenario, la funzione del porto di Trieste potrà essere in concreto svolta solo se una qualsivoglia ferrovia (italiana, austriaca o tedesca), avrà deciso di investire sulle sue infrastrutture ad esempio creando a Trieste una sua base logistica strategica di accumulazione del traffico, magari in sintonia con un terminal operator.

● Segue a pagina 2

Un'immagine del disastro ferroviario in Sicilia che ha causato otto morti: i motivi non sono stati ancora chiariti.

MESSINA Errore umano, cedimento della massicciata, guasto ai freni, ostacolo sui binari: sono queste le possibili cause della sciagura ferroviaria di Rometta, dove per domani è stato proclamato il lutto cittadino. Sabato l'espresso per Venezia è deragliato, uccidendo 8 persone e ferendone 47. Per capire cosa è accaduto, per accertare responsabilità, la procura di Messina ha posto sotto sequestro il teatro della tragedia. Ieri si è tenuto un vertice a Messina, con la presenza del ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi e l'amministratore delegato delle Ferrovie Gianfranco Cimoli. Lunardi ha detto che non è ancora possibile avanzare ipotesi sulle cause dell'incidente e ha ricordato che anche il suo ministero ha disposto un'indagine tecnica. Intanto Verdi e Rifondazione comunista, sindacati («tragedia annunciata»), ma anche l'arcivescovo di Messina, hanno puntato il dito contro una rete ferroviaria obsoleta, che deve realizzare ancora il secondo binario. In particolare il vescovo di Messina, Giovanni Marra, ha detto: «Non si può fare il ponte sullo Stretto lasciando la ferrovia con un binario unico».

● A pagina 3

Medio Oriente

Ora che Arafat è alle corde

di **Augusto Forti**

Ferdinando Camon è un bravo opinionista come si definisce, soprattutto vittima di lettori che affettano come salami i suoi articoli e poi si lamentano con proteste senza senso. Per me Ferdinando Camon è un ottimo scrittore ma un opinionista «politically correct» molto «correct» ma soprattutto in una direzione. Ho avuto modo in passato di raccontare le continue aggressioni di cui è stato vittima lo Stato di Israele dal suo nascere. Non si è mai trattato di vincere ma di sopravvivere rispettando la risoluzione dell'Onu che, alla fine del mandato inglese, divideva la Palestina in due Stati e sanciva la nascita di Israele. Così come si è fatto per India e Pakistan e in molti altri casi. Solo che per i precetti del Corano ciò era inaccettabile per i Paesi arabi. Quindi la prima violazione e la più grave alle risoluzioni dell'Onu è stata compiuta per primi dai Paesi arabi palestinesi compresi.

La democrazia e l'amore per la libertà è qualcosa che si succhia col latte materno. Né la democrazia, a differenza degli articoli di Camon, si può tagliare a fette come un salame.

● Segue a pagina 4

Croazia e Slovenia

Burocrati e beni «rubati»

di **Paolo Sardos Albertini**

L'annosa vicenda del rifiuto croato e sloveno di restituire, agli esuli, i beni immobili espropriati è stata finora interpretata nell'ottica di una contrarietà nei confronti degli italiani, degli stranieri in generale. Forse quest'ottica va modificata o, quanto meno, integrata. Vale in proposito ricordare che Zagabria (e Lubiana) approvarono dieci anni fa le leggi sulla «denazionalizzazione» non per una forte e autonoma motivazione in termini di giustizia (risarcire le vittime del comunismo) e neppure per una chiara volontà liberista (costruire, attraverso le restituzioni, un vero mercato immobiliare). Per i due nuovi Stati la motivazione fu di altro genere: il diktat che il consesso internazionale (Fondo monetario, Europa, ecc.) impose a tutti gli Stati usciti dal comunismo, la pressante richiesta alle nuove dirigenze di dimostrare che avevano tagliato con mezzo secolo di statalismo e di nazionalizzazioni; dimostrazione che andava fornita privatizzando tutto quell'apparato industriale che si trovava in mano pubblica e restituendo appunto ai legittimi proprietari gli immobili che il comunismo aveva loro espropriato.

● Segue a pagina 4

Giovane appassionata di canyoning intrappolata dalle funi in un torrente del Pordenonese

Annega sotto una cascata

PORDENONE Una giovane di 23 anni, Lanka Oplustilova, di nazionalità ceca, appassionata di canyoning, è morta annegata sotto una cascata della Val Zemola, al confine tra le province di Pordenone e Belluno. Il corpo della giovane sportiva è stato recuperato l'altra notte dagli uomini del soccorso alpino della Valcellina. La donna, insieme ad altri tre connazionali che praticano lo stesso sport, era giunta sabato in Val Zemola. Il drammatico incidente si è verificato mentre la ragazza, con un complicato sistema di funi, stava scendendo lungo una cascata. Qualcosa non ha funzionato e la giovane è rimasta intrappolata sotto l'enorme massa d'acqua. Uno dei compagni di discesa ha reciso la corda che sorreggeva la giovane nel tentativo di farla scivolare più in basso ma l'intervento è stato inutile.

● A pagina 4

Razziava da settimane portafogli nelle borse e nei vestiti del personale delle sabbiature. È stata scoperta con una banconota fotocopiata

Grado, dottoressa triestina rubava nello spogliatoio

SUCCESSIONE RINVIATA

Effetto Cofferati sulla Cgil regionale: resta il segretario

UDINE Slitta la nomina del nuovo segretario della Cgil regionale. Se ne riparla a settembre, dopo le ferie. È l'onda lunga dell'«effetto Cofferati» registrato a livello nazionale. Si tratta di uno slittamento «tecnico». Lo conferma lo stesso segretario uscente Paolo Pupulin. Sul nome del suo successore nulla pare infatti cambiato rispetto all'indicazione emersa già a metà giugno, quella di Ruben Colussi già in segreteria regionale e in passato leader della Camera del Lavoro di Pordenone. L'estrazione «operaia» del pordenonese pare essere stata la carta vincente nei confronti dell'altro candidato, il triestino Franco Belci, che in segreteria si occupa dei settori riguardanti la sanità e il pubblico impiego regionale.

Lo slittamento a settembre allunga per la seconda volta il mandato di Pupulin, giunto (come Cofferati alla segreteria nazionale) alla fine del suo secondo impegno quadriennale.

● A pagina 6

GRADO Una banconata fotocopiata da 50 euro ha smascherato la «gazza» che da qualche settimana alleggeriva borsette e portafogli che venivano lasciati negli spogliatoi dal personale dello stabilimento di sabbiatura di Grado. Lo stratagemma della bancanota fasulla è stato architettato assieme ai carabinieri dell'isola del sole che l'hanno infilata in un portamonete lasciato in un'ala dello stabilimento delle sabbiature il cui accesso è vietato a pazienti e loro accompagnatori. Grande è stata la sorpresa quando la banconota ben fotocopiata è stata ritrovata addosso a una dottoressa triestina di 35 anni, R. Z. le sue iniziali. La donna è stata accompagnata subito in caserma dove è scattata la denuncia a suo carico. Ovviamente la dottoressa triestina non lavora più allo stabilimento gradese.

● A pagina 10

Il movimento pensa a uno «sciopero generalizzato» come nuova forma di lotta su scala europea. In autunno il prossimo incontro

No-global, appuntamento a Firenze

Casarini propone oltre ai convegni «azioni di conflitto»: subito isolato

Agnoletto fa il punto della manifestazione di sabato a Genova.

GENOVA Il movimento festeggia il corteo festoso dei 150.000 di sabato a Genova, un anno dopo il G8 e soprattutto l'uccisione di Carlo Giuliani, e discute del futuro. L'organizzazione di uno sciopero generale e generalizzato, a difesa dell'articolo 18, per l'estensione dei diritti ai lavoratori flessibili e precari, contro la legge Bossi-Fini e la privatizzazione di scuola, sanità e servizi sociali, è una delle proposte che ha preso forma ieri nel corso dell'assemblea con la quale il movimento si è congedato dal capoluogo ligure.

Ma si è parlato anche di leadership, di organizzazione del movimento, di forme di lotta contro il liberismo («perchè certo non possiamo illuderci di sconfiggerlo con uno slogan» ha osservato il leader dei Disobbedienti Luca Casarini), e del Forum europeo che dal 7 al 10 novembre trasformerà Firenze nella Porto Alegre d'Europa. Si sono tradotti in dibattito e confronto i malumori che da giorni percorrevano le reti noglobal nei confronti del portavoce Vittorio Agnoletto, «accusato» di aver sottovalutato la capacità del movimento di portare in piazza migliaia e migliaia di persone (le sue previsioni si erano attestate su una partecipazione di circa 30.000 manifestanti). Per Piero Bernocchi dei Cobas, «non sono più utili i portavoce unificati». «D' ora in poi - ha aggiunto - credo che il nostro assetto dovrà essere a geometria variabile, faremo molte cose insieme ma non tutti faremo tutto». Per i Disobbedienti napoletani, invece, «un elemento di crisi può derivare dall' incapacità di interpretare i sogni, i desideri, gli obbiettivi del movimento». Agnoletto non si è sottratto al confronto. «Nel movimento - è la sua analisi - c'è comunque una forte spinta a stare insieme, pur sapendo che ci sono anche enormi diversità. Perchè c'è tanta gente che non è più o meno brava di altri che hanno delle tessere in tasca, e che ha la stessa dignità come appartenente al movimento in toto di questa o quella parte». Detto questo, però, secondo Agnoletto, «il movimento sta pagando l'assenza di un livello minimo, leggerissimo, ma necessario di organizzazione».

Ma è stata una dichiarazione di Casarini a suscitare reazioni e polemiche. «Non solo convegni e dibattiti, ma anche «azioni di conflitto». Il leader dei Disobbedienti ha invitato il movimento, a compiere atti simbolici e non solo «fare passerella» e «interventi». Per il leader dei Disobbedienti uno dei modelli da seguire è «lo sciopero generalizzato» che è praticato in Spagna. «Uno sciopero sociale di 24 ore - ha spiegato Casarini - con azioni di occupazione delle case per chi non ce l'ha, azioni contro le banche della guerra, attraverso l'organizzazione di reti di sovversione sociale».

Le prime reazioni a livello politico sono state di ferma condanna della presa di posizione di Casarini e anche dal movimento sono giunti primi paletti. «A Firenze non abbiamo bisogno di compiere azioni clamorose. Al Social forum europeo discuteremo del conflitto senza per questo arrivare al conflitto». Bruno Paladini, tra gli organizzatori del Social forum europeo di Firenze e rappresentante del Movimento antagonista toscano, di ritorno dall'assemblea di Genova, ha aggiustato il tiro rispetto alle dichiarazioni di Luca Casarini.

«Se davvero Casarini ha detto queste cose si pone fuori dal grande movimento no global che ha scelto la via della non violenza». Lo ha dichiarato il presidente della Regione Toscana Claudio Martini secondo il quale che il movimento abbia scelto la strada della non violenza «lo dimostrano la manifestazione di sabato a Genova, ma anche la conclusione della riunione di Salonicco della settimana scorsa dove è stata definita la piattaforma del Social forum europeo di Firenze».

«ORA GENOVA E' UNA CITTA' NORMALE»

GENOVA «La manifestazione di sabato - dice il questore di Genova, Oscar Fioriolli - ha dimostrato, se ce ne fosse stato mai bisogno, che si può scendere in piazza per le proprie idee nel rispetto dei ruoli; che la polizia, ma non c'era necessità di dimostrare nulla, è assolutamente inserita nel contesto democratico del nostro Paese».

Sembra tutto normale il giorno dopo dei centomila di Genova. Una normalita che si respira anche nello studio del questore Fioriolli. Lui «l'uomo nuovo», il funzionario del dopo G8, ora auspica normalità per una città che un anno fa è stata devastata.

Insomma è cambiato rispetto ad un anno fa? «Tutto si è svolto correttamente perchè - spiega Fioriolli che ha ricevuto il plauso del ministro degli Interni, Pisanu, tramite il capo della polizia, De Gennaro - c'era da parte di tutti la volontà che tutto fosse normale. Non credo che la polizia cambi da un giorno all'altro o da un anno all' altro. In queste settimane c'è stato dialogo con i social forum, anzi li voglio ringraziare e voglio dire un grazie particolare al papà di Carlo Giuliani con il quale ci siamo sentiti spessissimo. A Genova è stata restituita la sua normalità: si può manifestare, ripeto nel rispetto dei ruoli tra forze dell'ordine e chi sta in piazza, e spero che da oggi in poi tutto sia più normale».

Terrorismo

Minacce Br: raddoppiata la scorta di Alemanno

ROMA Le minacce delle nuove Brigate Rosse hanno provocato vivo allarme e forte preoccupazione nel mondo politico e sindacale, anche se l'attendibilità dei documenti è tuttora al vaglio degli inquirenti. I dubbi riguardano il volantino firmato Br-Pcc, diffuso alla Fiat di Termoli e alla Zanussi di Forlì e Pordenone. Secondo gli inquirenti le Brigate Rosse sarebbero estranee, ma le minacce al ministro e ai due sindacalisti destano ugualmente preoccupazione. Sarebbe invece ritenuto attendibile il documento con la firma dei Nta, Nuclei territoriali antimperialisti, spedito a due giornali.

È stata intanto rafforzata la scorta al ministro Gianni Alemanno (An) e ai sindacalisti Adriano Musi (Cisl) e Graziano Trerè (Uil). La protezione è stata estesa anche ad altri possibili bersagli dei nuovi brigatisti che nel documento inviato a due quotidiani hanno annunciato un'offensiva contro il governo e la politica delle riforme. Il ministro Alemanno (Politiche Agricole) cerca di sdrammatizzare quanto è avvenuto dicendosi tranquillo.

Molto più preoccupate sono invece le dichiarazioni dei sindacalisti nel mirino delle Br. Il numero due della Uil Adriano Musi si è detto molto amareggiato perchè sono stati divulgati i nomi delle persone minacciate. Non ho paura, ha affermato, ma trovarsi la notizia sbattuta in faccia al telegiornale non è rispettoso soprattutto nei confronti delle famiglie coinvolte. Per Musi i terroristi hanno minacciato soprattutto quanti vogliono il dialogo, come è successo con Massimo D'Antona ucciso proprio nel momento in cui si parlava di concertazione.

Molto preoccupato è anche il segretario confederale della Cisl Graziano Trerè, perchè convinto che attualmente ci sia una sottovalutazione del fenomeno terroristico che, ha dichiarato in una intervista, viene affrontato «in modo routinario». Trerè ha anche riproposto con forza l'ipotesi, già ventilata in passato, che i terroristi dimostrerebbero di essere molto bene informati sulle vicende riguardanti i problemi sociali e soprattutto il ministero del Lavoro e i sindacati. A suo parere c'è un livello di conoscenza che va al di là delle notizie che si possono leggere sui giornali.

e.s.

POLITICA

Inchieste giudiziarie e parlamentari

Intercettazioni e tabulati: sarà battaglia alla Camera Sullo sfondo il caso Imi-Sir

ROMA Sarà battaglia domani, alla Camera, tra maggioranza e opposizione sull'utilizzabilità, come prove nei processi, delle intercettazioni telefoniche di parlamentari. Messo da parte l'emendamento di Nitto Palma (sospensione dei processi ai parlamentari durante il loro mandato), ne rimane infatti un altro, sempre di Forza Italia, che inciderebbe direttamente sull' esito del processo Imi-Sir. E in discussione c'è anche una seconda questione, quella che è stata definita «libertà di insulto» dei parlamentari nei riguardi dei comuni cittadini.

Le commissioni Affari costituzionali e Giustizia della Camera martedì mattina inizieranno a votare gli emendamenti al disegno di legge sull'insindacabilità e l'immunità. Si tratta di una legge attesa dal 1993, quando fu modificato l'articolo 68 della Costituzione: si abrogò l'autorizzazione a procedere nei riguardi dei parlamentari sull'onda di Tangentopoli e venne lasciata l'immunità, che però ha bisogno di una legge di attuazione che ne disegni il perimetro. È un ampio terreno di convergenza «bipartisan» era stato trovato fino a martedì scorso, quando appunto Forza Italia ha presentato i propri emendamenti, tra cui quello sulle intercettazioni, primo firmatario Pierantonio Zanettin.

L'emendamento propone di introdurre un articolo, il 271 bis, al codice di procedura penale: «Non sono utilizzabili ad alcun fine le intercettazioni relative a conversazioni o comunicazioni o altre forme di telecomunicazioni, nè i tabulati di conversazioni o comunicazioni relative a componenti del Governo o a parlamentari», se non c'è l'autorizzazione a procedere da parte della Camera di appartenenza. Norma che metterebbe in discussione il processo Imi-Sir. Sull'esito dello scontro sarà determinante l'atteggiamento degli alleati di Fi: infatti An e Udc sulla proposta di Nitto Palma opposero un fermo «no» che consigliò agli «azzurri» il ritiro dell' emendamento.

Ma c'è un altro argomento spinoso da trattare, e cioè i margini di immunità del parlamentare. La Costituzione, proprio all'articolo 68, recita che deputati e senatori non possono essere chiamati da un tribunale a rispondere per idee o parole espresse in Parlamento. Il problema si apre però quando essi varcano la soglia di Montecitorio e Palazzo Madama, naturalmente per uscire. Al di fuori di quelle mura ('extra moenia nel linguaggio giuridico) essi godono delle stessa immunità e insindacabilità? Possono essere querelati per espressioni ritenute offensive? Recenti sentenze della Corte costituzionale hanno affermato che essi sono «coperti» dall'immunità se c'è un nesso con la loro attività parlamentare. E la legge che le commissioni si apprestano a votare dovrebbero recepire queste sentenze. Tuttavia ci sono emendamenti più restrittivi.

Il leader della Cisl conferma le perplessità sul Dpef ma non sconfessa il Patto per l'Italia. Nuovo invito a Cofferati: «Abbassa i toni»

Pezzotta: «Incontro l'Ulivo ma non accetto lezioni»

E avverte il governo: «In Italia c'è una questione salariale che va risolta prima che esploda»

Savino Pezzotta

ROMA In Italia esiste una questione salariale che va affrontata prima che esploda. Va all'attacco Savino Pezzotta, segretario generale della Cisl, non solo sul fronte contrattuale. Alle forze dell'Ulivo che incontrerà oggi insieme a Cofferati e Angeletti per un esame sul Dpef e sul Patto per l'Italia dice, a scanso di equivoci: «La Cisl non ha bisogno di mediatori o di accompagnatori. Nè di Destra, nè di Sinistra, nè di Centro. I rapporti sindacali sono di competenza dei sindacati e l'opposizione faccia il suo mestiere perchè una buona opposizione fa bene anche al sindacato». Con il governo il leader della Cisl non esita ad aprire un nuovo fronte: «È necessario un incontro per ripristinare quanto prevede il Patto sulla cumulabilità dei vantaggi della Tremonti-bis e del credito di imposta solo per le regioni meridionali e non anche per il Nord come è stato deciso con il decreto omnibus».

«Quanto al Dpef - spiega Pezzotta - noi ribadiamo i nostri dissensi su alcuni punti ma sul Patto per l'Italia non abbiamo motivo di sconfessarlo: è positivo». Poi la risposta a Cofferati che si è detto pronto ad aspettare Cisl e Uil per proclamare insieme lo sciopero generale in autunno: «Io non accetto lezioni da nessuno e non do lezioni a nessuno. Certo è meglio che Cofferati abbassi i toni». Pezzotta conferma che il suo sindacato sta raccogliendo volantini e tutte le frasi che «insultano» la Cisl. «Vedremo - aggiunge - se e come renderli pubblici».

Che significato attribuisce all'incontro di oggi con l'Ulivo? «L'incontro è stato chiesto dall'Ulivo e ci andrò per ribadire le posizioni autonome della Cisl. Come ho fatto con l'Udc e lo stesso farei se la Casa delle libertà mi chiedesse un incontro. Io parlo e incontro tutti coloro che me lo chiedono».

Sul Dpef, dunque, la Cisl conferma le sue perplessità in particolare su quattro punti: il tasso di inflazione programmata, le politiche sociali, lasanità e le risorse per la scuola. «Noi - spiega Pezzotta - non condividiamo, come è già accaduto negli anni passati, il tasso di inflazione programmato dal governo. A fronte di una crescita, a mio avviso ottimistica, del 2,9%, un'inflazione all'1,4% mi pare un pò bassa per garantire il potere d'acquisto delle retribuzioni». C'è una questione salariale in Italia? «Credo proprio di sì. E penso che è una questione destinata ad accentuarsi con un tasso di inflazione programmata così basso. Tanto più che non più del 30% dei lavoratori effettua la contrattazione decentrata. Tutto ciò - sottolinea il leader sindacale - mentre si registra un incremento della produttività. Questa è una anomalia che va corretta, al più presto».

ECONOMIA

Fiato sospeso dopo il venerdì nero della scorsa settimana. La bolla scoppierà e scremerà dai bluff i titoli affidabili

Wall Street, i broker incrociano le dita

NEW YORK E adesso? L'America della Borsa, travolta da un' estate che non sembra volere smettere di regalare scandali finanziari con cadenza oramai quotidiana, continua a ripetere, in via ossessiva; queste due paroline dalla serata di venerdì, dal suono della campanella che ha sancito la peggiore chiusura di Wall Street degli ultimi anni. Quattro, a essere precisi, per l'indice Dow Jones e addirittura cinque per quel che riguarda Standard's & Poor's 500 e Nasdaq. Un viatico ben poco esaltante per l'ottava settimana che va ad iniziare oggi, su cui grava la spada di Damocle del fallimento di Worldcom, la seconda società di telefonia a lunga distanza degli Stati Uniti, capace di nascondere nel proprio bilancio 3,8 miliardi di dollari di oneri e attesa dalla più grande bancarotta che la storia della finanza mondiale ricordi: un crollo da 104 miliardi di dollari, in grado di fare impallidire quello della società energetica texana Enron.

Così alla massa di investitori americani che già da alcune settimane ha iniziato a prendere le distanze dal mercato e a voltare le spalle a un mondo di capitani d'industria senza scrupoli, colpiti da quella che il numero uno della Federal Reserve Alan Greenspan, ha definito «avidità contagiosa», non resta che chiedersi con aria disillusa cosa potrà mai succedere, non riuscendo a scorgere all'orizzonte un qualche barlume di luce.

L'unico segno premonitore in merito a quella che potrebbe essere la Borsa che verrà. Secondo i pochi analisti disposti a parlare, infatti, dopo avere toccato il fondo in maniera così pesante, in futuro (ma non si sa ancora se a breve termine o no) il mercato non potrà che risalire presentando prezzi e valutazioni più giuste sui titoli in gioco, riportati a considerazioni reali sul loro valore e spogliati di quell'aura di invincibilità che la fine degli anni '90 con il loro carico di euforia (e, oggi lo si può dire, di affari sporchi) aveva loro così disinvoltamente regalato.

Una sorta di scoppio della bolla, come avvenuto nel mondo di Internet, capace di scremare le aziende solide da quelle fasulle e riportare le quotazioni a livelli consoni. Considerazione, però, priva di un riferimento temporale certo che potrebbe non interessare le contrattazioni in avvio domani. Gli scambi, ragionevolmente, dovrebbero essere ancora influenzati dalle ultime nove settimane nere di Wall Street ma potrebbero anche segnare la comparsa dei cosiddetti scalper, i giocatori al ribasso capaci di approfittare dei prezzi stracciati raggiunti dai titoli in questi giorni, per mettere a segno lauti guadagni.

In attesa di capire se continuerà a prevalere lo scoramento i broker di Wall Street, hanno gia iniziato a incrociare le dita, l'unico rimedio a basso costo, per esorcizzare nove settimane di crollo assoluto per la Borsa più importante del mondo.

DALLA PRIMA PAGINA

Il porto di Trieste dimenticato dalle Fs

Alcuni sviluppi si stanno palesando sulla scena internazionale dei traffici: di essi si deve tenere conto perché incidono in modo decisivo anche sulle scelte di politica dei trasporti degli Stati e delle comunità locali e comunque appaiono decisive anche per il porto di Trieste e per le autorità chiamate alla sua promozione. In primo luogo straordinario è il disegno del gruppo DB Cargo (ferrovie tedesche) che, attraverso l'acquisto del gruppo Stinnes-Schenker di una quota di controllo delle ferrovie olandesi e della BLS svizzera, ma particolarmente in virtù dell'alleanza che si prefigura con Contship (la subsidiary italiana di Eurogate) deterrà a breve una posizione significativa nello scenario dei traffici. DB Cargo, in breve, verticalizza l'offerta ferroviaria verso Sud sulle due tratte Manheim-Basilea-Domodossola-Melzo-Genova/La Spezia e Monaco-Verona. E ciò senza che le imprese terminalistiche concorrenti e i competitori ferroviari appaiano allo stato in grado di reagire. Per quanto riguarda la realtà italiana l'azione di DB Cargo significa potenzialmente il trasferimento di quote di traffico ferroviario del mercato tedesco, non più solo ai terminali del Nord Europa, ma anche verso Sud.

In secondo luogo, un vettore ferroviario ragionevolmente interessato a realizzare una sua base logistica a Trieste, operando in regime di liberalizzazione, potrebbe essere rappresentato dal gruppo delle ferrovie austriache. Tale interesse è stato confermato nei giorni scorsi in occasione dell'incontro a Vienna fra il ministro dei Trasporti austriaco e una delegazione italiana. Purtroppo la fase di ristrutturazione di quest'ultimo vettore, e l'assenza di una chiara strategia di mercato (OBB ondeggia sovente tra un impegno diretto su Trieste e un atteggiamento maggiormente compiacente verso porti e/o interporti «minori» sicuramente inidonei a garantire importanti volumi e comunque traffici oceanici), induce a non ritenere quella austriaca una soluzione immediata ed efficace.

In terzo luogo, il disegno del gruppo Ferrovie dello Stato parrebbe localizzarsi, sotto il profilo strategico, da un lato sui corridoi svizzeri che alimenteranno il porto di Genova e, dall'altro, sul corridoio «tuttotreno» di alimentazione dei terminali di Gioia Tauro e di Taranto (allorché sarà stato realizzato il traforo del Brennero). Apparentemente non parrebbe derivarsi un forte impegno all'alimentazione strategica del porto di Trieste, non essendo ragionevolmente possibile che contemporaneamente uno stesso vettore abbia la forza e la capacità di distribuire il traffico di uno stesso mercato (e cioè del mercato bavarese e austriaco) contemporaneamente su tre direttrici. Pare logico ritenere, infatti, che il traffico della bassa Germania, che si contenderanno le ferrovie tedesche e i suoi alleati e le ferrovie italiane e quelle svizzere, non possa essere contemporaneamente avviato a Sud dallo stesso vettore su una pluralità di corridoi in modo identicamente competitivo. In breve tutto indurrebbe a ritenere che la scelta di Ferrovie dello Stato/Trenitalia non possa essere idonea a valorizzare le infrastrutture di alimentazione e lo stesso porto di Trieste.

Questa conclusione potrebbe, tuttavia, essere affrettata. Perché non immaginare, infatti, che mentre i tunnel del Loetschberg, del Gottardo e del Brennero risulteranno in costruzione, non venga avviato un efficiente servizio proprio a opera del gruppo Ferrovie dello Stato e/o di impresa a esso collegata, attraverso Tarvisio e la nuova Pontebbana? Quest'ultima infrastruttura è stata, infatti, costruita proprio nella prospettiva di Trieste porto di riferimento del centro Europa ma anche della Regione Friuli-Venezia Giulia quale area di transito strategico: e sarebbe davvero un peccato, se non appena inaugurata, si privilegiassero scelte imprenditoriali orientate su altri contrapposti corridoi verticali in larga misura ancora tutti da realizzare penalizzando proprio la Regione Friuli-Venezia Giulia e il suo corridoio. Una scelta imprenditoriale di questo tipo delle Ferrovie dello Stato, magari unitamente ad altro vettore nazionale operante nel Centro-Est Europa e nella macroregione dell'Alpe Adria, costituirebbe una risposta eccellente da parte di una delle tre imprese ferroviarie europee che si pongono come vettori globali alla sfida che proviene oggi dal gruppo Deutsch Bahn. E oggi FS dimostra la capacità sufficiente dopo aver convincentemente risanato i suoi bilanci e iniziato un serio percorso sul mercato della logistica internazionale.

In un momento in cui il porto di Trieste e l'intera regione Friuli-Venezia Giulia devono risolvere il problema dell'alimentazione ferroviaria, i principali vettori ferroviari sono chiamati a compiere scelte decisive da un punto di vista strategico.

Maurizio Maresca
presidente dell'Autorità portuale di Trieste

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 21 luglio 2002 è stata di 65.850 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Mistero fitto sulle cause della tragedia ferroviaria in Sicilia. Definitivo il bilancio di otto morti e 47 feriti. È durato una notte l'incessante lavoro dei soccorritori

L'espresso deragliato, solo accuse dopo il disastro

Il treno procedeva a velocità inferiore a quella consentita. Due bimbi marocchini vivi per miracolo

MESSINA Errore umano, cedimento della massicciata, guasto ai freni, ostacolo sui binari: sono queste, in via teorica e per ora, le possibili cause della sciagura ferroviaria di Rometta, dove per martedì è stato proclamato il lutto cittadino. Alle 18.56 di sabato l'Espresso Laguna è deragliato, uccidendo 8 persone, tra le quali uno dei due macchinisti, e ferendone 47.

Il treno della morte se ne sta lì accartocciato sul binario, come un animale sventrato. Il convoglio deragliato la sera di sabato è piegato come una fisarmonica, due vagoni intraversati sulle rotaie e ormai staccati dalle ruote, un' altra carrozza che per l'impatto ha fatto un testa coda, il locomotore conficcato in quel che resta della casa cantoniera in cui abitavano due famiglie scampate al disastro per pura fatalità. E ancora due vagoni in bilico tra la massicciata e gli orti delle case che fiancheggiano la centenaria ferrovia.

La tragica corsa del Palermo Venezia è finita così, a meno di 400 metri dalla stazione di Rosetta Marea, paesino di villeggiatura fra Messina e Milazzo che d'inverno non supera le 3.500 anime e dove non si parla che di quella «maledetta» ferrovia a un solo binario che per portare da Palermo ai traghetti per il continente impiega cinque ore (meno di 260 chilometri). Ma il perchè della sciagura è ancora un mistero perchè, come spiega telegrafico il procuratore capo di Messina Luigi Croce, «Al momento abbiamo compiuto gli atti urgenti ma non abbiamo raccolto alcuna indicazione che ci permetta di capire le cause del disastro».

In una notte di incessante di lavoro alla luce delle fotoelettriche decine di squadre di soccorritori hanno estratto dalla trappola di ferro e mattoni 8 morti e 47 feriti. Ma il bilancio, per i 190 passeggeri a bordo, poteva essere addirittura peggiore. Negli ospedali di Sant'Agata Militello, Barcellona Pozzo di Gotto, Milazzo e Messina ci sono ancora ricoverati sette feriti, i più gravi.

Ieri, alle luci dell'alba, un primo elemento che potrebbe orientare l'indagine è stato notato dalla squadra tecnica di soccorso delle Ferrovie inviata da Palermo che ha notato segni di piattellamento sui binari, circa 120 metri dal luogo della sciagura. Si tratta, probabilmente, del punto di via del carrello anteriore della motrice. Ma perchè il carrello è uscito? L'ipotesi al momento privilegiata, sulla base delle osservazioni fatte dai vigilia del fuoco rinvia a una deformazione e conseguente cedimento della massicciata, con conseguente «apertura» dei binari.

Per capire cosa è accaduto, per accertare responsabilità la procura di Messina ha posto sotto sequestro il teatro della tragedia. Il provvedimento, deciso dai pm Giuseppe Sidoti e Vito Di Giorgio, riguarda la linea ferrata, la locomotrice e le sette carrozze, la casa cantoniera sventrata dal convoglio e tutta l'area circostante in modo da non alterare la «fisionomia dei luoghi». I magistrati hanno anche ordinato il prelievo-sequestro del tachimetro della locomotrice e degli orologi che segnano il passaggio dei treni dalle stazioni.

Alle prime battute dell'inchiesta già emergono comunque alcuni punti fermi. Il treno procedeva a 100 km all'ora. inferiore di 15 km a quella consentita; il locomotore era stato revisionato un mese fa, mentre due mesi fa la tratta di approccio alla stazione di Rometta era stata rifatta, con la sostituzione dell'80% delle traversine ed il ricompattamento della massicciata.

Intanto la Polfer ascolta i testimoni dell'incidente. Antonio Carina, 56 anni, che abita a venti metri dal punto in cui il locomotore si è fermato, ha assistito all' incidente: «Ho sentito un boato -dice- ho visto una nuvola di polvere, una pioggia di pietre si è abbattuta sull' orto. Ho alzato gli occhi e a non più di due metri ho visto un vagone muoversi contro di me giardino, sono fuggito ed ora mi sento miracolato».

E tra tante storie una ha commosso Rometta, quella di due bimbi marocchini -Abdelaziz Defi, di 6 anni, e la sorellina Ola, di 8- rimasti vivi grazie ai nonni, che hanno fatto scudo ai piccoli con i loro corpi. Oltre ai nonni sono morti la mamma ed uno zio dei bambini, ricoverati all'ospedale di Barcellona. Guariranno in otto giorni.

Natalia Andreani
Rino Farneti

Lo scenario del disastro ferroviario in Sicilia con i vagoni della Freccia della Laguna finiti dentro una casa cantoniera.

Linea vecchia ma manutenzione a posto, dice Lunardi E Cimoli: il locomotore era stato revisionato da poco

A un vertice a Messina il ministro Lunardi ha spiegato che la Palermo-Messina è una linea «di vecchia concezione, che risale a 50-100 anni fa», e ha aggiunto che il governo «sta lavorando con nuovi investimenti su tutti i 230 chilometri della Palermo-Messina». Poi, dopo aver visitato i feriti, Lunardi ha precisato che sul tratto dove è avvenuto il disastro la manutenzione straordinaria, cioè la sostituzione delle rotaie, delle traversine e dei ciottoli era stata completata il 13 giugno. Il presidente e amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato, Gianfranco Cimoli, ha aggiunto che il locomotore è andato in officina lo scorso maggio con 6 mila chilometri. La prossima manutenzione sarebbe stata a 15 mila.

Il ministro Lunardi si è recato sul luogo del disastro.

IL CASO

Al ferroviere sopravvissuto amputata una gamba

«Non è colpa di mio padre» ripete il figlio del macchinista I sindacati gli danno ragione

MESSINA Il macchinista sopravvissuto (l'altro è deceduto nel disastro) è rimasto incastrato tra le lamiere del locomotore per due ore e un quarto prima di essere tirato fuori dai vigili del fuoco. «Urlava a squarciagola, chiedeva aiuto, era ferito chiamaramente in modo grave» - ha raccontato un testimone.

L' uomo è sempre ricoverato in gravi condizioni al Policlinico di Messina e gli è stata amputata una gamba. Alcuni vigili del fuoco hanno lamentato la carenza di mezzi e le difficoltà a affrontare una emergenza di queste dimensioni.

«La colpa non è di mio padre, scrivetelo. Lui era una persona scrupolosa, attenta, non avrebbe mai commesso un errore di quel genere mettendo a repentaglio la vita delle persone». A difendere con passione e orgoglio il macchinista Saverio Nania, di 45 anni, è il figlio Antonio, 20 anni. Davanti all' istituto di medicina legale di Messina, dove i parenti delle vittime sono chiamati per il tragico rituale del riconoscimento, Antonio, in camicia nera e jeans, parla con tono pacato al cellulare con la sorella Laura, di 14 anni. La madre, Concetta Crescenti, 40 anni, casalinga, arriva nell' istituto qualche minuto dopo, sorretta da un parente. Anche lei ribadisce le cose dette dal figlio. «Antonio ha ragione, mio marito e il suo collega non hanno alcuna colpa. Più volte Saverio mi aveva parlato di quel tratto di linea ferrata, sostenendo che c' era qualcosa che non andava, il treno in alcuni casi traballava. Questa tragedia non è un caso».

La moglie: mi diceva che su quel tratto qualcosa non andava, il treno molto spesso passava traballando

Antonio Nania cerca di trattenere la commozione, mentre ricorda il padre: «Era un uomo meraviglioso, attaccato al suo lavoro che svolgeva con professionalità e preparazione. Era entrato nelle ferrovie vent' anni fa: fare il macchinista gli piaceva, si teneva continuamente aggiornato, non si lamentava mai per i turni massacranti». Poi il giovane si ferma per un attimo e dice: «Voglio fare anch' io il ferroviere, è il modo migliore per ricordare la memoria di mio padre».

Il macchinista nel primo pomeriggio ha ricevuto la visita del ministro Lunardi che gli ha portato gli auguri del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e del Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.

A puntare il dito sulle inefficienze del sistema ferroviario in Sicilia sono anche i sindacati.«Le Ferrovie dello Stato necessitano di grandi investimenti in infrastrutture e tecnologie, soprattutto al Sud, come ha avuto modo di rilevare anche il Cipe pretendendo dalle FS una riformulazione del piano che era carente di risorse per il Mezzogiorno», dice il segretario nazionale responsabile del settore Ferrovie della Fit-Cisl, Vito Tedesco, che esclude comunque ogni ipotesi di errore umano.

Alle 16 l'elicottero atterra al campo sportivo di Rometta Marea per il sopralluogo delle autorità sul luogo del disastro

«Il governo ha in cantiere la nuova Palermo-Messina»

Il ministro delle Infrastrutture addebita i ritardi nei lavori alla gestione del Centrosinistra

L'analisi accademica

- Un **cedimento della massicciata** che avrebbe provocato una sconnessione delle traversine sui binari
- La **velocità eccessiva** (circa 100 km/h) anche se rientrava nei limiti posti in quel tratto appena revisionato
- Un **problema agli scambi**, combinato a un malfunzionamento del sistema automatico di frenata
- Un **guasto meccanico** al locomotore, peraltro anch'esso da poco revisionato
- Una **deformazione del binario** come conseguenza delle alte temperature estive

ROMETTA MAREA Sono le quattro del pomeriggio quando l'elicottero del ministro delle infrastrutture Pietro Lunardi atterra nel piccolo campo sportivo di Rometta, un fazzoletto d'asfalto stretto fra una selva di villette in eterna costruzione e una lunga spiaggia bagnata da un mare turchino. La conferenza stampa in prefettura a Messina, al fianco delle massime autorità locali, al procuratore capo Luigi Croce, al presidente della Regione Siciliana Salvatore Cuffaro, al viceministro per l'economia Gianfranco Micciché, è da poco terminata. E il ministro adesso è qui per vedere. Per toccare con mano l'entità del disastroso incidente al treno.

Un'auto scortata lo accompagna sul luogo della sciagura dove da una manciata di minuti è arrivato anche l'amministratore delegato delle Ferrovie Giancarlo Cimoli. Il sopralluogo sulla polverosa massicciata, tra le lamiere arroventate da un sole che cuoce, dura meno di un quarto d'ora. Sul binario della morte, tenuta a bada dall'esercito, c'è una pattuglia di giornalisti e telecamere in attesa. Lunardi riemerge in camicia azzura, tra collaboratori e guardie del corpo, dal punto in cui, fino alle 19 di lunedì sera, si ergeva la casa cantoniera divenuta bersaglio del convoglio impazzito e ora ridotta a un cumulo di macerie.

Per il ministro si tratta di una nuova occasione per respingere le accuse piovute sul governo e sulle ferrovie. Accuse dai sindacati di categoria che parlano di «tragedia annunciata» e denunciano la secolare inadeguatezza della tratta Palermo Messina, l'inefficienza della rete ferroviaria nel Mezzogiorno, la cronica mancanza di personale per effettuare la manutenzione ordinaria sulle linee, la mancanza di investimenti. Accuse dei Verdi e degli ambientalisti (con Legambiente che cita il reato di omicidio). Accuse mosse dall'arcivescovo di Messina Giovanni Marra che in mattinata fa propria la voce popolare: «Non si può fare il ponte sullo Stretto lasciando la ferrovia con una monorotaia. Sarebbe assurdo».

Lunardi respinge in blocco. «Si sta proseguendo nei lavori di risanamento della Palermo Messina che sono una priorità. Settanta chilometri sono già raddoppiati, 60 sono in corso di realizzazione, 80 in fase di progettazione. Il ministro ripete che il governo Berlusconi «ha soltanto ereditato questo lavoro incompiuto e sta finanziando i lavori». Lavori — questa la data — che potrebbero concludersi nel giro di cinque anni.

n.a.

Monsignor Marra parla delle condizioni di arretratezza della provincia e degli errori di programmazione. Il viceministro Micciché: le grandi opere si possono fare assieme

Il vescovo di Messina: prima i binari, poi il ponte sullo Stretto

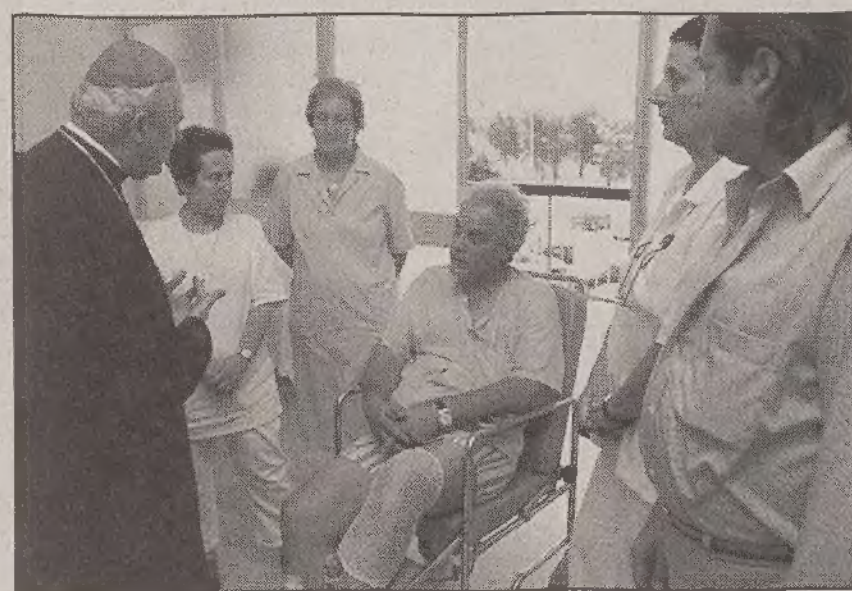
MESSINA «Non si può fare il ponte sullo Stretto lasciando la ferrovia con una monorotaia. Sarebbe un assurdo». Lo ha detto l'arcivescovo di Messina Giovanni Marra, in visita sul luogo della tragedia, parlando con i giornalisti.

«Bisogna disegnare un progetto che non duri 50 anni come la Cassa per il Mezzogiorno - ha proseguito il presule. Il ponte lo vedo valido nella prospettiva che le autostrade e le ferrovie di Calabria e Sicilia concorrano insieme a realizzare sviluppo e sicurezza».

L'arcivescovo ha sottolineato altre condizioni di arretratezza della provincia: «A Messina sono da rifare le baracche del terremoto del 1908. Ma attenzione, non vorrei che con la scusa di non fare qualche cosa non si faccia né l'una né l'altra cosa».

Sul banco degli imputati è salita la classe politica nazionale e regionale: «Bisogna avere il coraggio di programmare tutto e fare tutto - ha aggiunto Marra - naturalmente con il tempo che ci vuole, ma non mezzo secolo. È passato mezzo secolo di Cassa per il Mezzogiorno, che all'inizio ci aveva dato speranze. Ma strutture elementari non sono state realizzate. Sono pesi che gravano su chi ha avuto la responsabilità politica della Sicilia e del Mezzogiorno. Non possiamo più tollerare, accettare questa realtà - ha concluso l'arcivescovo - non è più il tempo di polemiche, guardiamo a tutto quello che è necessario per lo sviluppo del Sud».

Gli ha replicato il ministro Lunardi, rispondendo anche alle accuse avanzate dal leader dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio e dai sindacati: «Nessuno si permetta di utilizzare questa tragedia per speculazioni politiche». «Sono affermazioni false, polemiche sollevate da persone che non hanno argomenti. Il governo ha dimostrato la massima attenzione per l'ammodernamento di questo tratto ferroviario».

Riferendosi in particolare al ponte sullo Stretto, sulla cui utilità l'arcivescovo di Messina Giovanni Marra ha sollevato riserve, il ministro ha confermato l'impegno del governo per la sua realizzazione. Il viceministro dell'Economia, Gianfranco Micciché, ha aggiunto: «Ponte e ferrovie sono due cose separate, che si fanno insieme».

Il vescovo di Messina, Marra, in visita ai feriti.

Una ragazza della Repubblica Ceca di 23 anni è deceduta ieri mentre praticava lo sport estremo in Val Zemola con tre amici

Pordenone, cerca il brivido e annega

Mentre fa canyoning resta intrappolata dalla corda e muore sotto la cascata

PORDENONE È stata recuperata sabato notte nella forra della Val Zemola e traslata subito nel cimitero di Erto la salma della ventitreenne della Repubblica ceca Lanka Oplustilova, morta qualche ora prima durante la pratica del canyoning, uno sport estremo che consiste nella discesa a piedi dei torrenti incassati, che non posseggono cioè rive percorribili. La macchina dei soccorsi si era messa in moto alle 19.30 di sabato, quando in paese erano giunti trafelati i tre compagni della ragazza.

In un italiano stentato, i giovani avevano spiegato ai responsabili del Cai e del soccorso alpino cosa fosse accaduto lungo il torrente Zemola. In un primo momento sembrava che Lanka fosse precipitata in uno dei tanti e profondi precipizi della valle. In realtà, arrivati con difficoltà sul posto, i volontari hanno individuato il corpo senza apparenti segni di contusioni e di fratture. Si è poi appreso che i quattro, provenienti dalla Repubblica Ceca, si stavano calando lungo una cascata.

La ragazza sarebbe stata colpita in pieno volto dalla pressione dell'acqua e, presa dal panico, non sarebbe più stata in grado di allentare il moschettone per scendere dalla bruttissima posizione in cui si era venuta a trovare. Uno degli amici avrebbe allora tagliato la corda che sorreggeva Lanka e avrebbe fatto scivolare lentamente la compagna fino alla base del dirupo. La sfortunata turista era, però, già deceduta per annegamento a causa della grande quantità d'acqua ingerita durante i terribili istanti di diretto contatto con la cascata. La salma è stata rimossa in nottata per evitare che un'eventuale precipitazione facesse ingrossare il torrente Zemola e che le acque si portassero via il cadavere. Scendendo a fondovalle in cerca di aiuto, i cechi si sono anche persi tra i boschi della zona e solo alle 19.30 si è potuto alzare in volo un elicottero del Suem di Pieve di Cadore.

Anche il sindaco, Luciano Pezzin, i carabinieri di Cimolais, guidati dal maresciallo Scotti, e vari residenti di Erto hanno partecipato alla disperata operazione di salvataggio che ha visto impegnati in prima battuta gli uomini del soccorso alpino Valcellina. Visto che ormai il buio incombeva, si è proceduto a piedi con torce elettriche sino nel cuore della Val Zemola e qui, intorno alle 3.30, è stato recuperato il cadavere della ventiquattrenne. In seguito, la salma è stata ricomposta nell'obitorio del cimitero di Erto, a disposizione dei magistrati di Belluno competenti per territorio.

Gli altri tre amanti degli sport estremi sono stati, invece, ospitati a casa di un abitante del luogo, visibilmente provati per la tragica esperienza vissuta. Dalle prime informazioni emerse, è stato possibile appurare che il gruppo non fosse per nulla inesperto. Nel giro di tre mesi, i quattro cittadini cechi avevano provato l'emozione di calarsi in numerosi torrenti del Cadore, della Slovenia e della Francia. Era stato proprio nel corso della recente visita nel Bellunese che i ragazzi avevano sentito parlare del torrente Zemola, adattissimo al canyoning. Gli stessi cechi componenti la comitiva, ieri sono stati interrogati dai carabinieri di Cimolais e sono poi rientrati a Erto. La magistratura bellunese ha aperto un'inchiesta. Il pm, si è appreso, sentirà quest'oggi i tre amici della sfortunata ragazza prima di concedere il nulla osta per il rientro in patria della salma.

Fabiano Filippin

ALPINISTA

PONTE DI LEGNO Sono state necessarie diverse ore ai volontari del soccorso alpino dell'alta Valle Camonica, per trovare e trarre in salvo un giovane alpinista bergamasco che ieri è precipitato per circa 100 metri in un canalone a Ponte di Legno. Lorenzo Ferrari, 27 anni, di Treviglio (Bergamo) stamani è caduto nel canalone ghiacciato «Faustinelli» ai piedi della cima Salimmo, nella zona della Val d'Avio. Il giovane è riuscito, tuttavia, a chiedere aiuto usando un telefono cellulare. È stato individuato nel pomeriggio e per il recupero è stato usato un verricello. In ospedale a Trento gli sono state diagnosticate alcune fratture e un principio di ipotermia.

Appassionati di canyoning in azione. Ieri questo sport estremo ha ucciso una ragazza.

Eletta Miss Cicciona 2002: è una casalinga di 194 chili

Mister e Miss Cicciona del 2002.

PISA Al grido di «Grasso è bello», Maria Dore, una casalinga di 36 anni, è stata incoronata Miss Cicciona 2002. Con i suoi 194 chili ha sbaragliato le altre 24 concorrenti e si è anche tolta la soddisfazione di battere gli uomini: il vincitore nella categoria maschile, il romano Aldo Mattotti che si è esibito con un gonnellino hawaiano, pesava appena 190 chili.

Il concorso, alla quattordicesima edizione, ha avuto come scenario il gremitissimo stadio di Forcoli, in provincia di Pisa. Unico giudice, insindacabile, la bilancia. La premiazione è stata preceduta da una sfilata-spettacolo condotta da Massima Giletti. Le concorrenti si sono esibite in vario modo: una ha suonato un pezzo alla fisarmonica, parecchie hanno cantato, un'altra si è presentata in lingerie sexy e una ha abbozzato uno spogliarello. Il tutto con grande ironia, a volte anche un po' pesante.

Maria Dore - occhi azzurri e lineamenti delicati - è sposata con un ispettore di polizia del commissariato di Cecina e ha un figlio di tre anni, Andrea, eccitatissimo per la vittoria della madre. Ha raccontato che ama dipingere e che il suo piatto preferito è la pizza bianca coi funghi porcini. Ma poi il discorso è finito sulla dieta e si è capito che quei 194 chili un po' le pesano: «Ho fatto tante diete, di vari tipi - ha detto - ma non c'è niente da fare: non riesco a dimagrire. E allora nei prossimi giorni ho fissato una visita con un medico».

Ci sono state comunque altre vincitrici: miss bellezza è stata nominata Tamara Corvino (Aosta, 123 chili), miss simpatia è Diana Seeman (120 chili, ungherese), il titolo di miss cicciona cinema è andato a Stefania Mantovani (130 chili, di Ferrara) e quello di «trop model» a Cristina Sangiorgi (136 chili, di Roma).

IN BREVE

Delusione e rabbia a Punta Raisi

Dovevano seguire il Papa a Toronto: il charter non c'è Truffati 300 giovani siciliani

TORONTO Avevano noleggiato, tramite un'agenzia turistica di Agrigento, un aereo charter per raggiungere Toronto e partecipare insieme al Papa alla Giornata mondiale della gioventù. Ma quando ieri mattina si sono presentati all'aeroporto di Palermo non hanno trovato alcun velivolo ad attenderli. È la brutta avventura capitata a una maxicomitiva di 300 giovani cattolici siciliani, che avevano già sborsato per il viaggio in Canada 800 euro a testa. Ora hanno sporto denuncia per truffa e grazie all'intervento della Conferenza episcopale italiana, dei vescovi siciliani e di una compagnia aerea privata canadese un nuovo charter dovrebbe trasferirli domani in Canada. La notizia è rimbalzata a Toronto, dove i ragazzi erano attesi dalla comunità italo-canadese. Don Claudio Giuliodori, portavoce della Cei, ha spiegato che la Conferenza episcopale italiana, appena avuta notizia di questo problema, si è immediatamente attivata per aiutare i giovani siciliani: un italo-canadese, proprietario di una compagnia aerea privata, si è offerto di mandare un velivolo da Londra a Palermo per prendere la comitiva. Il costo della trasferta sarà garantito dall'episcopato italiano e siciliano, in attesa di recuperare i soldi, circa 200 mila euro, versati all'agenzia agrigentina. La partenza del gruppo, che raccoglie giovani di tutte le diocesi siciliane, era stata organizzata dal vescovo di Agrigento, Carmelo Ferraro. La curia si era rivolta per il viaggio in aereo a un'agenzia turistica di Favara, un paese alla periferia del capoluogo. Che qualcosa non funzionasse, i promotori del viaggio lo hanno capito già all'alba di ieri quando non si sono presentati i pullman che avrebbero dovuto accompagnare la comitiva nello scalo di Punta Raisi. Successivamente è stato accertato che anche dell'aereo charter non c'era traccia.

Sardegna: lei annaspa in mare a 10 metri dalla riva Il marito cerca di salvarla ma poi affoga anche lui

CAGLIARI Marito e moglie sono annegati ieri pomeriggio nelle acque di Santa Lucia di Siniscola, nel Nuorese. Antonio Ticca, di 53 anni, di Nuoro, si è gettato in acqua quando ha visto annaspare la moglie, Maria Coccolone, a 10 metri dalla battigia, ma non è riuscita a riportarla a riva, annegando assieme con lei nel tentativo di salvarla. Quando i soccorritori gli hanno raggiunti, i due coniugi erano ormai morti e tutti i tentativi di soccorrerli si sono rivelati inutili. Sulla vicenda stanno svolgendo accertamenti agenti del Commissariato della Polizia di Stato di Siniscola.

Precipita e muore nel Biellese con il suo Cessna La vittima è un imprenditore tessile di 50 anni

TORINO Un uomo, Guido Paoletti, 50 anni, piccolo imprenditore tessile del Biellese, è morto ieri dopo essere precipitato mentre si trovava alla cloche del suo Cessna. L'incidente è avvenuto nel Biellese a 1500 metri di altezza, in un luogo difficile da raggiungere dai mezzi di soccorso e non lontano da alcune baite i cui abitanti hanno detto di aver visto l'aereo volare a bassa quota e poi schiantarsi sulla montagna. Il corpo dell'uomo è stato portato via dopo ore di intervento da un elicottero del 118. Paoletti aveva decollato dall'aeroporto Sella di Cerrione, in provincia di Biella.

Mistero a Castellammare sulla fine di una donna. I parenti: non è suicidio

Giallo: il giorno prima del parto vola dalla finestra dell'ospedale

NAPOLI Aveva 33 anni, era ricoverata al San Leonardo di Castellammare di Stabia, dove questa mattina avrebbe dovuto dare alla luce un bambino, con il parto cesareo. Ma ieri mattina A.L. è stata trovata morta in uno dei cortili dell'ospedale. Tutto lascia ritenere che si sia tolta la vita lanciandosi nel vuoto da una delle finestre. I parenti e gli amici però non credono all'ipotesi del suicidio. E per il momento non ne vuole parlare neppure il pm Ciro Cascone, titolare dell'indagine aperta dalla procura. «I suicidi - ha detto il magistrato - maturano in un contesto che in questo momento non è stato ancora individuato, anche se non è possibile per ora un altro tipo di ipotesi».

In attesa dei risultati dell'autopsia, la polizia ha ascoltato i familiari e gli amici che, ignari dell'accaduto, erano andati a far visita ad A.L. Tutti sostengono che non c'era nessun motivo per cui la donna potesse suicidarsi, così come lo sostengono i medici e le altre ricoverate del reparto. Un paio delle compagne di stanza di A.L. hanno raccontato agli inquirenti di essersi svegliate intorno alle 4.30 e di averla vista scendere dal letto.

«Abbiamo pensato che avesse necessità di andare in bagno - ha detto una - non mi sono preoccupata e mi sono riaddormentata». Un'ora dopo però, alcune delle ricoverate si sono svegliate di nuovo e hanno visto il letto di A.L. ancora vuoto. «A quel punto ci siamo preoccupate - hanno raccontato - e abbiamo dato l'allarme agli infermieri». Dopo mezz'ora di inutili ricerche, una donna si è affacciata a un balcone sul corridoio e ha visto il corpo nel cortile. I medici si sono precipitati, sperando di salvare almeno il bambino ma ormai non c'era più nulla da fare. A.L. ieri sera aveva ricevuto la visita del marito. Erano rimasti insieme fino a mezzanotte.

L'INDIZIO: LE PANTOFOLE

A complicare il giallo c'è il particolare delle pantofole che erano accanto al letto della donna. «Mai sarebbe andata in giro a piedi nudi», dicono le altre ricoverate definendo A.L. una donna ordinata. Anche il ginecologo, Gianluigi Russo, è incredulo. «Ieri sera era stato praticato l'ultimo controllo, il nascituro stava benissimo».

Rientrata nella sua casa di Dolo dalla villa di Porto Rotondo in Sardegna la facoltosa veneta picchiata dal coniuge

Lite in piscina, l'industriale friulano in carcere

Alessandro Vanin, 54 anni, di Latisana, è accusato di tentato omicidio

DOLO Sarebbe rientrata ieri sera a Dolo, Tiziana Pettenò, la ricca signora di 43 anni che venerdì scorso ha rischiato di morire nella piscina della sua villa di Porto Rotondo, aggredita dal marito Alessandro Vanin, 54 anni, industriale di Latisana. I due avevano deciso di separarsi, ma la donna aveva comunque invitato nella sua villa l'ex marito per trascorrere assieme qualche giorno. L'aggressione sarebbe avvenuta venerdì mentre i due facevano il bagno in piscina. Una lite degenerata in un'aggressione, forse per questioni economiche o per una improvvisa gelosia mal sopita.

Vanin avrebbe cercato di annegare l'ex moglie, ha raccontato la donna al pubblico ministero che conduce le indagini in Sardegna. La donna è stata salvata dalle grida di una amica e dall'intervento di una guardia del corpo. Trasportata d'urgenza nel pronto soccorso di Olbia, Tiziana Pettenò si è poi ripresa e sabato è potuta tornare nella sua villa, confortata dalle amiche. Il marito è stato invece arrestato con una accusa pesante: tentato omicidio. La donna è rientrata nella serata di ieri a Venezia per riabbracciare i genitori con i quali vive a Dolo, che hanno vissuto ore di autentica angoscia dopo aver saputo dell'aggressione subita dalla figlia a Punta Asfodeli, località che si affaccia sul mare di Porto Rotondo in Sardegna.

La villa di Dolo dove ieri è rientrata la donna aggredita.

La famiglia si è chiusa nel più silenzioso riserbo in attesa di capire esattamente come sono andate le cose e soprattutto studiare come tutelarsi. E il legale di Tiziana Pettenò, l'avvocato Andrea Coppola chiede a tutti di rispettare il riserbo dei famigliari. Oggi il legale incontrerà la sua assistita per capire come intende procedere nell'azione legale contro l'ex marito, che si trova per ora in carcere con l'accusa di tentato omicidio. Il Gip Antonella Cozzi, nel corso dell'udienza di convalida del fermo, eseguito dalla polizia di Porto Rotondo, ha interrogato l'uomo. Alessandro Vanin non ha voluto rispondere alle domande del giudice. I suoi legali, gli avvocati sardi Agostinangelo Demartis e Margherita Orecchioni, hanno intenzione di chiedere la sua scarcerazione o almeno la concessione degli arresti domiciliari.

Mitia Chiarin

DALLA PRIMA PAGINA

Ora che Arafat è alle corde

Per questo, per chi conosce la democrazia è impossibile mettere sullo stesso piano Sharon, che avrà tutti i difetti del mondo, (anche Berlusconi ne ha ma nessuno mette in dubbio la sua legittimità) ma che è stato eletto in un regime democratico di tipo occidentale con un Arafat di cui tutti conoscono la corruzione che lo circonda e peggio che mai con dei criminali di cui tutte le persone con buon senso e un minimo di moralità e amore per le regole democratiche esprimono ferma condanna. E poi, è sempre utile essere informati di quello che succede al di fuori dei reportage della Televisione o di molti commentatori filokamikaze. I palestinesi stanno manifestando spesso contro i loro governanti corrotti e litigiosi e che in più non hanno alcun mandato popolare per dirigerli. Sono studi di essere le vittime di gruppi di fanatici sostenuti da Siria, Iraq, Iran e, per il momento non più dall'Arabia Saudita. Personalmente anche per non essere «politically correct» non amo la struttura politica che si sono dati praticamente tutti gli Stati arabi: regimi di tipo militar-fascista o regimi teocratici che forse sono ancora peggiori. Certo la proposta finale di Camon è un po' lunga da applicare. E non è vero che gli Stati Uniti, appoggiati da Putin (il quale ha anche lui i suoi guai con gli islamisti) e dallo stesso segretario delle N.U. non abbiano idee. L'idea è quella di creare accanto a Israele uno Stato democratico palestinese con libere elezioni controllate dalle N.U. In fondo nel mondo arabo i palestinesi sono i più laici e i più pronti per accettare uno Stato democratico. E uno Stato democratico ha anche la forza di mettere al bando i terroristi. Infine Camon non si ricorda che l'ultima offerta di Israele ad Arafat è stata quella di dividere Gerusalemme in due: una palestinese e una israeliana. Resta un mistero sapere perché Arafat non accettò rilanciando l'Intifada. Ora che è alle corde forse rimpiangerà di non averlo fatto.

Augusto Forti

Siccità, manette ad altri cinque ladri d'acqua

REGGIO CALABRIA Cinque persone sono state arrestate dai carabinieri di Reggio Calabria per furto di acqua. Tre sono state bloccate in città, mentre altre due sono state fermate a Campo Calabro. Tutti e cinque avevano realizzato allacci abusivi alle prese idriche cittadine. Intanto circa 150 trattori sono in marcia da Matera verso l'invaso di Monte Cotugno di Senise (Potenza) per protestare contro la mancanza d'acqua. Il traffico sulla statale Jonica procede a passo d'uomo.

DALLA PRIMA PAGINA

Burocrati e beni «rubati»

Zagabria e Lubiana subirono tale diktat (così fecero Tirana, Budapest, e tutti gli altri Stati ex comunisti) e, tra i primi atti legislativi, approvarono le leggi di «denazionalizzazione». Delle leggi eque e ragionevoli, salvo un piccolo, grande neo: l'esclusione dal regime della restituzione dei cittadini stranieri; con una discriminazione nei loro confronti che risulta non accettabile in una logica europea. Dopo oltre un decennio sembra che le leggi di «denazionalizzazione» non solo siano discriminanti nei confronti di noi italiani e degli altri stranieri, ma risultino di ben scarsa applicazione anche a favore dei cittadini croati e sloveni. Di certo alcuni soggetti importanti, tra questi la Chiesa, hanno beneficiato delle restituzioni, ma non così la gran parte dei piccoli ex proprietari, dei tantissimi aventi diritto. Per essi, ciò che è concesso con la legge, viene sottratto con le pastoie burocratiche, sicché degli ex proprietari ce ne sono ben pochi che hanno riavuto il maltolto.

Per le nuove dirigenze di Zagabria e di Lubiana è molto più allettante vendere gli immobili pubblici (magari agli amici degli amici) piuttosto che resituirli ai vecchi padroni. E questi ultimi hanno ben scarse possibilità di far sentire le loro lamentele a livello internazionale. Sono stati abituati per mezzo secolo a vivere da sudditi e non da cittadini e non hanno nessun soggetto internazionale a cui far arrivare le loro proteste. Certo è che se la disapplicazione di tali leggi in un futuro dovesse riguardare anche noi italiani e comunque anche altri stranieri è ben prevedibile che le voci di protesta si farebbero sentire e che magari qualche altro governo (si pensi a quello austriaco) potrebbe farsene autorevole interprete nelle sedi adeguate. Lubiana e Zagabria non possono non paventare tale prospettiva, non possono non temere di trovarsi realmente costrette a restituire i «beni rubati» ai cittadini stranieri e, di conseguenza, anche ai propri cittadini. E tale preoccupazione è forse la ragione vera delle loro attuali chiusure.

Paolo Sardos Albertini

UMAGO Il presidente incaricato Racan lascia le porte aperte: «Ci sono molti modi di collaborare con l'esecutivo»

Entrare al governo? Dieta divisa

I «big» regionalisti: Jakovcic indeciso, Kajin nettamente contrario, Zufic disponibile

Durante la visita in Istria si è parlato della questione, ma non è trapelata nessuna decisione: bisognerà aspettare venerdì, quando se ne occuperà il Sabor

UMAGO Il rientro della Dieta democratica istriana al governo si sta rivelando un vero e proprio tormentone estivo, destinato a rimanere tale fino a venerdì prossimo, quando il premier incaricato Ivica Racan presenterà la lista dei ministri alla sessione straordinaria del Sabor (il Parlamento croato). Insomma, nel nuovo esecutivo ci sarà una poltrona anche per i regionalisti istriani?

Ieri a Umago, rispondendo a precise domande dei giornalisti, Racan si è limitato a dire che la collaborazione con la Dieta non si può assolutamente mettere in dubbio. «Però – ha spiegato – nella compagine governativa si può entrare in vari modi, collaborando su progetti di interesse comune oppure con l'inclusione di esponenti istriani nei vari organismi dell'esecutivo».

Il leader del partito della capra, Ivan Nino Jakovcic, che ha fatto gli onori di casa a Racan, giunto a Umago per seguire la finale del torneo di tennis Croatia open, ha dichiarato che il ritorno al governo non è un interesse primario del suo partito. «A noi sta molto a cuore - ha aggiunto - appoggiare il futuro governo, far parte della nuova maggioranza parlamentare e dare il nostro contributo alla definizione di un programma con il quale rilanciare tutto il Paese». Ma evidentemente ci sono delle incertezze su un coinvolgimento diretto nella compagine ministeriale.

Il premier incaricato Racan

Ma allora, al governo si oppure no? Sembra che neanche in casa regionalista ci sia la massima convergenza di vedute, stando almeno alle dichiarazioni sentite ultimamente. Come accennato, il leader Jakovcic dice «ni», personalmente non è interessato in quanto vuole usare tutte le sue energie in ambito istriano (è presidente della Regione), però vuole lasciare qualche porta aperta verso Banski dvori (sede del governo). Il suo vice Kajin invece, cala un categorico «no» poichè non sembra esser molto convinto del Racan bis e perchè, secondo lui, ci sarebbe qualche rischio per l'immagine del partito se partecipasse direttamente all'esecutivo. Kajin evidentemente non ha dimenticato la passata collaborazione con il primo governo Racan cessata nel giugno dello scorso anno quando ci furono dei cotrasti, successivamente sanati da un onorevole compromesso, sullo Statuto istriano, fortemente voluto dalla Dieta, in particolare per quanto riguarda il bilinguismo nella regione. Stando a varie voci però, chi non si stacca mai dal telefonino per non perdersi la chiamata di Racan, sarebbe un altro pezzo da novanta dei regionalisti, Stevo Zufic, che nel recente passato si è fatto apprezzare come presidente della regione.

p.r.

Notti di festa per una settimana a Capodistria

CAPODISTRIA E' iniziata ieri con la tradizionale tombola la lunga serie di celebrazioni per la «Notte di Capodistria» che culminerà sabato prossimo con i fuochi di artificio. Solitamente la notte capodistriana durava tre giorni e finiva con la tombola. Quest'anno invece gli organizzatori hanno pensato di fare le cose in grande: la notte capodistriana durerà per tutta la settimana e la tombola è stata anticipata alla prima giornata. Fino a venerdì, gli avvenimenti si concentreranno sul molo di Capodistria, nei pressi di Piazza Ukmar dove si terranno concerti musicali all'aperto. Tra gli appuntamenti da non perdere: giovedì, alle 21.30 in piazza Tito, esibizione dei «Bakala Blues Band» e della «Paolo Bonfanti Band». Mentre venerdì, stesso posto stessa ora si esibiranno gli istraeliani dell'« Esta» e il gruppo friulano «Braul». Non mancherà neppure un'offerta di carattere eno-gastronomico. Tra venerdì e domenica invece le manifestazioni saranno allestite un po' in tutto il centro storico. Come ogni anno sono attese migliaia di persone. Gli organizzatori sperano in oltre 100 mila visitatori in tutti i sette giorni.

Oggi la cerimonia di apertura della nuova rappresentanza diplomatica

Consolato croato a Capodistria

CAPODISTRIA Sarà aperto oggi nel capoluogo costiero il primo consolato onorario di Croazia in Slovenia. La cerimonia si svolgerà all'albergo Pristan alla presenza del vicepresidente del parlamento croato, Zdravko Tomac, e del presidente della commissione Esteri del Parlamentare sloveno Jelko Kacin, e, naturalmente, del sindaco Dino Pucer. A capo della rappresentanza diplomatica, che coprirà ben 19 comuni del Litorale sloveno, ci sarà il console onorario, BoŽidar Dimnik, imprenditore capodistriano, che ha avuto un ruolo rilevante sia nel processo di indipendenza di Slovenia e Croazia sia nell'avvio della cooperazione transfrontaliera tra i due Paesi. Dimnik ha partecipato alla stesura degli accordi sul piccolo traffico di confine.

Anche se il ministero degli Esteri sloveno non ha fatto ancora alcun commento ufficiale, il sindaco capodistriano Dino Pucer si è detto molto soddisfatto, perchè il consolato sarà un veicolo importante per migliorare i rapporti con la Croazia, soprattutto per quanto riguarda l'attuazione più celere degli accordi sul piccolo traffico di frontiera. Pucer ha auspicato, inoltre, che il consolato darà un contributo costruttivo anche alla soluzione dei recenti problemi legati alla pesca e alla definizione delle frontiere.

E secondo voci non ufficiali, il prossimo incarico di Dimnik potrebbe essere proprio quello di avviare una medizione per avvicinare le posizioni negoziali di Lubiana e Zagabria sui confini e superare l'impasse che sulla delicata questione.

c.r.

Centro culturale tedesco inaugurato da Milan Kucan

DOLENJSKE TOPLICE Con un gesto senza precedenti, nella recente storia slovena, il presidente della Repubblica Milan Kucan ha inaugurato ieri a Dolenjske Toplice il centro di cultura dei «Kocevarji», cioè degli abitanti germanofoni rimasti nell'area di Kocevje, nel sud del Paese, dopo la seconda guerra mondiale. «La Slovenia è e vuole continuare a essere lo Stato dei suoi cittadini, indipendentemente dalla loro appartenenza etnica», ha detto Kucan durante la celebrazione solenne, cui hanno preso parte anche l'ambasciatore di Germania in Slovenia, Heike Zenker, i rappresentanti dell'ambasciata austriaca nonchè quelli della comunità tedesca della Valcanale e degli sloveni della Carinzia austriaca. «Che questo centro culturale diventi – ha proseguito Kucan – uno strumento di collegamento di tutta la gente che vive in questa valle ai piedi del Kocevski Rog». Un'area tristemente nota per le violenze perpetrate contro la popolazione tedesca nell'immediato dopoguerra. «La storia - ha continuato - è stata spesso infausta per la gente di queste terre. Tuttavia, bisogna prenderne atto e riconoscerne anche le pagine più dolenti perchè solo così si può trarre un insegnamento positivo per il futuro».

Il Presidente Kucan

Il presidente sloveno ha anche sottolineato che fino al dramma della guerra e dell'occupazione nazifascista le popolazioni slovena e tedesca di quest'area hanno saputo convivere in pace. Attualmente la comunità tedesca in Slovenia non gode dello status di minoranza, come quelle italiana e ungherese. La comunità germanofona dell'area di Kocevje conta circa 200 persone. Dopo l'indipendenza slovena i tedeschi del luogo hanno fondato un'associazione riconosciuta dallo Stato e nel 1998 hanno acquistato uno stabile in cui si svolgono varie attività culturali tra cui anche l'insegnamento della lingua tedesca.

c.r.

Ragazzina colpita alla testa da una tegola: è in fin di vita

ZARA Stava passeggiando spensierata con la madre e la sorella maggiore lungo la Callelarga, la principale via della città dalmata. Di tanto in tanto un'occhiata alle vetrine e poi ecco tutte e tre entrare in una boutique per curiosare sui capi esposti. Ana esce per prima, fa un paio di passi, dopo di che il dramma: da uno stabile si stacca una tegola che da un'altezza di 15 metri piomba sul capo della ragazzina. Il colpo è tremendo e Ana stramazza a terra, con il sangue che comincia a uscire dalla ferita, mentre tutt'intorno sono disseminati i cocci della tegola. Ana Juricic, 13 anni, residente a Imotski (entroterra di Spalato) si trova all'Ospedale maggiore di Zara, dove sarà sottoposta a un'intervento perchè ha subito la frattura della scatola cranica. E dire che la tredicenne era giunta nella città del maraschino per poter ammirare il suo nucleo storico, del quale era rimasta estasiata il maggio scorso dopo aver partecipato a Zara a una gara di matematica a livello regionale. «Papà e mamma, portatemi a Zara, vorrei vedermi bene la città»: questa la richiesta di Ana, esaudita poiché si tratta di una ragazzina a modo, alunna modello.

L'incidente è avvenuto nella tarda mattinata di venerdì scorso, quando la Callelarga era strapiena di passanti rimasti scioccati dall'episodio. La mamma di Ana, vista la figlia terra, è stata colta da malore, ma poi si è ripresa grazie all'intervento dei sanitari.

a.m.

IN BREVE

Relazione in consiglio comunale

Pirano: il bilinguismo è poco rispettato, anche dagli enti pubblici

PIRANO Non solo i privati, ma anche gli enti pubblici rispettano scarsamente il bilinguismo non soltanto nelle insegne ma anche nell'esposizione della bandiera del gruppo nazionale italiano. La constatazione è emersa nella discussione in consiglio comunale dedicata all'attuazione dei diritti specifici della minoranza. Dalla relazione dell'Ispettorato comunale incaricato di monitorare l'attuazione del bilinguismo è emerso che su 151 sopralluoghi effettuati sono state rilevate 68 infrazioni, 40 sono stati i soggetti «avvertiti» e 28 le ingiunzioni di pagamento della multa prevista dalla legge. Dalla stessa relazione è emerso che a contravvenire non sono soltanto i privati ma anche gli enti pubblici, specificamente per quanto riguarda l'apposizione della bandiera. Nel corso del dibattito è stato esaminato un documento della Comunità autogestita per la nazionalità italiana (Can) nel quale si lamentano i tagli ai finanziamenti che impediscono lo svolgimento delle attività previste dalla legge e di nuove iniziative rivolte specificamente verso i giovani. Comunque è stato rilevato che nel Comune la convivenza etnica è «accettata come modello di vita».

Le tendenze musicali dei giovani istriani a «Itinerari dell'Adriatico» su Radiotre

TRIESTE Questi i temi a «Itinerari dell'Adriatico» programmato dalla Sede Rai del Friuli Venezia Giulia, sulle frequenze di Radiotre, con diffusione in Onda Media a 1368 Khz, a partire dalle 15.45. **Oggi**, Graziano D'Andrea ospiterà in studio l'attore comico Flavio Furian. **Domani** Massimo Gobessi si occuperà del problema della prostituzione e della tratta delle ragazze dall'Est con don Oreste Benzi, Mario Ravalico, Marco Aliotta della Caritas di Trieste e Beppe Caccia, assessore alle Politiche Sociali del Comune di Venezia. **Mercoledì** appuntamenti musicali e di spettacolo in Friuli e notizie d'arte dall'Istria. **Giovedì**, Gobessi, con Claudio Pristavec e Adriano Dugulin direttore dei Civici Musei di Trieste parlerà della base tedesca di sommergibili (1944) nella baia di Sistiana. **Venerdì**, Graziano D'Andrea proporrà notizie dalle Comunità degli italiani in Istria, approfondimenti di spettacolo, arte e cultura dall'Emilia Romagna, mentre il d.j. capodistriano Edy the Fish interverrà con notizie dall'Istria sulle ultime tendenze musicali dei giovani.

benz1x26

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0044 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1355 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,25 = 0,98 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 186,40 = 0,82 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,63 = 0,90 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 155,70 = 0,68 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

Oggi l'attesa verifica di maggioranza a Cordovado

Un Centrodestra diviso pensa al dopo-Tondo

La Lega Nord propone elezioni primarie e rimette in pista la Guerra e Cecotti, An non si esprime ma non disdegnerebbe la carica, Forza Italia è confusa

TRIESTE Forza Italia che cerca di capirci qualcosa e già si spacca su Tondo presidente, nonostante le rassicurazioni (?) del coordinatore nazionale Roberto Antonione. La Lega Nord che fa la propositiva, ma con in mano due assi da calare sul tavolo al momento opportuno, che di nome fanno Alessandra Guerra e Sergio Cecotti. L'Unione di centro che si presenta già spaccata, con tre consiglieri (Molinaro, Cruder e Sasco) a far nuovo gruppo lontani dall'ombra degli azzurri e due a vedere l'effetto che fa (Santarossa e Marini). An che guarda, ma allo stesso tempo fa capire che i tempi per un presidente «tricolore» sarebbero ormai maturi... Niente male, come premesse, per quel vertice del Centrodestra che stamane, alle 10, a Villa Curtis Vadis di Cordovado dovrebbe ricompattare la maggioranza regionale in chiave referendum sulla legge elettorale e, soprattutto, elezioni 2003.

Andando per ordine, sembra da escludere che dal vertice possa uscire quel documento generalizzato di appoggio a Tondo di cui qualcuno aveva vagheggiato. «Sono cose che si risolvono a livello di segretarie regionali e nazionali», taglia corto Adriano Ritossa di An, lesto ad aggiungere, se qualcuno non lo avesse capito, che dovrebbe trattarsi di riunione prettamente «tecnica». Meglio ancora fa Claudio Violino della Lega Nord, che chiede da subito le «primarie». E Dice: «Se Tondo dovesse vincere le primarie sarà il candidato ufficiale e naturale di tutta la coalizione. Ma la Lega Nord non può non mettere sul tavolo dell' alleanza Alessandra Guerra e Sergio Cecotti. Due cavalli di razza che potrebbero vincere tranquillamente le regionali del prossimo anno».

Per la cronaca, la Lega chiede anche un programma minimo per la fine della legislatura (e, pare, l'esclusione dalla futura ricandidatura per chi, nella coalizione, dovesse remare contro) e l'equidistanza sulla legge elettorale che sarà quella che vorranno i cittadini con il referendum, saltando dunque un passaggio intermedio tra le pasticciata legge attuale e l'eventuale «Tatarellum» del dopo.

Non è difficile capire perchè, dunque, soprattutto in seno al gruppo forzista-unionista, più di qualcuno preveda una riunione quantomeno interlocutoria, che aggiunga ritardi a ritardi sul piano strategico-decisionale dell'alleanza.

Prima ancora dell'inizio, sembra peraltro che la perplessità regni a Villa Curtis Vadis. Dove, sostiene qualche beninformato, a parte i ripetuti spostamenti della data i gestori avrebbero il magone per il buffet minimale, sia pur nobilitato da un risotto al branzino. Niente lussi, siamo nella Seconda Repubblica?

Furio Baldassi

Renzo Tondo

SPIGOLATURE PARLAMENTARI

Paritetica slovena Il comitato paritetico per la minoranza slovena «si è finalmente insediato», ma restano le polemiche sulla designazione dei membri delle associazioni slovene da parte della regione Friuli-Venezia Giulia. Il ministro degli Affari regionali, **La Loggia**, rispondendo nell'aula del Senato a una interrogazione del diessino **Milos Budin**, ha parlato di «perplessità per la procedura seguita dalla Regione», ma ha precisato di non ritenere opportuno sindacarne l'operato, per evitare «un'indebita interferenza». L'importante, ha sottolineato La Loggia, è che il comitato abbia già cominciato a lavorare. Il ministro ha voluto anche rassicurare Budin sull'applicazione della legge di difesa delle minoranze e ha ricordato la circolare ministeriale per l'individuazione dei comuni da includere nella tutela, in cui si invita le amministrazioni ad attrezzarsi per scrivere nomi e cognomi in grafia originaria nei documenti ufficiali. Una risposta che non ha del tutto soddisfatto Milos Budin. «L'amministrazione dello stato deve adeguare i "software" con cui si producono i documenti perchè i nomi slavi contengono il segno diacritico su alcune lettere ed è un problema serio per le identificazioni», ha ribadito. Un commento anche sul comitato paritetico: «È vero - ha sottolineato Budin - che il governo non può interferire nell' autonomia regionale, tuttavia tale autonomia non può essere interpretata in difformità delle norme o, addirittura, contro di esse». Ha poi chiesto il ritiro del decreto Scajola che consente solo a quattro comuni della provincia di Trieste di scegliere tra carta d'identità bilingue e italiana. «Bisogna estendere tale possibilità a tutti i comuni in cui la minoranza slovena è tradizionalmente presente», ha concluso.

L'indennità di carovita «La riforma fiscale, tra i criteri per determinare le deduzioni a sostegno delle famiglie, non può trascurare il costo della vita». Lo ribadisce una mozione presentata a Montecitorio dal gruppo leghista e firmata anche da **Pietro Fontanini** (Cividale del Friuli). I parlamentari precisano che il governo, durante l'esame della Finanziaria 2002, ha accolto un ordine del giorno «per introdurre il fattore 'costo della vità nella determinazione dell' indicatore socio economico per l'accesso ai servizi sociali agevolati». E ricordano che il Fondo monetario invita espressamente a concedere l'indennità di carovita per equiparare i redditi nelle diverse regioni del paese.

Sandra Miglioretti

Il rettore Delcaro evita la polemica con l'Università «cugina» e precisa i termini esatti della questione

«Trieste non è sovrafinanziata»

«Udine ha la metà degli studenti, pensiamo tutti ai veri problemi»

CampusOne, arrivano i manager «didattici»

TRIESTE Il rilancio dell'università passa attraverso la qualità dell'insegnamento e il rapporto con il mondo del lavoro. Un binomio non semplice da attuare per una struttura che, necessariamente, deve adeguarsi alle nuove sfide da organizzare con figure nuove e dinamiche. Ecco che, grazie al progetto CampusOne finanziato dal Governo, all'ateneo triestino è stata inquadrata nell' organigramma una nuova figura, quella del manager didattico, favorita dall'autonomia universitaria. Gli obiettivi che si propone di realizzare sono la valutazione della qualità dell'insegnamento, il raccordo tra formazione e professione, la competitività in epoca di globalizzazione e la comunicazione. Cinque i corsi di laurea che partecipano al progetto CampusOne, coordinato dal professor Dario Pozzetto: Biotecnologie, Discipline cognitive e psicobiologiche, Fisica, Ingegneria logistica e della produzione, Scienze biologiche, più la partecipazione della neonata Tecniche erboristiche. Ma cos'è il manager didattico d'ateneo? «È un facilitatore del processo formativo, un integratore della didattica, un agente di innovazione e un coordinatore dei servizi», spiega Lorella Cucit che, assieme ad altre cinque donne (una per corso di laurea), guida il progetto. Un lavoro innovativo, pronto a fornire nel concreto nuove opportunità agli studenti. «CampusOne è un progetto da sfruttare dallo studente, per una ricaduta positiva nel mondo del lavoro. Grazie ad alcuni corsi specifici possiamo rilasciare - sottolinea - le patenti europee sulle conoscenze informatiche. Un'altra certificazione è quella linguistica, con i corsi di inglese a livello Pet».

p.c.

TRIESTE Sovrafinanziati rispetto ai cugini di Udine? Solo una questione di termini scomodi e numeri da leggere in maniere diversi. Nella lotta continua, ormai non più solo campanilistica, con l'ateneo friulano, l'università di Trieste lancia la campagna d'iscrizione per il nuovo anno accademico. Una logica di mercato rispettata alla lettera, come il regolamento dello Stato sui finanziamenti spettanti alle università.

Secondo il calcolo fatto dal Ministero per il riequilibrio dei fondi, che tiene conto soprattutto del numero di studenti iscritti, Trieste è considerata sovrafinanziata del 10,26 per cento. Un dato in positivo che si ritrova negli atenei del Nord-Est anche per Trento (14,71), mentre la realtà di Udine è sottofinanziata (-13,41 per cento) assieme a Verona. Risultato: Udine e Verona, università cresciute soprattutto negli ultimi anni, ottengono un fondo di riequilibrio. Legge rispettata, dunque, senza per forza dover castigare le altre realtà universitarie. «Non abbiamo ottenuto alcun beneficio e non siamo dei privilegiati - spiega il rettore di Trieste, Lucio Delcaro - come qualcuno vuole fare intendere. È la definizione tecnica sovrafinanziata a confondere, giacché la nostra università non ha alcun contenzioso aperto e tanto meno intende alimentare la rivalità con Udine. Ognuno deve pensare al bene della propria realtà, garantendo il miglior servizio possibile agli studenti, non guardando in casa degli altri. Nessuno ha perso niente, tanto meno sottratto agli altri». La logica del riequilibrio, esclusivamente secondo il numero di iscritti, anche per Delcaro dovrebbe essere rivista ma, non per questo, andrebbe a penalizzare Trieste. «I parametri da prendere in considerazione, oltre agli studenti, andrebbero ricercati nella quantità delle facoltà e negli investimenti sulla ricerca - sostiene il rettore - perché così tutto il sistema-università sarebbe stimolato a crescere». Insomma, non si può avvantaggiare solo gli atenei sovraffollati, ma bisogna in ogni modo tenere conto delle strutture esistenti. Trieste pesa quasi il doppio di Udine, però rappresenta quasi il doppio in termini di studenti (27 mila) e anche di docenti di ruolo (1150 contro i 634 dell'ateneo friulano).

Il rettore Delcaro

«Invece di pensare alla presunta rivalità tra Trieste e Udine, pensiamo piuttosto alle sfide che ci attengono. Alla conferenza dei rettori sono emerse le vere preoccupazioni che le università dovranno contrastare. Dobbiamo pensare all'adeguamento degli stipendi dei docenti (4 per cento), al contratto del personale tecnico-amministrativo. Queste sono le problematiche serie per il prossimo bilancio di ogni ateneo, tranne Trento che può contare sul sostanzioso contributo della Provincia autonoma».

Pietro Comelli

È sempre querelle tra i sindacati e il responsabile regionale della sanità, Valter Santarossa. Belci (Cgil) ora contesta il piano materno-infantile

«Burlo, dietro a certe scelte solo gli interessi privati»

«L'assessore si è prestato ad avallare lo smantellamento del servizio sanitario e del solidarismo»

La Cgil fa slittare a settembre la nomina di Ruben Colussi

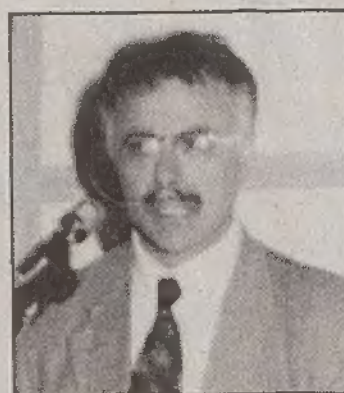
UDINE Era attesa per questi giorni di fine luglio. Invece, la nomina del successore di Paolo Pupulin alla segreteria regionale della Cgil slitta a dopo le vacanze. «Se ne riparla a settembre»: la conferma arriva dallo stesso segretario uscente, che poi smorza gli interrogativi sul secondo, seppure breve, «allungamento» del suo mandato: «Nessun problema particolare - dice -, solo alcune questioni tecniche hanno portato allo slittamento».

Questa dovrebbe comunque restare l'unica sorpresa nella corsa alla poltrona di segretario regionale della Cgil. Come già anticipato a metà giugno, infatti, è quasi certo che, dopo Pupulin, che farà conoscere il suo futuro al momento di lasciare l'incarico, sarà un altro pordenonese a guidare la Cgil del Friuli Venezia Giulia. Si tratta di Ruben Colussi, di Casarsa, attualmente già in segreteria regionale e in passato leader della Camera del Lavoro di Pordenone. Da un paio di mesi, il consenso della confederazione, che verrà appunto «ratificato» dal direttivo regionale al ritorno dalle ferie, si sarebbe orientato verso Colussi, considerato il successore migliore possibile di Pupulin in un momento in cui la Cgil combatte da sola la battaglia contro il Governo su articolo 18 e mercato del lavoro.

Ruben Colussi

L'estrazione "operaia" del pordenonese pare essere stata la carta vincente nei confronti dell'altro candidato, il triestino Franco Belci, che in segreteria si occupa delle partite riguardanti la sanità e il pubblico impiego regionale.

Lo slittamento a settembre allunga per la seconda volta il mandato di Pupulin, giunto (come Cofferati alla segreteria nazionale) alla fine del suo secondo impegno quadriennale. La questione della successione si sarebbe infatti già dovuta definire qualche mese fa, ma il congresso regionale di inizio anno, come del resto era accaduto per la segreteria nazionale e per quelle di molte importanti categorie (a partire dalla Fiom), aveva lasciato in sospeso la decisione. I 220 delegati riunitisi a Gorizia votarono praticamente all'unanimità la rielezione di Pupulin, in attesa di deciderne la successione alla scadenza degli otto anni (due mandati) previsti dallo Statuto della Cgil come limite massimo per la carica. Oggi, con Epifani sicuro successore di Cofferati, a Roma le cose sono già fatte, da Trieste manca solo l'ufficializzazione del nome di Colussi. I segnali vanno tutti nella sua direzione: l'accordo dovrebbe essere scontato, al direttivo regionale toccherà solo la ratifica.

Marco Ballico

TRIESTE L'ennesimo piano, quello materno-infantile stavolta, presentato ai media senza neanche farlo pervenire ai sindacati, nè ai consiglieri regionali componenti della Commissione competente. Ce n'è abbastanza, per Franco Belci della Cgil per impegnarsi in un altro confronto, forzatamente virtuale, con l'assessore regionale alla Sanità, Santarossa. Reo di aver annunciato la trasformazione in Fondazione anche del «Burlo Garofolo» di Trieste «con un cipiglio padronale fuori luogo e con un'energia inedita, che sarebbe stata più utile otto mesi fa, per rendere operative scelte rimandate ad oggi ed altre a non si sa quando». «Evidentemente – scrive Belci – l'Assessore è affascinato soltanto dalla privatizzazione, dalle mutue, dalle Fondazioni, e considera la programmazione una grigia prassi burocratica». Dopo aver ricordato che Cgil, Cisl e Uil hanno spiegato in diverse occasioni le ragioni della contrarietà alla trasformazione del "Burlo" e del CRO di Aviano, non ultimo il convegmo dell8 luglio scorso a Pordenone «senza mai avere risposte convincenti» e con Santarossa che, anzi, se n'era andato «senza neppure ascoltare la relazione introduttiva delle Segreterie».

Valter Santarossa

Franco Belci

«Esistono 31 Istituti di Ricerca – scrive Belci – di cui 16 privati. Perché privatizzare anche quelli pubblici? La risposta la diedero i Ministri Tremonti e Giovanardi i quali, nel presentare l'emendamento alla Finanziaria di quest'anno con la quale si consente la trasformazione degli Irccs in Fondazioni, spiegarono che l' «obiettivo ultimo (era) di mettere le banche italiane in grado di muoversi alla pari sulla scena europea e internazionale per sostenere privatizzazioni e sviluppo». Si consegnano insomma le politiche sociali all'ambito delle scelte di sviluppo imprenditoriale, decampando totalmente dalle responsabilità di merito». Altro che mecenatismo, ricorda Belci, annotando come il Governo abbia bocciato un emendamento col quale Rosy Bindi voleva evitare che potessero far parte delle Fondazioni imprese che hanno interessi in Sanità (come le case farmaceutiche), a ulteriore dimostrazione che la logica è quella di privatizzare i profitti e di socializzare le perdite».

E la ricerca pubblica? «Gli stanziamenti – ricorda il sindacalista – sono stati ridotti a un misero 0,6% del Pil. Che ne sarà della ricerca sulle malattie rare del "Burlo", certamente non appetibile dal punto di vista economico? E' la stessa logica devastante delle assicurazioni per coprire le situazioni di non autosufficienza, cronicità e disabilità previste dal Dpef. Siamo di fronte a un progetto generale di smantellamento del sistema sanitario pubblico, del solidarismo e dell'universalità delle prestazioni, nel quale rientra anche la privatizzazione del "Burlo"». A breve, conclude Belci, sarà convocata un' assemblea di tutto il personale per individuare le iniziative da intraprendere ed organizzato anche a Trieste un pubblico dibattito con la presenza di Rosy Bindi per ribadire le ragioni del "no" al piano. «Speriamo che in quella circostanza l'Assessore abbia, se non la capacità di rispondere nel merito, almeno la pazienza di fermarsi ad ascoltarle».

APPUNTAMENTI

GRADO Oggi alle 21.30: ‹Music from Trieste› spettacolo di musica pop e rock al parco delle Rose. Domani alle 21: per ‹Teatro in piazza› all'auditorium Biagio Marin il gruppo Ex allievi del Toti propone ‹El tritico dei veci›.
AQUILEIA Domani alle 20.30: concerto del coro delle voci bianche di Trieste in Basilica.
LIGNANO Domani alle 20.30: esibizione del gruppo twirling di Lignano Sabbiadoro al parco di San Giovanni Bosco. Alle 21: esibizione del gruppo musicale Garzoni in piazza del Sole, a Pineta Alle 21.30: per la rassegna ‹Pupi e pini› viene proposto lo spettacolo di burattini ‹Di commedia in commedia› al parco Hemingway.
REMANZACCO Oggi alle 20: Sagra dei Gamberi e del Forno Rurale all'Area del Brolio Perosa.
SAN GIOVANNI AL NATISONE Oggi alle 21: proiezione del film ‹Oceans's Eleven›, con ingresso libero, a Villa de Brandis.
CORNO DI ROSAZZO Domani alle 21: per ‹Folkest› concerto di Grine Kuzine a Villa Bigozzi Cabassi. Per informazioni 0427-51230.
PREMARIACCO Domani alle 21: proiezione del film ‹Harry Potter e la pietra filosofale› al Giardin Grande. Ingresso libero.
FORNI DI SOPRA Domani alle 9.15 : escursione naturalistica nella natura di Forni. Prenotazioni allo 0433-88553, ritrovo al Consorzio Servizi Turistici Alle 21: musica dal vivo in piazza Centrale.
SAURIS Domani alle 15: ‹Andar per centri storici›, visita guidata per scoprire la storia locale. Iscrizioni allo 0433-86000, ritrovo alla Cooperativa Servizi di Sauris. Alle 16: ‹Andar per botteghe› passeggiata guidata tra le botteghe artigiane del paese. Iscrizioni allo 0433-86000, ritrovo alla Cooperativa Servizi di Sauris.
SUTRIO Domani alle 8.30: escursione sul monte Tamai. Ritrovo al Borgo Soandri con mezzi propri. Alle 15: inizio del corso di ricamo, in tre giorni, proposto dall'albergo diffuso Borgo Soandri. Iscrizioni allo 0433-778921. Costo: 30 euro per un totale di 6 ore di lezione e per l'attrezzatura.
FORNI AVOLTRI Domani alle 14.30: ‹Note in rifugio›, concerto al rifugio Lambertenghi-Romanin al passo Volaia con il Piazzolando Trio di Pordenone.
ARTA TERME Oggi alle 21: escursione in notturna in compagnia di due astrofili per ammirare le stelle. Appuntamento all'albergo Miramonti.
TARVISIO Oggi alle 8.30: passeggiata naturalistica ai Laghi di Fusine, ritrovo all' Aiat di Tarvisio. Iscrizioni allo 0428-2392. Alle 14: passeggiata naturalistica ai Prati di Rutte, ritrovo all' Aiat di Tarvisio. Iscrizioni allo 0428-2392

(A cura di Anna Pugliese)

È serenamente mancato dopo breve malattia il

DOTTOR

Gino Grandis

già Primario Otorinolaringoiatra dell'ospedale di Monfalcone

Ne danno il doloroso annuncio la moglie EDDA, il figlio STEFANO con MARA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, martedì 23 luglio, alle ore 14.30 nel duomo di Cividale, partendo dalla Cappella dell'ex ospedale Civile di Monfalcone alle ore 13.15.

Non fiori ma eventuali offerte all'Associazione regionale laringectomizzati della provincia di Gorizia c/c 304775 del Credito Cooperativo di Staranzano.

Monfalcone-Cividale, 22 luglio 2002

FRANCA e BENIAMINO ANTONINI prendono parte all'infinito dolore di EDDA e della famiglia per la perdita del fraterno amico

DOTTOR

Gino Grandis

Monfalcone, 22 luglio 2002

GIAMPAOLO ed EMMA BERTOS, LIVIO e MARIA PUZZI, RENATO e PATRIZIA SCALIA, FRANCO e CLAUDIA ROTUNDO, NICLA DA RIN CHIANTRE e RUGGIERO ORLANDO, RENATO e MAGDA PASCOLETTI, SERGIO ed EMMANNUELLA BRIGHI, PATRIZIA DI FEDE partecipano al dolore di STEFANO per la scomparsa del padre

Gino

Monfalcone, 22 luglio 2002

X ANNIVERSARIO

Nidia Mantovani Cisman

La ricorda con amore

il marito BRUNO

Trieste, 22 luglio 2002

IV ANNIVERSARIO

Berta Gallato Predonzan

Sei sempre con noi.
Il marito, i figli, la sorella la ricordano con affetto a quanti le hanno voluto bene.
Una messa sarà celebrata oggi, alle 19, nella chiesa Madonna del Mare.

Trieste, 22 luglio 2002

22.7.2000 22.7.2002

Mario Dubrovich

Indimenticabile!
Con immenso amore, tua LILLI.
Ti ricordano tutti coloro che ti hanno voluto bene.

Monfalcone-Trieste-Padova Capodistria-Chicago-Zoldo, 22 luglio 2002

III ANNIVERSARIO

Livia Carra in Linassi

Vivi sempre nel nostro cuore.

I tuoi cari

Trieste, 22 luglio 2002

VI ANNIVERSARIO

Michele Dore

Con affetto lo ricordano sempre

la moglie e il figlio

Trieste, 22 luglio 2002

Nonno Ferruccio Nonno Giorgio

Sempre tra noi.

MAURIZIO, PIERGIORGIO

Trieste, 22 luglio 2002

ANNIVERSARIO
22.7.1992 22.7.2002

Ornella Lenaz

La ricordano con amore ARRIGO DIMINI, parenti e amici.

Trieste, 22 luglio 2002

OLTREOCEANO

Il turismo di massa considera Marrakech come il punto più meridionale del Marocco turistico. In realtà le imponenti catene montuose parallele dell'Alto Atlante e dell'Anti Atlante, capace di superare la prima i 4000 metri, separano l'intrigante e folcloristica capitale del sud da un altro Marocco che si sviluppa con enorme estensione a sud e ad est. Sicuramente si tratta di un paese diverso, meno conosciuto, meno progredito e a minor densità, ma estremamente vario ed affascinante, dove paesaggio e abitanti hanno saputo conservare genuinità e caratteristiche ormai sconosciute al nord. Si va infatti dalle città e dai villaggi di pescatori sulla costa oceanica agli isolati villaggi berberi arroccati sulle pendici dell'Atlante, dagli insediamenti agricoli lungo le sponde di

Marocco conosciuto e nascosto con i viaggi di 13 giorni dal mare all'Atlante

Nei fortini della Legione straniera

fiumi e torrenti che scendono dalle montagne carichi d'acqua fino alle sperdute e riarse oasi del deserto che fronteggiano il vuoto sahariano, dove tutti hanno imparato a ottimizzare le scarse risorse offerte dai diversi ambienti. Con le sue ripide vette l'Atlante ha svolto una funzione di barriera tra questi due mondi, ma sbaglierebbe chi immaginasse un sud povero e depresso: cultura e benessere sono venuti infatti dall'abbondanza d'acqua e dalle vie carovaniere transahariane che hanno trovato nelle oasi i loro terminali settentrionali. Non a caso tutte le dinastie che hanno governato il Marocco provengono da questa regione, compresa quella attuale. Piuttosto una terra meno caotica e frenetica, dove il tempo scorre più lento ma ha saputo conservare valori, costumi e tradizioni del passato, racchiusi tra le mura degli ksur, i villaggi fortificati eretti per proteggere dalla sabbia del deserto e dalle scorrerie dei predoni.

L'operatore milanese «Drive Out Viaggi» (tel. 02/48519445, www.driveout.it), specializzato in viaggi e valenza culturale e ambientale e specialista sulla destinazione, propone nel sud del Marocco un itinerario di 13 giorni che tocca tutti i diversi ambienti di questa vasta e poliedrica regione. Si inizia dalla moderna Casablanca, maggior porto ed epicentro economico e commerciale del paese, costeggiando l'oceano verso sud fino ad Essaouira, stupenda città murata a picco sul mare, ed Agadir, centro balneare famoso per la sua enorme spiaggia, da dove si punta all'interno verso l'Anti Atlante toccando Tafraoute, villaggio di montagna rimarchevole per i massi di granito rosa dalle forme bizzarre, Taroundannt, graziosa città murata del Mille il cui souk offre un artigianato di pregio, e Taliouine, circondata da boschi di mandorli, fino a raggiungere la valle del Draa, il più lungo fiume marocchino, le cui sponde ospitano un susseguirsi di oasi a intensa coltivazione agricola. Si prosegue quindi per Zagora, antico caposaldo carovaniero e porta del Sahara, per la sperduta oasi di Tazzarine e per quella di Erfud, epicentro del Tafilalt (il Sahara marocchino), da dove si effettuerà un'escursione in fuoristrada per ammirare il tramonto sulle dune dell'Erg Chebbi, le più alte ed estese della regione. Puntando a nord-ovest si toccano le gole del Todra e del Dades, due enormi canyon che scendono dalle pendici meridionali dell'Alto Atlante, fino a raggiungere Ouarzazate, città-fortezza creata dalla Legione Straniera per controllare le bellicose tribù locali. Con una strada mozzafiato si scavalca la catena dell'Atlante per approdare infine a Marrakech, la più intrigante e folcloristica delle città imperiali, dove si alloggia in un riad di charme all'interno della medina e gestito da Drive Out.

Partenze mensili con voli di linea Royal Air Maroc da Milano e Roma per tutto l'anno, voli, tour con minibus in mezza pensione e guida parlante italiano, quota da 1.660 euro. Nel Sahara marocchino Drive Out organizza anche un viaggio di 8 giorni in fuoristrada con pernottamenti in tenda per piccoli gruppi, a quote di 1.110 euro.

IN EUROPA

L'estremo lembo meridionale del Portogallo, dove l'Europa finisce (o non è mai arrivata...)

Algarve, ai confini dell'Occidente

Scogliere a picco sul mare, spazi infiniti, ma anche villaggi...

Raggiungere l'Algarve, estremo lembo meridionale del Portogallo, significa essere arrivati proprio ai confini dell'Occidente. Siamo sì sempre in Europa, ma in un cantuccio così periferico che i rumori del dinamismo economico e industriale con tutti i suoi derivati di inquinamento ambientale, stress ecc., di buona parte del Continente qui non sono ancora arrivati. E pur vero tuttavia che, a valicare i limiti della distanza e dell'emarginazione, c'ha pensato il turismo sempre a caccia di luoghi da sfruttare con la solita formula: sole, mare, relax che ha ovviamente raggiunto e conquistato anche l'Algarve.

Solo vent'anni fa chi arrivava, dopo un viaggio lunghissimo, in questa regione dove le turbolenze e fredde acque atlantiche si avvicinano a quelle tranquille e molto più calde del Mediterraneo, rimaneva stupito dai silenzi, dagli spazi, dalle grandi scogliere corrose a picco su un mare cristallino e dalle lunghissime spiagge deserte. Oggi non è più così; certo le spiagge sono ancora bellissime, il clima è mite e soleggiato praticamente tutto l'anno ma, proprio per questo, sono sorti tanti centri turistici, alberghi e villaggi costruiti fortunatamente defilati dietro le rocce e abbastanza distanti dalla costa di cui hanno rispettato la natura originaria. Per chi ama gli sport acquatici questo è un vero paradiso e non solo climatico: le brezze atlantiche, i venti regolari offrono grande divertimento anche agli appassionati di vela e di windsurf.

Se Lisbona è lontana l'Algarve, estremo sud del Portogallo, lo è ancora di più per cui il modo più rapido e logico di raggiungere questa regione atlantica è l'aereo. Dall'aeroporto di Ronchi con Alitalia per Milano o Roma poi, sempre con Alitalia o con Tap (compagnia di bandiera portoghese), si vola fino a Lisbona e, con un volo interno di circa mezz'ora, si arriva a Faro in Algarve. Il consiglio è noleggiare un automobile e iniziare un percorso circolare verso ovest lungo la costa di Barlavento (sopravento) fino a Cabo Sao Vicente, penetrare poi all'interno del collinoso Antelejo, arrivare ai confini della Spagna e concludere con la costa orientale di Sotavento (sottovento) ritornando a Faro. Chi preferisce acquistare un pacchetto tutto compreso volerà dall'Italia con un charter direttamente a Faro e dall'alberto portà organizzarsi per escursioni giornaliere. Chi volesse utilizzare la propria automobile o il camper dovrà programmarsi una vacanza di almeno tre settimane vista la notevole distanza.

L'Algarve da «Al Gharb» che in arabo significa «Giardino occidentale, al di là» (dell'Africa naturalmente), è stato per secoli una regione remota e appartata, isolata perfino dal resto del Portogallo i cui re, dopo averla conquistata agli Arabi, aggiunsero al loro stemma il motto: «Regno del Portogallo e dell'Algarve» considerandolo quasi una delle tante dipendenze coloniali. I cinque secoli di dominazione araba avevano comunque segnato un periodo d'oro per questa regione così lontana dall'Europa e così vicina all'Africa; il terreno arido e semidesertico era stato trasformato in un giardino canalizzando le innumerevoli sorgenti dei vicini monti, non troppo alti ma sufficienti a proteggere l'Algarve dai venti del Nord. Furono piantati oleandri, mandorli, fichi e aranci, costruiti villaggi moreschi con case dagli alti muri bianchi, con patios nascosti ed enormi comignoli traforati. Ancora oggi chi non si limiterà a crogiolarsi al caldo sole quasi africano (con medie di 26 gradi in estate, 21 in primavera e autunno e 17 nel breve inverno), ritroverà l'esotismo dei villaggi arabi con spesse mura, chiesette rustiche rivestite di azulejos e calce con cupole moresche.

Da Vila Real de Sao Antonio, ai confini dell'Andalusia fino a Sagres, ai «confini del mondo» dove Enrico il Navigatore fondò la mitica Scuola di navigazine, base di tutte le future scoperte ed esplorazioni marittime, è un susseguirsi di incantevoli spiagge e villaggi tutti da scoprire, passaggi mozzafiato e una luce, infuocata d'estate, più pacata nella altre stagioni che, come una torcia al vento, illumina gli intesi colori degli scogli rossastri, della sabbia ocra e della verde macchia.

Il Portogallo più noto, delle chiese romaniche, delle cattedrali gotiche e degli splendidi monumenti manuelini è lontanissimo; qui sono gli arabi ad aver lasciato per sempre uno scampolo di Marocco in Algarve relegando il nostro Occidente «al di là» dei monti.

Niki Orciuolo

Una spiaggetta nascosta da alte scogliere a picco sull'Atlantico nella costa portoghese dell'Algarve.

PROPOSTE

Nelle oasi di montagna dell'Africa Occidentale

Il Marocco vanta le più belle oasi di montagna di tutta l'Africa occidentale: Tinerhir, Goulmine, Rich, Zagora e la mitica Ouarzazate, set naturale di numerosi film di avventura. Quello che Osservando il Mondo, il tour operator bresciano specialista in deserti, vi propone dal 3 al 18 agosto è un giro in fuoristrada o in moto, con pernottamenti in albergo o in campi tendati, alla scoperta di un ambiente unico. Si parte da Malaga e con le vetture raggiungiamo Algeciras da dove ci si imbarca per Tangeri che sta al di là dello stretto di Gibilterra. Visita della medina della città e pernottamento. All'indomani ci aspetta un incontro ravvicinato con il Medio Atlante, caratterizzato da numerosi villaggetti arroccati sulle cime delle montagne. Il giorno successivo si arriva alle sorgenti blu di Meski sull'alto Atlante. Si pernotta nel campo allestito dall'organizzazione dopo una cena preparata con la cucina da campo (cibo portato dall'Italia). Da Meski a Merzouga per ammirare l'unico grande Erg (dune di sabbia) di tutto il Marocco. Pernottamento in campo ad Erfoud.

La giornata successiva è interamente dedicata al deserto lungo una pista che percorre il sud del Paese. Si dorme ancora in tenda tra le dune nei pressi di Oum. Si prosegue per l'oasi di Tamegroute, situata lungo l'oued Draa. Qui ci sono interessanti graffiti risalenti al periodo neolitico. Ancora un' affascinante notte tra le dune di un piccolo Erg. Prossima tappa Zagora, sorta al fianco delle rovine di una fortezza almoravide dell'undicesimo secolo. Spostamento ai piedi dell'Alto Atlante. Si dorme in tenda a Tinerhir. Si attraversa la valle del fiume Todra che scorre all'interno di altissime gole dai colori straordinari per la diversa composizione morfologica della roccia. Ecco ora la pista ai piedi dei Monti Ighil M' Goun. Si succedono numerosi villaggi fortificati. E' il tratto più bello di tutto il viaggio con tappa finale a Ouarzazate, uno dei simboli del Marocco.Da Ouarzazate si raggiunge un altro simbolo del Paese, Marrakech con l'incredibile piazza Djemaa el Fna e un mercato coperto che ci riporta indietro di numerosi secoli. Da Marrakech a Ifrane che sembra un paese di villeggiatura delle Alpi francesi tanto è lindo e ordinato. Da Ifrane a Fes, una delle città imperiali e quindi rotta verso Malaga, attraversando di nuovo lo stretto di Gibilterra. Questo viaggio costa euro 1.394 se si viaggia a bordo dei veicoli dell'organizzazione. Se si vuole portare la propria moto si pagano 1.360 euro come pilota e 1250 euro come passeggero. Stessi prezzi per chi desidera venire con il proprio 4 x 4. Nella cifra sono compresi 8 pernottamenti in albergo con trattamento di mezza pensione, pernottamenti in campi tendati e pasti preparati con la cucina da campo, assistenza logistica e meccanica. E' escluso il viaggio dall'Italia sino a Malaga o Tangeri. Per ulteriori informazioni, Osservando il Mondo, tel. 030 - 3541719 oppure 030 - 2219311.

In barca costeggiando la Turchia

La costa turca ha il fascino delle vestigia di epoche e civiltà diverse. Inoltre frastagliata, verde, con molte insenature a approdi naturali, ricca di reperti archeologici sopra o sotto la superficie del mare.

Per chi ama la vacanza in barca è insomma l'ideale, soprattutto se sceglie come base Marmaris che si trova nel tratto più tormentato, un alternarsi continuo di anfratti, isolette, fiordi. Marmaris è una meta d'elite, frequentata dalle più belle barche che solcano il Mediterraneo orientale. E' dominata da un castello medievale costruito da Solimano il Magnifico. Dalle sue torri merlate si gode un panorama incantevole. E' proprio a Marmaris che Wondergulets Group, in collaborazione con Gulet Show Marmaris, organizza una crociera per appassionati di subacquea, storia, archeologia e bel mare. Si naviga a bordo di golette di varie dimensioni e che possono avere da 5 a 8 cabine doppie. Si tratta di una settimana in pensione completa, un vero hotel galleggiante con capitano, equipaggio e dive master a vostra disposizione. Sono previste 10 immersioni, tre assolutamente speciali. Una ai relitti, l'altra alle grotte e la terza, la più interessante, per vedere antiche anfore, destinate al trasporto di vino e olio, rimaste per secoli sul fondale marino. E' prevista anche un'immersione notturna. Ma altre sorprese attendono a terra, sia che ci si sposti a occidente o ad oriente di Marmaris. Verso est ci sono le rovine dell' antica Caunos tra cui un imponente teatro romano con 15 mila posti e una fortezza bizantina che sovrastano il villaggio di Dalyan. Qui il mare penetra in un fiordo che presenta pareti scoscese dove spiccano splendide tombe rupestri di epoca licia. Dalyan è anche famosa per la sua bottarga e gli squisiti granchi azzurri che popolano queste acque. Navigando verso ovest ci si imbatte invece nel golfo incontaminato di Hisaronu e nell'antica Knidos, sito archeologico di grande interesse. Le crociere a Marmaris sono previste sino al 31 ottobre. Sino al 30 giugno sette notti di pensione completa (compreso il servizio di lavanderia e pulizia) costano 850 euro a testa per i subacquei, 525 euro per i non subacquei. Dal primo luglio al 30 settembre la quota sale a 950 per i divers e 690 per i non divers. Dal primo al 31 ottobre i prezzi sono uguali a quelli di maggio e giugno. Nel prezzo è compreso il carburante, le tasse portuali, l'acqua e il gas, non le bevande ai pasti. Per ulteriori informazioni e prenotazioni, Wondergulets Group, tel. 02 - 29525087. E - mail: wondergulets.group@libero.it

Il Cabo de Sao Vicente, la penisola europea dalla quale sono partite tante esplorazioni marittime.

Cabo de Sao Vicente, terra di esploratori e di navigatori

Parlare di Algarve è parlare di mare e certo il mare, anzi l'oceano, nella storia del Portogallo ha sempre avuto un'importanza primaria. E proprio per questo che il viaggiatore che raggiunge «i confini del mondo», la «Finis Terrae» cioè l'attuale Cabo de Sao Vicente deve rendere omaggio all'importante figura di Enrico il Navigatore, Infante del Portogallo che a Sagres, a pochi passi dal capo roccioso, tormentato dalle onde, estrema propaggine occidentale d'Europa fondò la prima e la più importante Scuola di nautica. Riuscì con grande entusiasmo nel 1433 a radunare in un posto, all'epoca così lontano e «fuori dal mondo», un cenacolo di saggi, navigatori, cartografi e matematici provenienti da tutto il mondo allora conosciuto. Accorsero dall'Italia, da Malta, dalla Dalmazia, dal Baltico e dal Mare del Nord ognuno apportando la propria esperienza. Mai si era visto una tale concentrazione di studiosi che, sperimentando tecniche nuove, preparavano la strada alla possibilità di raggiungere terre sconosciute e lontane. Venne perfezionato l'astrolabio, il sestante, iniziò l'era della navigazione astronomica che permetteva di conoscere la posizione della nave, le distanze e di fare «il punto» con esattezza; vennero disegnate carte oceaniche e soprattutto venne creata una nave per l'epoca veramente avvenieristica: la Caravella, leggera e stabile, capace di contenere enormi riserve e un grande equipaggio.

Gli studi a tutto campo permisero per la prima volta a simili imbarcazioni la navigazione di bolina, quasi cioè controvento. La Caravella «inventata» a Sagres era pronta al grande salto e, per più di cento anni, le ampie vele con la croce dei Cavalieri di Cristo solcarono in ogni direzione mari e oceani. La rotta era tracciata, iniziò così dal remoto Algarve un'avventura spericolata che in cento anni porterà Bartolomeo Dias a doppiare il Capo di Buona Speranza, Vasco de Gama a raggiungere l'India, Cabral a conquistare il Brasile e i Portoghesi a insidiarsi a Macao.

Visitando la Fortezza di Sagres, in parte distrutta dal pirata inglese Francis Drake, non potrete che essere avvolti dall'atmosfera magica del luogo e provare ammirazione per la gigantesca Rosa dei Venti in pietra, di ben 43 metri di diametro, voluta da Enrico il Navigatore che con i suoi punti cardinali protesi verso l'ignoto indica ancora, dopo 550 anni, la via delle scoperte e del progresso.

n.o.

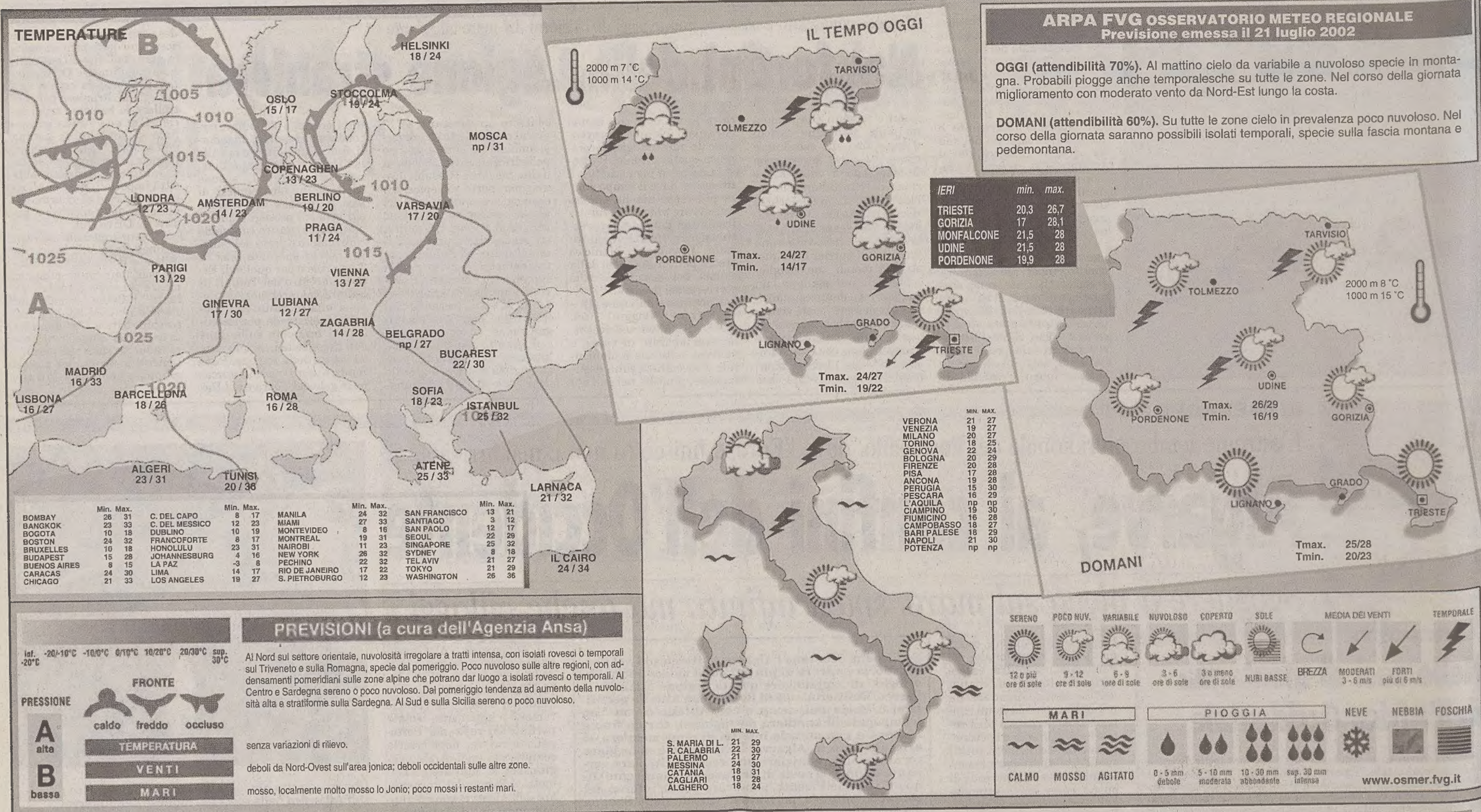
WEEKEND

La capitale del Baden-Württemberg offre una infinita varietà di occasioni per una breve vacanza culturale

A Stoccarda per il festival di Beethoven

Chi ama la Germania per averla conosciuta poco a poco nelle sue città e nei suoi paesaggi sa che ovunque si possono trovare luoghi ricchi di suggestione di arte e cultura e di natura.

Talvolta alcuni preconcetti ci sottraggono all'opportunità di autentiche scoperte: questo può essere ad esempio il caso di Stoccarda, da molti considerata a torto solo una città industriale. Il capoluogo del Baden Württenberg affascina invece i visitatori già al primo sguardo: panorami incantevoli, belle piazze (nei giorni festivi, va detto, affollatissime soprattutto delle migliaia di immigrati delle varie nazionalità che lavorano nelle industrie del circondario), sfarzosi castelli, eleganti palazzi nei più diversi stili architettonici (anche se in buona parte ricostruiti fedelmente nel secondo dopoguerra). Fittissimo il calendario degli appuntamenti culturali (fra cui il Festival Musicale europeo che – dal 25 agosto all'8 settembre — avrà al centro l'opera di Ludwig van Beethoven) che insieme alla Staatsfalerie, alla Bachakademie, al teatro lirico, alla compagnia del balletto classico, attrae un considerevole numero di turisti. Una passeggiata a piedi nel centro città fa scoprire tra abitazioni popolari e palazzi principeschi una realtà davvero fuori dal comune. Gli appassionati di antiquariato e i buongustai avranno di che deliziarsi al Bohnenviertel, il più antico quartiere cittadino, dove ai negozi si alterano trattorie e osterie dall'impronta tipicamente sveva. Il nome del quartiere significa letteralmente «quartiere fagiolo» e deriva dal fatto che qui un tempo abitavano viticoltori e ortolani, che spesso piantavano i fagioli davanti alle loro case. Il mercato coperto (Markthalle) in stile Liberty (costruito fra il 1912 e il 1914 come borsa degli alimentari ed emporio) è uno dei più belli della Germania. Tra i castelli vanno segnalati almeno l'Altes Schloss con un cortile interno rinascimentale di rara armonia, dove nei mesi estivi si alternano concerti e rappresentazioni teatrali all'aperto (mentre intorno al castello nelle notti d'agosto «scoppia» la grande festa d'estate) e lo Schloss Solitude, un edificio rococò nei boschi a Ovest della città, diventato residenza per studenti d'arte provenienti da tutto il mondo. Il Ludwigsburg, considerato la «Versailles sveva» è uno dei castelli barocchi tedeschi più grandi (452 stanze dislocate in 18 edifici) ed è circondato da parchi e dall'Esposizione di giardinaggio tradizionale (Blühendes Barock). A Stoccarda, con l'Esposizione artigiana del 1927, venne fondato lo «stile internazionale» nell'arte edilizia con una serie di 21 case che hanno costituito una pietra miliare nella storia dell'architettura. Di quegli edifici oggi ne sono visibili 11, fra cui le abitazioni di Mies van der Rohe, Stam, Behrens, Frank, Scharoun, Le Corbusier, Scneck, Oud e Bourgeois (visite guidate il sabato dalle 11 alle 13). Da non dimenticare che Stoccarda è una delle capitali enologiche della Germania: i vigneti entrano in taluni della città dove si possono salire romantici «Stäffele» (scalini) che portano i vigneti di un tempo. Il primo sabato del mese uno specifico pacchetto rende possibile visitare i vigneti lungo il Neckar, il museo enologico di Stoccarda-Uhlbach, gustare una cena tipica sveva e degustare vini di altà qualità. E non abbiamo neppure menzionato il Museo della Mercedes (tel. 0049-711/1722578), uno dei più frequentati dai turisti italiani insieme al Museo della Porsche... È disponibile una Stuttcard light che consente di entrare gratuitamente nei musei, di viaggiare gratuitamente su tutti i mezzi pubblici di trasporto, di ottenere sostanziosi sconti per molte offerte di svago.

Fabiana Romanutti

Una veduta del centro di Stoccarda: come si vede la città non offre solo industrie, ma castelli e bei palazzi.

FILATELIA

L'emissione dell'8 agosto riproduce i volti dei regnanti del principato

Il Liechtenstein festeggia i 90 anni del suo francobollo

Il bollettino Philanews delle poste del Belgio n. 4/02 è tutto incentrato sull'esposizione Pila-Kortrijk del 11-14 luglio. Per tale rassegna sono stati emessi numerosi francobolli, foglietti, cartoline ufficiali, buste, corredati da altrettanto numerosi annulli celebrativi. Nell'ordine abbiamo: serie e foglietto per commemorare la battaglia dello Sperone d'Oro combattuta nel 1302 da francesi e fiamminghi, che risultano vincitori, ottenendo praticamente l'indipendenza delle Fiandre; emissione comune con il Portogallo (mulini storici) e con la Croazia (arte del merletto) un francobollo per la filatelia dei giovani. Facciale complessivo e. 4.03 per i soli valori belgi. I valori del Portogallo sono di e. 0.97 e quelli croati di kn. 8.50.

La consulta per la filatelia, svoltasi a Roma il 5 giugno sotto la presidenza del ministro Gasparri, ha varato otto integrazioni al programma 2003 in cui figurano, fra le altre, quelle dedicate agli statisti Giolitti e Moro. Il ministro ha determinato le modalità per le nuove emissioni, che programmi a parte possono essere soggette a nuove integrazioni per motivazioni speciali. Non sono noti i costi delle integrazioni 2003, nè le date d'emissione.

Dal Liechtenstein l'8 agosto sono proposti: due verticali per il 90.o anniversario del francobollo del principato, in concomitanza alla manifestazione Liba-02 di Vaduz, riproducenti i più interessanti esemplari emessi e le effigi principesche dei diversi regnanti; due orizzontali dedicati al principe ereditario Aloisio e consorte e ancora tre verticali con altrettante splendide orchidee. Fracciale frs. 9.90. Policromie in mini-fogli da 8 e 20 pezzi. Annulli Liba-02 e per collaterale volo Zeppelin annullo speciale, nonchè altro annullo giorno di emissione.

Un verticale di Andorra francese dell'8 luglio raffigura ramoscelli di mirtillo. Pentacolore in fogli da 50. Facciale e. 0.46. Altro pezzo della Polinesia concorre ai recenti Mondiali di calcio riportando tre bambini nei costumi tradizionali e l'onnipresente pallone. Facciale e. 0.71 in mini-foglio da 25. Ancora il 24 giugno da Saint-Pierre et Miquelon un orizzontale da e. 0.75 propone una panoramica della punta occidentale. In tema Mundial di calcio 2002 Cipro turca ha emesso pure il 24 giugno due pezzi, uno simbolico e l'altro con la squadra turca. Facciale tl 1.300.000. Tiratura di 70 mila serie. Annullo Lekosa.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Non stringete nuovi rapporti di lavoro, muovetevi sempre con una certa cautela. In amore mettetevi al riparo dalle delusioni. In serata incontratevi con gli amici. Concedetevi un po' di meritato relax.

Toro 21/4 20/5
Dovreste sentirvi abbastanza intraprendenti e combattivi. Muovetevi, fate di persona il maggior numero di cose possibili. Rapporti affettivi molto rassicuranti e tranquilli.

Gemelli 21/5 20/6
Gli astri vi aiuteranno a manovrare bene la situazione familiare, ci sono problemi che richiedono comprensione e molta disponibilità per il vostro prossimo. Più riservatezza.

Cancro 21/6 22/7
Il vostro lavoro verrà finalmente apprezzato, ma questo non significa un immediato miglioramento economico. I vostri affetti verranno messi alla prova. Riposatevi e vi sentirete molto meglio.

Leone 23/7 22/8
Sarebbe meglio evitare le discussioni sia sul lavoro che in famiglia; siete decisamente nervosi. Nel tardo pomeriggio ritornerà una certa calma. Rilassatevi e riposate di più.

Vergine 23/8 22/9
Cercate di muovervi di più, di passare più tempo a studiare nuove iniziative di lavoro. Vita affettiva in qualche caso un po' discontinua. Non fate promesse di cui non siete sicuri.

Bilancia 23/9 22/10
Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo al riposo di voi stessi.

Scorpione 23/10 21/11
Assicuratevi gli incontri di fondo della giornata, quelli ai quali tenete di più e non preoccupatevi di come trascorrere il tempo che vi resta libero. Affidatevi al caso o a chi amate.

Sagittario 22/11 21/12
Tensioni e insoddisfazione stanno avendo la meglio sul vostro ottimismo. Avete alcuni problemi da risolvere, ma non drammatizzate. Più comprensione con il vostro partner.

Capricorno 22/12 19/1
Astri in posizione molto stimolante. Avrete una notevole vena creativa. Sforzatevi di contenere un certo malcontento, spesso immotivato. Date più spazio agli affetti e al divertimento.

Aquario 20/1 18/2
La vostra sensibilità, accentuata da un leggero malessere, potrebbe acuire alcuni contrasti in seno alla famiglia. Restate nei limiti del buon senso. Riposatevi e rilassatevi in serata.

Pesci 19/2 20/3
Valutate con molta attenzione la richiesta delle persone di famiglia e se non si tratta di un capriccio soddisfate il loro desiderio anche a costo di sacrificarvi. Incontrerete un vecchio amico.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Lo sono gli ordini resi innocui dagli artificieri - 12 Celestiale, incorporeo - 13 Il più famoso si disputa a Siena - 14 Impronta di gesso - 15 Città della Francia - 16 Ne dà uno anche il sesamo - 17 Città della Lomellina - 18 L'attore e regista Robbins - 19 Ce li ricorda Belfiore - 20 In tram e in slitta - 21 La Bergen del film *Soldato blu* - 23 Provvisto, munito - 24 Sono dispari in Cina - 25 Costruzione fatta a volte - 26 La seconda metà del fulmine - 27 Un vino dolce - 28 Ragazza del balletto - 29 Piccoli sportelli d'armadio - 30 Statiche, immobili - 31 Chiesa di campagna - 32 Orson del cinema - 33 Vi atterrano e decollano velivoli.

VERTICALI: 1 Un preparato dell'erborista - 2 Attirò molti barbari - 3 Nome di tre sultani ottomani - 4 Altro nome del caprone - 5 Piccolo difetto - 6 Lo teme il corteggiatore - 7 Lo legge l'orchestrale - 8 Componimento lirico - 9 La sacra mensa - 10 Aroldo del teatro - 11 A..., vale in abbondanza - 15 Settentrionale - 17 Un alcol dalle proprietà curative - 19 Alessandra dello spettacolo - 21 Un carattere di stampa - 22 Si parla a Londra - 23 Una Jodie attrice - 24 Opera di Bizet - 25 Sostanze vischiose per catturare uccelli - 26 Il verso del tordo - 27 Un'autorità unica - 28 Freddi intensi - 30 Copricapo con la nappa - 32 L'Allen attore e regista (iniziali).

ZEPPA (7/8)
La complice dei bari

Ha buona vista
e pronta è a segnalare:
con lei presente
non perdono mai.

Tacito

INDOVINELLO
Separato dalla moglie

Gli son proprio restati
solo gli occhi per pianger. Dei momenti
ci sono in cui agitarsi lo si vede:
condannato è a passare gli alimenti!

Renato il Dorico

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LA BUGIA.

Metatesi:
BOCCIA, PENA = BOCCA PIENA

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 14.00 alle ore 21.00

tariffa base (ediz. regionale):
necrologie dei familiari 3,30 euro a parola + Iva
ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,30 euro a parola + Iva
partecipazione 4,50 euro a parola + Iva
diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito
CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club,
Visa, American Express

A.MANZONI&C. S.p.A.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.37**
	tramonta alle	**20.45**
La Luna:	si leva alle	**19.43**
	cala alle	**3.18**

30.a settimana dell'anno, 203 giorni trascorsi, ne rimangono 162.

IL SANTO

Santa Maria Maddalena

IL PROVERBIO

Il piacere dell'uomo grande è quello di poter fare gli altri felici.

MAREE

Alta:	ore	10.10	**+28**	cm
	ore	20.56	**+46**	cm
Bassa:	ore	3.26	**-59**	cm
	ore	15.12	**-9**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.45	**+33**	cm
Bassa:	ore	3.59	**-64**	cm

TEMPO

Temperatura:	**20,3** minima
	26,7 massima
Umidità:	**68** per cento
Pressione:	**1015,5** in diminuzione
Cielo:	variabile
Vento:	**11,5** km/h da N-W
Mare:	**24,9** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Città deserta e tutti al mare ma con gli occhi rivolti al cielo pronti a cogliere i segni del ritorno del maltempo

Giornata «regalata», ma torna il brutto

Oggi temporali e «groppi» di vento. Ieri molti malori per il grande caldo

Con gli occhi rivolti verso il cielo, pronti a cogliere i segni del maltempo che verrà.

Ieri poco dopo mezzogiorno si sono palesati i sintomi dell'ennesimo arrivo di temporali e piogge. Lo hanno capito i meteorologi osservando i loro strumenti, ma lo hanno percepito anche i bagnanti che hanno affollato la costa. Il limite tra mare e cielo si è offuscato, i colori si sono fatti meno intensi, le prime leggere nuvole sono apparse sull'orizzonte mentre la temperatura si è leggermente alzata, sfiorando in alcune zone della città i 29-30 gradi.

Oggi il caldo subirà un ridimensionamento di 4-5 gradi. Un repentino dietrofront. La massima non supererà i 25 gradi grazie ai temporali, agli acquazzoni e ai «groppi di vento» che dovrebbero caratterizzare la seconda parte della giornata.

In serata si leverà il Borino che renderà ancora più fresca l'atmosfera. Se ieri l'area triestina è stata contraddistinta da una giornata nelle medie previste per luglio, oggi la temperatura sarà ben al di sotto di quanto vogliono le statistiche.

Una magnifica giornata di sole con un mare limpido: uno scenario perfetto per indurre chi se lo può permettere a mettersi in totale libertà. Le mucillagini però, comparse qua e là, sono in agguato. E torna il maltempo. (Foto Bruni)

Si conferma dunque un'estate pazza o per lo meno stravagante. Caldo record a metà giugno, asfissiante e insopportabile; poi maltempo al Nord e gran siccità al Sud con conseguente crisi idrica nelle città ma suprattutto nelle campagne,dove agricoltori e allevatori sono con le spalle al muro. Siccità da una parte, alluvioni, smottamenti e grandinate dall'altra.

Ieri poche ore di caldo hanno provocato una serie di malori con conseguente interventi delle ambulanze e degli infermieri del «118». Quattro persone si sono sentite male al bagno «Alla Lanterna», una all'«Ausonia», un'altra a Sistiana all'interno del comprensorio dell'ex «Caravella». Anziani sono svenuti in via Capitolina e in via San Giacomo in Monte a causa di collassi circolatori e crisi cardiache. Oltre alla temperatura un ruolo determinate in queste crisi l'ha svolto l'alto grado di umidità. Chi si è sentito male, è finito a terra, esanime tra l'altra gente preoccupata, incuriosita e allarmata.

Va ribadito che chi è svenuto a terra non va rialzato. Nessuno deve farlo sedere su una sedia, come accadeva un tempo. L'istinto di solidarietà suggerisce questi «aiuti» estemporanei ma i medici raccomandano, in attesa dei soccorsi «professionali», di far mantenere all'infortunato la posizione distesa, cercando di sollevare leggermente verso l'alto le gambe. Il sangue così affluisce più facilmente al cervello.

Sul Carso la notte tra sabato e domenica è risultata particolarmente fresca e il termometro si è abbassato fino a 15 gradi. Una temperatura inusuale per l'ultima decade di luglio. Ieri invece nella stazione di Borgo Grotta Gigante, gestita dalla società Alpina delle Giulie, verso le 15 gli strumenti hanno segnalato il superamento dei 29 gradi. Quasi il doppio di quelli registrati 12 ore prima, ma nel pieno rispetto delle medie di luglio.

Oggi, come dicevamo, l'altalena riprende. Fresco in arrivo con temporali, piogge e Borino.

c.e.

MODA E PARCHEGGI

Con l'auto alla sfilata

Neanche la sfilata di moda è riuscita a scoraggiare gli automobilisti che hanno parcheggiato in piazza Unità. Se la sono presa comoda andando a posteggiare fin sotto il palco. Così, prima che si abbassassero le luci, i vigili urbani sono dovuti partire all'azione con il blocchetto delle contravvenzioni. Poi i riflettori hanno puntato i raggi di luce sulle splendide modelle che indossavano gli abiti dei due stilisti Anton Giulio Grande e Fausto Sarli. È iniziata così ieri alle 21.30 «Trieste magia sotto le stelle». La manifestazione è stata presentata da Gigi Sabani con Chiara Padulano. Ospite d'onore Susanna Uckstep, ex miss Italia. (Foto Bruni)

Federica Nesti intende iscriversi alla Scuola superiore per interpreti

«Supermatura» con 104 a Pistoia Vuole fare l'università a Trieste

La commissione ha ritenuto il 100 un voto troppo basso per la ragazza

È brava al punto che la commissione ha ritenuto i 100 centesimi un voto troppo basso, optando alla fine per un inequivocabile 104.

E dopo l'esito di un esame di maturità davvero... fuoriclasse, Federica Nesti di Mammiano in Toscana, paese di poche anime sulla Montagna pistoiese, vorrebbe venire a studiare a Trieste, alla Scuola superiore per interpreti e traduttori, precisa lei. Solo se la sua domanda non sarà accolta, «allora frequenterò il corso di Economia aziendale dell'università di Pisa, ma contemporaneamente mi iscriverò alla British School di Pistoia perché - spiega Federica - ho una grande passione per le lingue straniere».

Federica ha ottenuto il 104/100 sul certificato formativo consegnatole dalla commissione di esame al tecnico commerciale «Igea» di San Marcello Pistoiese, un istituto comprensivo che ha competenza su 18 scuole tra materne, elementari, medie e superiori dei comuni di Abetone, Cutigliano, Piteglio e San Marcello Pistoiese.

Il 104 non appare ovviamente sul tabellone perché la legge non lo consente: accanto al nome di Federica c'è un 100, ma sul suo certificato di maturità una nota aggiuntiva spiega il perché del voto extra, un «bonus che le permette di superare di quattro punti la valutazione massima».

Federica Nesti, bionda, esile e molto carina e abbronzata dopo qualche giorno di meritato riposo passato con la famiglia, è una ragazza normale se non fosse per quella sua passione smisurata per lo studio. Una dedizione tale da far preoccupare la mamma e il papà, che fa il falegname. Nei mesi scorsi Federica aveva infatti deciso di abbandonare la palestra ed un corso di teatro per potersi dedicare solo ai libri e la madre era molto preoccupata. «I miei genitori e mia sorella - afferma Federica - mi sono stati sempre molto vicini, fornendomi il calore di una famiglia unita e serena. È importante, non solo per chi studia».

È tornata a casa Luciana Pocekaj: si erano perse le sue tracce dodici giorni fa alla fine di un'udienza

Era a Roma la «scomparsa» in Tribunale

«Volevo farla finita, sono scappata in treno. Poi ho pensato alla famiglia»

È tornata a casa ieri mattina Luciana Pocekaj, 58 anni, la donna di Trebiciano che lo scorso 11 luglio era scomparsa all'uscita dal Tribunale dopo un processo civile per un cancello installato in una servitù di passaggio.

Verso le 10 ha telefonato a casa. Ha risposto la figlia Morena Kralj. «Sono la mamma, vieni a prendermi in stazione», ha detto. Quando la ragazza, dopo poco, è arrivata in stazione l'ha abbracciata ed è scoppiata a piangere. «Sono tornata perché ho capito che la famiglia è il bene più importante. Dopo quell'udienza in Tribunale ero disperata - dice trattenendo a stento le lacrime - volevo farla finita. Sono corsa subito in stazione e sono salita sul primo treno. Non riuscivo a capire nulla quel giorno. Così alla sera mi sono trovata a Roma dove non conoscevo nessuno. Ho girato per tutta la città sperando di avere un aiuto e infine ho trovato da dormire in un convento di suore dove sono rimasta fino a ieri».

Mentre Luciana Pocekaj era a Roma i familiari disperati la cercavano a Trieste e sul Carso. «Temevo che fosse accaduto qualcosa di grave, che avesse voluto farla finita», dice la figlia Morena Kralj. Aggiunge: «Ho denunciato la scomparsa ai carabinieri». Così il nome di Luciana Pocekaj è stato annotato nei vari bollettini delle ricerche delle persone scomparse. Eppure - per paradosso - a Roma proprio negli stessi giorni la donna si era rivolta ai carabinieri per denunciare il furto del proprio portafogli. «Come mai nessuno ha controllato quel nome - si chiede la figlia - come mai in quell'occasione non si sono accorti che proprio di quella persona era stata denunciata la scomparsa. A che cosa servono i terminali dei computer»?

Ieri pomeriggio nella casa al numero 61 di Trebiciano hanno fatto festa. L'unico momento di rabbia è stato quando Luciana Pocekaj si è alzata ed è andata vicino all'ingresso del cortile. «Questa è casa mia - ha detto - avevo sistemato due colonne per salvaguardare la mia sicurezza. I giudici me le hanno fatte abbattere assieme al cancello. Non è giusto».

Luciana Pocekaj è rientrata a Trebiciano. (Foto Bruni)

Una dottoressa triestina di 35 anni «ripuliva» tasche e borsette nello stabilimento delle sabbiature

Medico a Grado rubava portafogli

E' stata presa con il trabocchetto di una banconota falsa poi trovatale addosso

Lo stabilimento delle sabbiature di Grado: la dottoressa «agiva» negli spogliatoi.

Erano settimane che i soldi sparivano, e mai nessuno avrebbe sospettato della professionista. Accompagnata in caserma dai carabinieri non ha potuto negare

Era ormai qualche settimana che sparivano soldi da borsette e portafogli negli spogliatoi riservati al personale dello stabilimento di sabbiatura di Grado. Alla fine il responsabile è stato pizzicato grazie a una «borsa civetta». O meglio, a un biglietto da 50 euro fotocopiato e quasi perfetto che, sparito dal portamonete di una dottoressa in servizio nello stabilimento, è stato trovato addosso a una «gazza», autrice probabilmente anche degli altri furti avvenuti in precedenza.

Una ladra «illustre»: un medico donna, collega della derubata. Una dottoressa triestina di 35 anni - R. Z. le sue iniziali - che è stata denunciata all'autorità giudiziaria dai carabinieri di Grado che avevano architettato il piano assieme alla donna cui erano già spariti dei soldi.

Sembrava un giallo: in poco tempo dalle borse del personale delle sabbiature (non solo medici ma anche cassiere) erano sparite in più occasioni banconote per svariate decine di euro. Ovviamente nessun sospetto preciso, solo incredulità per quanto accaduto. Impensabile sospettare qualche paziente disonesto: i fruitori delle sabbiature infatti non possono entrare in determinate zone dello stabilimento psammatoterapico, riservate solo al personale.

Ecco allora l'idea di architettare un trabocchetto per cogliere sul fatto l'autore, o l'autrice, dei furti che poteva essere proprio un dipendente. Ed è bastato davvero poco per centrare l'obiettivo. In una delle borsette depositate nello spogliatoio dei medici è stato inserito un portamonete contenente un biglietto da 50 euro che in precedenza era stato fotocopiato, in modo da poter avere la prova dell'avvenuto furto.

Lasciata incustodita la borsetta, è passato poco prima che la dottoressa triestina si recasse nello spogliatoio, infilasse la mano dentro la borsetta e si prendesse il bigliettone.

Poco più tardi, con la scusa di cercare il telefonino cellulare dimenticato nella borsetta, la legittima proprietaria ha rovistato all'interno e ha notato che i soldi erano spariti. Immediato l'allarme ai carabinieri, accorsi per effettuare i controlli. E la banconota è stata trovata proprio addosso alla triestina che all'evidenza dei fatti - la fotocopia dei 50 euro, appunto - non ha potuto negare l'accaduto. La donna è stata accompagnata subito in caserma dove è scattata la denuncia a suo carico. Ovviamente la triestina non lavora più allo stabilimento gradese.

a.d.g.

Nel porticciolo di Santa Croce lui scivola e batte la testa, lei si frattura il polso per aiutarlo: hanno dovuto soccorrerli via mare

Marito e moglie feriti nel «varo» di un gommone

Per Salvatore Gavagnin e per la moglie Giovannina Maraldo ieri è stata una giornata decisamente «no». Di quelle da dimenticare. Una domenica in cui avrebbero fatto meglio a rimanere a casa a guardare la televisione dimenticandosi del mare. E invece le cose non sono andate così. Nel tardo pomeriggio Gavagnin e la moglie stavano per uscire in mare con il loro gommone quando l'uomo all'improvviso è scivolato battendo violentemente il capo sulla banchina. La moglie cercando di aiutarlo è a sua volta caduta a terra fratturandosi un polso. L'unico fatto positivo è che i due fortunatamente non hanno riportato ferite gravi. L'incidente si è verificato verso le 16 nel porticciolo di Santa Croce. Per soccorrere i due diportisti si è mobilitato sia il 118, che la Capitaneria di porto.

Infatti era pericoloso trasportare i due feriti dal porticciolo fino alla strada Costiera. La salita è impervia. Così dalla centrale del 118 è stato trasmesso l'allarme alla sala operativa della Guardia costiera. E infatti dopo pochi minuti al porticciolo di Santa Croce è giunta una vedetta con un medico. Gavagnin e la moglie sono stati trasportati a bordo e la motovedetta ha puntato verso il molo Bersaglieri dove erano già pronte a motore acceso due ambulanze che si sono dirette verso l'ospedale di Cattinara.

Il porticciolo di Santa Croce dove si è verificato il singolare incidente a due coniugi.

Il nodo in via di soluzione: il Comune rinuncia ai posti auto a cielo aperto

Via Carpison, niente ricorso Il parcheggio sarà modificato

E ora l'amministrazione ipotizza la sistemazione di alberi lungo la strada

Gli inquilini di via Carpison sono tutti d'accordo: ritireranno il ricorso al Tar che ha per oggetto la licenza di costruzione del parcheggio multipiano nella loro strada, se il Comune formalizzerà la disponibilità a rinunciare al parcheggio a cielo aperto da ricavare sul tetto dell'edificio.

Con la lettera sottoscritta da tutti gli interessati, che qualche settimana fa avevano firmato una petizione con la quale chiedevano tutela per la loro salute (le automobili sistemate sul tetto dell'ultimo piano avrebbero invaso gli appartamenti con i gas di scarico), viene scritta una pagina probabilmente definitiva in relazione alla vicenda.

Tutto era iniziato quando era stato reso noto il progetto, affidato all'impresa Comelli srl, che prevede la costruzione di un parcheggio multipiano a pochi passi dal giardino pubblico di via Giulia, zona notoriamente affamata di parcheggi per le automobili. Come onere di urbanizzazione, il Comune aveva chiesto che fosse realizzato, sopra l'ultimo piano, un parcheggio a rotazione del quale sarebbe diventato gestore. Immediata la reazione dei residenti dell'area: c'era il pericolo di un diffuso inquinamento acustico e atmosferico. Forti le proteste e rapida la decisione di raccogliere firme a sostegno della richiesta di cambiamento del progetto.

La polemica aveva anche indotto a intervenire la Commissione trasparenza presieduta da Alessandro Minisini. Alla fine, dopo un lungo batti e ribatti fra gli inquilini firmatari della petizione e l'amministrazione comunale, la decisione presa alla presenza dell'impresa aggiudicataria. Il Comune, in sintonia con le richieste della popolazione interessata, propone di rinunciare al parcheggio, ipotizzando di ottenere nella nuova versione, come onere di urbanizzazione, la creazione di un'area verde in via Carpison (in sostanza verrebbero sistemati degli alberi lungo il marciapiede). Ma chiede che i residenti rinuncino all'impugnazione della licenza davanti al Tar.

Finalmente dunque la decisione degli abitanti della strada che è oggetto della polemica. Adesso sarà compito del Comune trovare la soluzione amministrativa, ma le premesse per una soluzione pacifica e soddisfacente per tutti ci sono.

u. sa.

ALLO SVINCOLO DI VIA SVEVO

Fiat 500 cappotta speronata da una Mercedes

Centocinquanta metri a testa all'ingiù, prigioneri della loro «Fiat 500» speronata e «cappottata» all'interno della galleria di Servola. È accaduto ieri mattina poco dopo le 8 sulla Grande viabilità. Protagonisti, loro malgrado, due giovani che si stavano dirigendo verso Muggia con tutta l'attrezzatura per passare una giornata al mare. Sono finiti all'ospedale: prognosi cinque giorni nonostante la lunga, interminabile, corsa nell'auto cappottata. Determinanti le cinture di sicurezza. La «Fiat 500» è stata speronata da una «Mercedes» bosniaca che si è immessa sulla superstrada dallo svincolo di via Svevo.

ORE DELLA CITTÀ

Il libro di Mezzena

Il volume «Frutti selvatici, mangerecci e velenosi del Carso», realizzato dal prof. Renato Mezzena ed edito dalla Fondazione CrTrieste, verrà presentato oggi, alle 11, nella Sala degli Stucchi di Unicredit Banca SpA Divisione CrTrieste, in via Cassa di Risparmio 10. All'incontro saranno presenti il vicepresidente del consiglio generale della Fondazione CrTrieste, Giorgio Tombesi, Sergio Dolce, direttore del Civico museo di Storia naturale di Trieste, che presenterà il volume e Renato Mezzena, autore dello studio.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici comunica che è stata pubblicata sul Bur n. 28 del 10 luglio 2002 la delibera della giunta regionale riguardante l'attivazione di un corso di formazione per 20 medici per il rilascio dell'attestato di idoneità ai servizi di emergenza sanitaria territoriale ai sensi dell'articolo 66 del Dpr 270/2000. I medici potranno presentare la domanda di partecipazione alla Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali, riva Nazario Sauro numero 8, 34124 Trieste, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul Bur.

Amici della lirica

Oggi avrà luogo al Circolo ufficiali, via dell'Università 8, alle 17.30, l'incontro con gli artisti dell'operetta «Scugnizza», intervistati da Giulio Delise e Mario Pardini. Ingresso libero.

Assunzioni a tempo

La Provincia, Sportello del lavoro, comunica che oggi e domani nella sede di scala dei Cappuccini 1 (palazzo dell'Irfop), dalle 9.30 alle 12.30, e oggi pomeriggio, dalle 15 alle 16.30, saranno raccolte le adesioni per l'avviamento a selezione di 3 ausiliari socio sanitari tempo determinato 4 mesi, per il Burlo Garofolo; 109 esecutori socio sanitari tempo determinato 6 mesi, per il Comune di Trieste.

Canzoni e poesia a Contovello

Oggi alle 20.30, alla Trattoria sociale di Contovello (Contovello 152, tel. 040/225168, bus n. 42 e 44 da piazza Oberdan), Edoardo Kanzian promuove per l'associazione «Gente adriatica, centro studi Niccolò Tommaseo» una festa-incontro sul tema «Quando la canzone diventa poesia» con Gino D'Eliso. Partecipano all'incontro: Alfredo Lacosegliaz, Stefano Fontana, Marina Moretti, Sergio Penco, Tatjana Rojc, Ornella Serafini, Fabio Zoratti.

Triestina club Çral Porto

Ogni lunedì a partire da oggi dalle 18 alle 20 nella sede del Cral Autorità portuale della Stazione marittima, saremo a disposizione di tutti i tifosi alabardati per l'iscrizione alla sezione e per la sottoscrizione dell'abbonamento per la stagione 2002/3. Domani alle 18 nella sede del Cral si terrà la prima riunione della sezione con all'ordine del giorno l'elezione del nuovo direttivo, la distribuzione delle cariche sociali e il programma di attività della prossima stagione.

Tanto pubblico al primo «Dogs' Festival», passerella per razze diverse con esibizione di agilità

Kermesse di cani intorno all'Arco di Riccardo

Non sono solo gli uomini a far festa. In quest'estate triestina ricca di proposte abbastanza sottotono, una menzione speciale va riservata al primo «Dogs' Festival» che è andato in onda sabato sera attorno all'Arco di Riccardo e in piazzetta Barbacan, a due passi dall'area dove cresce a fatica il progetto Tergeste. Pastori tedeschi e bassotti, boxer e barboncini, rottweiler e labrador sono stati autentici protagonisti di una serata organizzata dall'«Euterpe & Clio» club. Per alcune ore i fedeli amici dell'uomo hanno spadroneggiato e si sono messi in mostra nello storico sito. Ce n'era per tutti i gusti: dopo la prova di addestramento dei rottweiler, curata dall'omonima delegazione regionale, ha avuto luogo un'esibizione di «Agility Dog» in grande stile, proposta dal club «La bora».

L'agility è una disciplina che prevede il coinvolgimento totale di cane e padrone per raggiungere e completare prove di abilità. I concorrenti impegnati hanno dato spettacolo percorrendo a velocità vertiginose i percorsi preparati dagli istruttori, salti e gimkane da brivido affrontate con straordinaria bravura. E dopo l'agile kermesse, una sfilata di quadrupedi con tanto di giuria. Al calar del sole, i concorrenti pelosi si sono presentati al proscenio con disinvoltura. Attorno, tanti altri amici, al guinzaglio, in attesa del proprio turno. E fra loro, altrettanti padroni, orgogliosi di presentare al folto pubblico le proprie amate bestiole.

In un mondo dove l'instabilità emotiva provoca quotidianamente tante tragedie, l'incondizionato affetto donato dagli animali garantisce un importante contributo al torturato mondo degli umani. Con questo spirito è nata la manifestazione, che ha avuto anche un significativo risvolto benefico. «Il Dogs' Festival - hanno affermato Rosario Lima e Maria Fuchs, per il comitato organizzatore - è solo una delle diverse proposte varate quest'anno da "Euterpe & Clio". L'iscrizione per la sfilata era a offerta libera. I contributi raccolti verranno utilizzati per la realizzazione di una foresteria a Opicina riservata ai pazienti con problemi di Alzheimer. Questo progetto è stato concepito da noi e dall'Associazione culturale "Insieme"».

ma. loz.

Pueri cantores

Oggi nella chiesa di S. Giacomo Apostolo (campo S. Giacomo 7) i «Pueri cantores - Piccolo coro San Giovanni», diretto dal m. Edoardo Hribar, con il sestetto d'archi della federazione diocesana «Pueri cantores», organizzano un concerto in onore del patrono. L'ingresso è libero.

Centro estivo di Aurisina

L'Associazione colonia «Scipio Slataper» di Aurisina della Lega Nazionale comunica che sono ancora disponibili dei posti (a pagamento), per il mese di agosto, al Centro estivo di Aurisina. Per informazioni rivolgersi al n. 335/8202410.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci, ci troverete in pendice Scoglietto 6 (tel. 040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19, oppure in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì e venerdì ore 17.30, mercoledì ore 20. Il sabato, ore 17.30, riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

Associazione italo-americana

L'Aia, via Roma 15, tel. 040/630301, comunica ai soci che la segreteria rimarrà chiusa da oggi a venerdì 26 luglio. Dal 29 luglio e per tutto il mese di agosto osserverà il seguente orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 18.30.

Scuole di specializzazione

Lo Snals comunica che l'Università degli studi di Trieste ha emanato il bando per le iscrizioni alle Scuole di specializzazione per l'insegnamento nelle scuole superiori (Siss) ai fini del conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento. Le domande, su appositi moduli da ritirare presso la Segreteria studenti di p.le Europa 1, devono essere presentate entro il 13 agosto 2002.

Sagra a San Luigi

Continua stasera al campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea bus 26) la Festa dello sport organizzata dall'Ac San Luigi. Aperti i chioschi enogastronomici. Ampio parcheggio gratuito.

Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 17 pomeriggio insieme in allegria. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Orchestra Verdi

Secondo appuntamento con la Civica orchestra di fiati «G. Verdi» che, sempre nel piazzale della Capitaneria di porto, si esibirà oggi alle 20.30. Diretta da Fulvio Dose la Civica si produrrà in un repertorio eterogeneo: tra i brani la Polonaise di Dvorak, Il Cappello a tre punte di De Falla, Hook (colonna sonora) di Williams, Gershwin di Gershwin.

Banca Etica

Il coordinamento dei soci della Banca popolare Etica della provincia comunica che informazioni sulle attività della banca e in generale sulla finanza eticamente orientata si poccono richiedere al punto informativo di via Stock 9/A (rione di Roiano) martedì (orario 17-19) e venerdì (orario 18-20). È possibile fissare un appuntamento in orario e luogo diversi telefonando, negli orari indicati, allo 040/420622 o lasciando un messaggio nella segreteria telefonica.

Iscrizioni a Ingegneria

Il 3 settembre, ore 8.30, nell'aula «A» sala convegni-congressi dell'edificio H3 si terranno le prove attitudinali per gli studenti della facoltà di Ingegneria. La partecipazione è obbligatoria per l'iscrizione; gli interessati devono iscriversi al test alla segreteria studenti dell'Università entro il 28.8.2002. A partire dal 4 settembre e fino al 17 settembre, con orario 9-12 dal lunedì al venerdì (nell'aula H edificio C1), si terranno precorsi di matematica e di chimica indirizzati agli stessi studenti.

Festa dello sport

Ancora oggi la «Festa dello sport» organizzata dall'Asd Costalunga in via Paisiello (campo sportivo) con chioschi enogastronomici dalle 17 alle 23, con musiche e danze.

Lega lotta ai tumori

La Leado (lega per la lotta contro i tumori) attiva un servizio di ascolto telefonico per pazienti oncologici (040/771173), ogni mercoledì dalle 15.30 alle 17.30. Una specialista sarà a disposizione per offrire informazioni essenziali sulla malattia e supporto psicologico.

Per invalidi e perseguitati

Abbonamenti agevolati

La Provincia informa che il servizio di rilascio degli abbonamenti agevolati per il trasporto sui mezzi pubblici - ai quali sono interessati invalidi civili, sordomuti, ciechi civili e di guerra, invalidi di guerra, di lavoro o di servizio, vittime civili di guerra, invalidi per esiti di poliomielite, perseguitati politici italiani antifascisti e razziali ex deportati nei campi nazisti - verrà sospeso dal 1.o al 31 agosto.

La direzione della Trieste Trasporti, per evitare disagi all'utenza e per consentire tempi adeguati per il rinnovo, ha comunque concesso la proroga della scadenza di un mese a favore di tutti gli abbonamenti agevolati in scadenza nel corso del 2002. Informazioni all'ufficio relazioni con il pubblico della Provincia, via sant'Anastasio 3, tel. 040-3798512, o sul sito internet www.provincia.trieste.it

Ufficio Federconsumatori

L'ufficio della Federconsumatori è stato trasferito in via Pondares n. 8 al terzo piano, telefono e fax 040/773190, ed è attivo il martedì e il venerdì dalle ore 16.30 alle ore 18.30.

PICCOLO ALBO

Si è perso un gatto rossiccio di taglia media di nome Matisse in zona Roiano alta - vicolo delle Rose. Chi avesse notato un gatto con quelle caratteristiche può gentilmente segnalarlo allo 040/422749 - 335/6934116.

Guardia di finanza: concorso per settantacinque sottotenenti

La Gazzetta Ufficiale n. 47 - quarta Serie speciale - del 14 giugno scorso pubblica le norme del concorso per titoli ed esami per il reclutamento di settantacinque sottotenenti di completamento della Guardia di finanza in servizio di prima nomina.

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani di sesso maschile, anche se non appartenenti al territorio della Repubblica, che, tra l'altro, non abbiano ancora adempiuto agli obblighi di leva; alla data del 1.o luglio 2002 non abbiano superato il ventiseiesimo anno di età e, quindi, siano nati in data non antecedente al 1.o luglio 1976; siano provvisti di diploma di laurea; siano celibi o vedovi; siano in possesso dei diritti civili e politici; non siano stati ammessi a prestare il servizio civile nazionale quali obiettori di coscienza; non siano imputati o condannati, ovvero abbiano ottenuto l'applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale. La domanda di ammissione, redatta esclusivamente su modello disponibile in tutti i Comandi del Corpo e sul sito internet www.gdf.it dovrà essere presentata o fatta pervenire direttamente al Comando centro di reclutamento della Guardia di Finanza, via della Batteria di Porta Furba 34, 00181 Roma-Appio, entro sessanta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del bando di concorso nella Gazzetta ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale.

ELARGIZIONI

– In memoria di Giorgia Bisca (22/7) da Licia Curci 100 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Livia Carra in Linassi (III anniv.) dalla sorella Laura 15 pro Aisac Milano Fondo per la ricerca, 5 pro Centro tumori Lovenati, 5 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Corso ved. Furlan nell'anniv. (22/7) dai suoi cari 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di tutti defunti fam. Raffaelli Stabile (22/7) da Elda Raffaella e Lidia Astori 20 pro Astad.
– In memoria di Giuseppe Lin per l'anniv. (22/7) dalla cugina Lidia 20 pro Astad.
– In memoria di Nidia Mantovani Cisman (22/7) dalle sorelle Didi, Maria Grazia 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Eugenia Milanese nel XXXIV anniv. (22/7) dalla figlia 25 pro Fondazione Lucchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Daniela Nanut in Polacco da Tiziano Samero e Barbara Samero 40 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Leonardo Soldano (22/7) dalle famiglie Benet, Soldano, Martini 75 pro Bambini leucemici Burlo Garofolo.
– In memoria di Antonietta Klavora da Claudia, Paolo e mamma Enidia 50, da Erminio e Graziella 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Lucia Mamilli da N.N. 10 pro Agmen.
– In memoria di Mariuccia Morando Galli dalla famiglia Palma 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Gaetano (Nino) Pagano dai condomini di via Commerciale 148/1 73 pro Enpa, 72 pro Astad, da Donatella Vicario 25 pro Gattile di Cociani.
– In memoria di Anita Paternuosto dagli amici del campeggio «Pian del Grisa» 70 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Marcellina Piazza ved. Krainz dai dipendenti Stock Spa 380, dalla Stock Spa 105 pro Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali.
– In memoria di Sonia Pollich dalle fam. Vitali-Fitz Toscano Annamaria e figlie 100 pro Radio Maria.
– In memoria di Paolo Rabusin da Antonella Caruzzi e Roberto Piaggio 100, da Erika Fonda 50 pro Agmen.
– In memoria di Emma Semoli in Risegari da Claudia Mattioli 13 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Ernesto Stalio da Edoardo e Isabella Cobianco 50 pro Airc.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
22/7	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
22/7	7.00	Ma SEA RACER	Ras Lanuf	Siot
22/7	8.00	Hk JOVIALITY	mare	R/Afs
22/7	8.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31
22/7	10 00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
22/7	12.00	Ma KIANA	Aviles	12
22/7	13.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39
22/7	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
22/7	20.00	IST	da rada	a Siot 1

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
22/7	14 00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
22/7	17.00	It SOCAR 4	Venezia	52
22/7	20.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31
22/7	23.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39

FARMACIE

Dal 22 al 27 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2, tel. 764441; viale Miramare 117 - Barcola, tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 040/228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2; viale Miramare 117 - Barcola; piazza Cavana 1; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Cavana 1, tel. 040/300940.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al n. 040/350505 - Televita.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - PORTO SAN ROCCO - MUGGIA
Orari dal 1.o luglio al 31 agosto 2002

FERIALE

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
6.45		/	7.10	7 15	/	/	7.45
8 00	/	/	8.30	8.45	9.00	9.10	9.40
9.55			10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/		12.20	12.35	/	/	13.05
14.00			14.30	14.45		/	15.15
15.30			16.00	16.15	16 30	16.40	17 10
17.25	17.55	18 05	18.20	18.35	/		19.05
19.40	/	/	20.10	20.15			20.45
21 00	21.30	21.45	/	/	/		22.15

FESTIVO

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
9 55	/	/	10.25	10.40	10.55	11 05	11 35
11.50	/	/	12.20	12.35		/	13.05
14.00	/	/	14 30	14.45		/	15 15
15.30	/	/	16.00	16 15	16.30	16.40	17 10
17 25	17.55	18.05	18.20	18 35		/	19 05

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,55
Muggia - Porto San Rocco	€ 0,55	*Abb. nominativo 50 corse*	€ 20,60

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO
Orario estivo

Orari dal 25 aprile

TABELLA ORARIA

p. TRIESTE						
molo Pescheria	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20	19.30*
a. BARCOLA	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40	/
lato interno diga foranea	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50	/
p. BARCOLA						
a. GRIGNANO	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15	19.55*
molo centrale	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25	20.05*
p. GRIGNANO	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50	20.30*
a. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00	20.40*
p. BARCOLA	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20	21.00*
a. TRIESTE						

* corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002

TARIFFE

	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GRIGNANO	BARCOLA GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE
Orario estivo - dal 15 giugno al 15 settembre

p. TRIESTE			
Molo Pescheria	8.00	12.40	16.45
a. SISTIANA			
Molo centrale	8.45	13.25	17.30
p. SISTIANA	8.55	13.35	17.40
a. DUINO			
Porticciolo	9.10	13.50	17.55
p. DUINO	9.20	14.00	18.05
a. MONFALCONE			
Porticciolo Nazario Sauro	9.50	14.30	18.35
p. MONFALCONE	10.00	14.40	18.45
a. DUINO	10.30	15.10	19.15
p. DUINO	10.40	15.20	19.25
a. SISTIANA	10.55	15.35	19.40
p. SISTIANA	11.05	15.45	19.50
a. TRIESTE	11.50	16.30	20.35

TARIFFE

	Trieste Sistiana e/o Duino	Sistiana Duino	Trieste Monfalcone	Monfalcone Sistiana e/o Duino
Corsa singola	€ 4,30	€ 0,55	€ 5,40	€ 1,65
Abb. nom. 10 corse	€ 18,75	-	€ 21,45	€ 8,05
Abb. nom. 50 corse	€ 29,50	-	€ 48,25	€ 18,75
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55

Linea marittima TRIESTE - CROAZIA
Dal 13 giugno al 31 ottobre

		MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO - fino al 12/7 e dal 3/9	SABATO dal 13/7 al 31/8
POLA	p	07 15	07 15	07 15	07 15	07 15	07 15
PARENZO	a		08 15				
PARENZO	p		08 30				
TRIESTE	a	09 15	09 30	09 15	09 15	09 15	09 15
TRIESTE	p				10 00		10 00
PARENZO	a.				11 00		
LJSSINO	a						14 00
LJSSINO	p						15 00
PARENZO	p.				16 00		
TRIESTE	a				17.00		19 00
TRIESTE	p	18 00	18.00	18 00	18 00	17 00	20.00
PARENZO	a.		19 00				
PARENZO	p.		19 15				
POLA	a.	20.00	20.15	20.00	20.00	19 00	22 00

BIGLIETTERIA

SAMER & Co. Shipping S.r.l.
Stazione Marittima Molo Bersaglieri
TRIESTE
Tel.: 040 303540 Fax: 040 313737
Tel.: 040 67027211 Fax: 040 67027300
e-mail: samer@samer.com

Linea marittima giornaliera GRADO-TRIESTE

Partenze da TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)	Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
8.15	9.45
12.00	13.30
16.00	17.30

Partenze da GRADO (Molo Torpediniere)	Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)
10.00	11.30
14.00	15.30
18.30	20.00

TARIFFE

corsa singola	€ 3,50
andata e ritorno	€ 5,35
biciclette	€ 0,55
ciclomotori	€ 3,50
Abbonamenti nominativi	
10 corse	€ 21,45
50 corse	€ 42,90

TRAGG7

IL CASO

Appello agli amministratori per mettere in sicurezza la strada

«Costiera, stop al massacro»

È mai possibile che tutti quegli scaldapoltrone che da decenni vedono morire o compromettere la salute per sempre dei loro e degli altri figli (alzi la mano chi non è mai stato toccato, anche indirettamente, da una disgrazia firmata strada costiera!) non hanno mai messo in moto i loro poveri cervelli per trovare una soluzione al massacro che vediamo non arrestarsi mai su questo bellissimo percorso? Sono stufo di vedere l'immonda inerzia delle persone che continuano a vedersi gonfiare il conto in banca, da noi cittadini che paghiamo le tasse, occupando posti che con superficialità provocano distruzione, disperazione e morte alle persone inermi che attendono la sospirata soluzione della «strada della dipartita finale». Licenziateli! Strada sulla quale siete stati capaci solo di mettere dei minuscoli segnali dissuasori di lavori in corso... Vergogna!

Mio dio, si costruiscono degli spartitraffico per non far posteggiare le automobili sulla strada sotto l'università e non siete capaci di fare la stessa cosa nei, da me calcolati, due chilometri da una parte all'altra della Tenda rossa?!

Io non auguro a nessuno di vivere momenti di disperazione come altri hanno già provato, ma attenzione, fate sto cavolo di spartitraffico con i paletti di gomma, trovate i soldi per finanziarlo, chiedeteli alle compagnie assicurative che si lamentano dei troppi incidenti nella città, si proprio a quelle che tanto ci aumentano le tariffe assicurative e poi si costruiscono cattedrali climatizzate. Fatelo, non costa tanto, sicuramente molto meno che non vedere arrivare i vostri figli o genitori a casa per poi scoprire di essere stati pubblicati nella cronaca dell'ecatombe della strada costiera.

La parola «morte» o «invalido» non vi fa paura? Mi vien da vomitare.

Sindaco... fora le bale: brusa la burocrazia, scavalca le delibere, sotera el maledeto «no se pol» e date de far... 'deso! Tropo tardi xe za rivà!

Elvio De Candia

Specialista ma inutile

Il giorno 16 luglio mi sono recata a fare una visita specialistica otorinolaringoiatrica presso l'Asl di via Puccini perché da parecchio tempo avevo un abbassamento dell'udito. Mentre ero in attesa per la visita, mi sono accorta che i pazienti visitati prima di me avevano effettuato una visita molto veloce. Per curiosità ho voluto cronometrare la mia: 2 minuti! Il tempo di entrare, sedermi, spiegare il motivo della visita (sentirmi dire dal dottore che era normale non sentire!), una rapidissima guardata all'interno delle orecchie e la risposta: «Le orecchie sono perfettamente pulite»; e aggiungendo con un tono superficiale: «E secondo me lei ci sente benissimo! ma se proprio vuole le faccio una richiesta per un'audiometria».

Due minuti per un totale di 22,80 euro! Non contenta, appena uscita dall'Asl sono entrata in una farmacia e ho comprato un rimedio per pulire le orecchie dal tappo che m'impediva di udire. Ha funzionato e con quello che è uscito di sicuro non potevo averle pulite come l'otorino aveva diagnosticato! Ho speso inutilmente i miei soldi per una visita da catena di montaggio che mi è stata del tutto inutile.

Lara Crevatin

Un giardino vista Ferriera

Sono la fortunata e sfortunata proprietaria di un appartamento, grazie ai miei genitori che con sacrifici inumani avevano acquistato negli anni '50 un terreno e costruito una casa bifamiliare. Sfortunata perché la casa è situata a Servola, in via del Ponticello, in completa visuale della Ferriera (all'epoca dell'acquisto era di dimensioni notevolmente inferiori).

Ho assistito all'udienza in Tribunale del 17/7/2002, ma purtroppo dopo 3 ore e mezzo, ho dovuto andarmene per motivi di salute. Ho ascoltato quindi alla radio le decisioni del giudice Rigo.

Il 18 luglio 2002 alle 11, una nebbia densa e maleodorante, ha invaso la zona (ho scattato quattro fotografie che mi riserbo di inviare al pm).

Invito formamente il giudice, che ha espresso l'intenzione di visitare la Ferriera assieme al perito, di trascorrere qualche ora nel mio giardino, non utilizzabile a causa di queste emissioni, per capire e «giudicare» il perché del malumore della popolazione servolana. Ovviamente l'invito è esteso anche agli avvocati della difesa che, grazie al nostro disagio, percepiscono parcelle milionarie.

Invito anche il nostro sindaco Dipiazza a ridurre quantomeno del 50% le nostre bollette dell'acqua: acqua necessaria per pulire di continuo sia noi che le nostre case, ma non sufficiente comunque a rendere le stesse vivibili.

Mercedes Mihalj

Raccomandata lumaca

Il 16 luglio sul Piccolo leggevo un articolo sui disservizi postali, in pratica una segnalazione di «Posta a tonnellate in attesa di consegna» e, sotto, la replica del responsabile delle relazioni esterne delle Poste, dott. Mazzurco, il quale sosteneva che in giacenza vi erano solo stampe. Ebbene la raccomandata che io ho ritirato all'ufficio postale di via Marconi dopo che il giorno 17 ho trovato un avviso nella cassetta della posta deve essere considerata dalle Poste una stampa. La raccomandata è stata inviata il giorno 2.7.2002 dall'ufficio postale di via Marconi, come da regolare timbro, e sempre come da timbro leggibile è stata ricevuta, sempre all'ufficio di via Marconi, il 18/7/2002. Sedici giorni per ritrovarsi al punto di partenza. Il fatto poi che si tratti di una raccomandata e non di posta ordinaria mi sembra ancora più grave visto che di solito si fa una raccomandata per motivi che richiedono una certa urgenza di consegna, questa per inciso conteneva una convocazione per una assemblea condominiale che doveva tenersi il giorno 10/7/2002 alla quale ovviamente non ho potuto partecipare non avendolo saputo in tempo. E, ciliegina sulla torta, sull'avviso che ho trovato in cassetta veniva riportato solo il cognome di mio marito nonostante la raccomandata fosse indirizzata anché a me, se mio marito fosse stato impossibilitato a ritirarla personalmente o a farmi la delega scritta quando avrei avuto modo di ricevere la raccomandata?

Chiara Visini

Pediatra indimenticabile

Desidero, con profonda commozione, aggiungere le mie alle parole scritte dalla signora Loana Rabar riguardo al pediatra-amico Paolo Rabusin. Confermo tutto ciò che ha scritto: è stata una persona che abbiamo avuto la gioia di conoscere, noi e i nostri figli. Vorrei aggiungere che abbiamo avuto «bisogno» di lui perché la nostra seconda figlia aveva, per questioni fisiche che non starò a spiegare, problemi a fare i prelievi del sangue e, pur non essendo di sua competenza, gliele faceva lui, con pazienza infinita, buonumore, bontà e umanità che, devo dire, non ho mai più riscontrato in nessun altro medico, pur competente. Il suo sorriso, la sua presenza costante al fianco dei miei due bambini, rassicurava, calmava qualsiasi ansia noi genitori avessimo.

Quando ho comunicato ai miei figli la sua morte avevano il groppo in gola, come noi, come lei e, immagino, tanta altra gente. I miei figli sono ormai grandi, come i suoi, ma non hanno dimenticato. Lo vogliamo ricordare, oltre che per tutto questo, anche per quando è stato a cena da noi, portando le immancabili caramelle ai bambini, chiacchierando amenamente fino a notte, raccontandoci aneddoti divertenti e non delle nostre vite davanti a un bicchiere di fresco Prosecco. Raramente si incontra una persona come Paolo Rabusin e difficilmente, poi, la si dimentica. Siamo felici almeno di averlo conosciuto.

Graziella Benevol e famiglia

La tessera per l'«agevolata»

Scrivo queste righe affinché gli automobilisti e motociclisti triestini conservino con molta cura la tessera magnetica della benzina agevolata, per non essere costretti per un duplicato a dover sborsare non più le vecchie 10.000 lire ma bensì 20 euro e cioè quasi 40.000 lire (38.725) ben quattro volte tanto. Recandomi a fare benzina con la mia moto, il benzinaio gentilmente mi faceva notare che la scheda non veniva ben letta, e dopo varie prove, finiva tutto regolarmente, il microchip funzionava e così potevo scaricare regolarmente i litri di benzina e pagarla a prezzo agevolato. Alla Camera di commercio, dove volevo sostituirla visto che temevo fosse smagnetizzata, scoprivo che per un duplicato avrei dovuto sbarrare nuovamente 20 euro. Ora mi chiedo come mai a dicembre 2001 bastavano 10.000 lire, dal 1.o gennaio 2002 a Monfalcone sono passati da 10.000 lire a 10 euro mentre qui a Trieste ci vogliono addirittura 20 euro? Attenti triestini alla vostra scheda. La benzina costa!

Fabrizio Sartoretto

Amilcare Berti al Teatro Verdi

Come assidua abbonata del Teatro Verdi e appassionata di calcio per motivi di famiglia, vorrei fare una proposta per l'incarico di «manager artistico» da affiancare al grande maestro Daniel Oren. Una persona infallibile, come ha dimostrato nella nostra Triestina, sarebbe il miracoloso presidente Amilcare Berti. Penso che questo binomio avrebbe un buon affiatamento che porterebbe a sicuri risultati in entrambi i loro campi!

Ada Trevisan

Un furgone da rimuovere

Da diversi anni in piazzetta della Valle è posteggiato un furgone bianco, utilizzato come magazzino-deposito dal proprietario, sotto il quale si accumula sporcizia e si rifugiano animali ammalati. In questi giorni ci sono i cadaveri maleodoranti e in decomposizione di alcuni piccioni e ratti. Come già chiesto da altri miei condomini, sollecito l'immediato intervento di chi di competenza per la pulizia e la disinfestazione della zona.

Raffaella Tonini

La bella Ada

Ada, la bella ragazza ritratta in questa foto, compie ottant'anni. Auguri da figli e genero.

Nonno Etto

Complimenti a nonno Etto, che festeggia oggi 80 anni. Tanti auguri da tutti i suoi cari.

Borse di studio dell'Erdisu

Il direttore dell'Erdisu di Trieste dott. Giuseppe Di Rosa con provvedimento del 21 giugno ha prorogato i termini per la presentazione delle domande a una cinquantina di borse di studio per laureati e laureandi dell'Università di Trieste. La proroga è stata pubblicata nel Bollettino della Regione del 3 luglio che mi è pervenuto per mezzo della Posta il 17 luglio. Il termine scadeva il 12 luglio. Presidente prof.ssa Pedicchio, come la mettiamo?

Lettera firmata

Eccesso di zelo

La sottoscritta ha comperato un biglietto orario, credendo valesse due ore, in quanto dovevo prendere più bus (svista imperdonabile per alcuni!).

Salii sul primo autobus e obliterai subito il biglietto. Scesi a destinazione, mi recai dal medico e finita la visita andai a prendere l'autobus numero 11 in piazza della Repubblica sempre con lo stesso biglietto visto che non erano ancora passate due ore.

In piazza Goldoni salì il controllore n. 152 (ora sono diventati agenti giurati) dal fondo, io mi trovavo davanti alla porta d'uscita. L'autista tenne tutte le porte aperte per qualche minuto visto che il semaforo era rosso (lo fanno sempre in quel tratto di strada tutti gli autisti), io vidi entrare dal fondo il controllore n. 152 e, se fossi stata in malafede, sarei potuta scendere dal bus in qualsiasi momento ma visto che ero in buona fede lo aspettai tranquilla con il biglietto in mano. Chiese il biglietto a tutti e quando arrivò da me notò che avevo superato il tempo limite, gli feci notare che ero entro l'orario ma lui mi disse che il biglietto durava 75 minuti e non 120. Avevo sforato di poco più di una quindicina di minuti. Con faccia imbarazzata mi scusai subito con lui e gli spiegai che ero convinta che valesse due ore, allora estrassi un altro biglietto orario per obliterarlo ma il controllore mi fermò e mi disse di dargli immediatamente un mio documento e mi invitò a scendere con lui. Mi diede una megamulta di 25 euro!

Quello che mi colpì del controllore fu il suo eccesso di zelo, la sua poca elasticità nel distinguere le persone in buona fede da quelle in cattiva fede perché non puoi mettere sullo stesso piano chi non ha il biglietto con chi lo ha ma ha commesso una distrazione (vedi i casi dei tre ragazzi che per troppa gente non hanno potuto obliterare, degli studenti con le loro insegnanti, della vecchietta con la piccola dimenticanza scritta sulla tessera), quindi proporrei alla T.t ex Act di formulare multe meno esose per questi casi (basterebbero 5 euro) o semplicemente ancor meglio di capire la buona fede delle persone oneste e di multare con tariffe più salate chi non è munito per niente di biglietto.

Patrizia Galiano

50 ANNI FA

22 luglio 1952

● Molti i problemi che affliggono Grignano in questo dopoguerra. L'albergo a mare è requisito dalla Polizia civile per i familiari dei suoi agenti, le baracche militari imperano nei pressi della spiaggia, il piazzale a mare è insufficiente a traffico e parcheggio, l'illuminazione pubblica andrebbe estesa sulla costiera almeno fino all'Albergo Riviera, vi manca una strada carrozzabile che la colleghi con la statale 14.

● È stata rubata la Fiat «Balilla 508», adibita al servizio di scuola guida dell'autoscuola di piazza Oberdan. Il danno stimato è di un quarto di milione di lire, non coperto da assicurazione.

● Alle olimpiadi di Helsinki, Giuseppe Dordoni ha dato all'Italia la prima medaglia d'oro nei 500 km di marcia. Alle sue spalle, per un onorevolissimo decimo posto, il triestino Giuseppe Cressevich.

Cinquant'anni

Gianfranco, bello ed elegante come sempre, compie 50 anni. Tanti auguri a papi, da Marty, Francesco e Cristina.

Fedeli dimenticati

D'accordo: anche una sfilata di moda è una manifestazione culturale e come tale ha i suoi diritti, ma perché privare degli stessi anche altre realtà? Mi spiego: sabato 13 luglio verso le 18 i vigili urbani transennavano il piazzale di S. Giusto e impedivano la sosta alle auto di chi si recava in Cattedrale. «Andate avanti e posteggiate più in là...». Ok, ma dove? A San Giacomo? E questo senza alcuna chiara preventiva informazione alla cittadinanza, per tutto il resto di sabato e per la domenica mattina. È piuttosto risaputo che la maggior parte della gente che va a messa non è proprio in età adolescenziale: ci sono molti anziani, ma anche handicappati, ecc. L'orario delle messe è noto e pubblicizzato; in particolare c'è una messa prefestiva di sera che termina molto tardi, verso le 23, ed è frequentata da fedeli che vengono un po' da tutte le parrocchie. Ma il piazzale è requisito. Bene: aprite l'accesso al sagrato... no! Facciamo a metà? No! Fate le frecce e indirizzate la gente a qualche altro sito compatibile? No! Potreste almeno avvertire il parroco una settimana prima perché lo possa comunicare ai fedeli? No! Perché?... perché no! Mi rivolgo alle autorità competenti per tali manifestazioni: vi siete posti il problema di chi si recava in Cattedrale? Non sono anch'essi cittadini a pieno diritto?

Mario Pecorari

Fari accesi in pieno giorno

Vorrei aggiungere ancora alcune considerazioni riguardo all'argomento dei fari segnalato dal lettore sul Piccolo del 16 luglio. Accendere i fari in pieno giorno, magari col sole, oltre che un inutile spreco di energia elettrica e carburante, è molto fastidioso per chi incrocia i veicoli provenienti dalla direzione opposta, tenuto conto degli imprevedibili fenomeni di rifrazione della luce solare e dei fari spesso malfunzionanti a causa della cattiva manutenzione. Il discorso vale anche per le moto e gli scooter che viaggiano spesso e volentieri con gli abbaglianti accesi sia di giorno che di notte: per tale infrazione non ho ancora mai visto elevare contravvenzioni. La sicurezza è molto importante, ma l'uso obbligatorio dei fari di giorno, in condizioni di visibilità ottimale, non aiuta certamente a risolvere il problema che dipende da ben altri motivi come l'abituale inosservanza del codice della strada (eccesso di velocità, sorpassi azzardati, cambi di direzione di marcia non segnalati, mancata osservanza dello stop, ecc.).

Nino Zurich

«Leva» e raccomandati

Vorrei sapere come è possibile che alcuni giovani, non diplomati né laureati, senza qualifica né esperienza, senza aver assolto il servizio di leva, vengano assunti (con raccomandazioni è ovvio!) proprio per evitare di fare il militare. Mi risulta che il servizio militare è ancora obbligatorio. Mio figlio si è diplomato, ha fatto il servizio di leva e poi si è cercato un lavoro. È chiaro che ci sono due pesi e due misure. Chi ha santoli e soldi trova le scappatoie, ma credo resti un povero immaturo sotto campana!

M. Grazia Sancin

Insegnanti professionali

Gli studenti e gli insegnanti della scuola media Addobbati-Brunner (Istituto comprensivo Roiano-Gretta) ringraziano il preside, dottor Henke, e i docenti Berni, Corbatti, Pisani e Pregara dell'Istituto tecnico industriale Volta per la disponibilità e l'alta professionalità dimostrate.

Ilaria Pasqua
Nadia Leghissa
Rossana Pergola
Adriana Lenardon
Marina Starich
Luisiana Lantschner

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *Cronache familiari raccontate dal figlio del «Grande saraceno» in un libro edito da Baldini & Castoldi*

Vittorini, impiegato di Genio a Gorizia

Sul finire degli anni Venti lo scrittore visse e lavorò nel capoluogo isontino

Molte le simmetrie e i nessi - culturali, storici e geopolitici - che affiorano dagli spazi bianchi di questo libro di cronache familiari scritto da **Demetrio Vittorini** e pubblicato di recente da **Baldini & Castoldi, «Un padre e un figlio» (pagg. 140, euro 11,90)**, di prosa asciutta, senza fronzoli e svolazzi, alla James Boswell, come dichiara lo stesso autore nella breve premessa. Nonostante la stringatezza sono pagine dolenti e amorose, anche se «frenate» da certe riserve parentali, cesure generazionali e impostate su un doppio registro come dal titolo, queste che il figlio del «Grande saraceno» Elio Vittorini, protagonista della cultura italiana dal 1930 al 1966, ha abbozzato nel 1987, abbandonato e ripreso dieci anni dopo su consiglio di Annalisa Cima.

Secondogenito di una coppia in crisi già fin dal principio, l'autore è stato tenuto a battesimo da Eugenio Montale, sulle ginocchia di Giulio Einaudi, Calvino, Pratolini, Giansiro Ferrata e in braccio dallo zio materno Salvatore Quasimodo, il «rapsodo arabo che cantava da greco» e futuro Nobel per la letteratura. Francamente, non dev'essere stato facile vivere l'infanzia e la giovinezza all'ombra di una simile piramide.

La prima di queste simmetrie è l'impressionante rassomiglianza della foto in copertina di Elio Vittorini con il musicista Paolo Conte: fisionomie di due «poeti» così lontani che però quasi si sovrappongono, perché tanto vicini nella loro marcia sul sentiero metafisico della creatività. La seconda, più che altro, è un automatismo riflessivo sugli strani destini degli uomini che, tramite i misteriosi percorsi della Storia, così spesso legano la nostra regione alla «lontana» Sicilia. A questo proposito viene in mente un'altra cronaca familiare, «I Daneu», scritta anni fa da Alessandra Lavagnino su entusiastica sollecitazione di Leonardo Sciascia; una storia vera che comincia all'Hotel Obelisco con la fuga di un giovane membro della famiglia di Opicina, che, dopo aver ucciso un tenete napoleonico perché gli insidiava la moglie, si conclude a Palermo con il nuovo ramo dei Daneu siciliani.

Elio Vittorini fotografato nello studio della sua casa milanese. A destra, lo scrittore, in primo piano, con, sullo sfondo, un altro protagonista della letteratura italiana del Novecento: Dino Buzzati.

Ma la simmetria che coinvolge direttamente chi scrive questa nota - appunti mentali ritrovati che quasi obbligano l'estensore a interpolarli nel testo - lo catapulta a Milano all'inizio degli anni '60, quando il Bar Giamaica in via Brera era un luogo di assidua frequentazione. In realtà si trattava di una latteria dove, con pochi soldi, si poteva avere un piatto di spaghetti e un bicchiere di vino; quasi quotidiano ritrovo di Luciano Bianciardi («La vita agra»), Lucio Mastronardi («Il maestro di Vigevano»), Bartolo Cataffi, Scheiwiller, e tanti scrittori, poeti, pittori, musicisti, galleristi e mercanti d'arte, molti dei quali poi diventati famosi; epoca in cui Elio Vittorini era sulla bocca di tutti perché ormai da tempo ascoltato editore di Einaudi e Mondadori, ma anche scopritore e mecenate di nuovi talenti, giornalista, patron delle riviste «Politecnico» e «Menabò», nonché direttore della collana einaudiana «I Gettoni» tramite la quale molti speravano di sfondare nel mondo delle lettere. FU in quel periodo milanese, durante il quale «Il Metallurgico» aveva pubblicato un mio racconto breve e il «Grande saraceno» si era subito informato sull'autore di «Cinegiornale»; quando si tirava mattina ai tavoli del Caffè-Ristorante Gran-d'Italia dei fratelli Gersi in Galleria ad ascoltare favolose orchestrine - che andai un paio di volte a casa di Vittorini in viale Gorizia.

Rimasi molto impressionato dalla cupezza del suo appartamento di fronte alla Darsena, specialmente dalla tetraggine del suo studio, che aveva ulteriormente incupito inchiodando dei tappeti alla finestra, perché: «Quando scrivo mi distrae anche il movimento di un passero».

Ai singoli episodi di questa cronaca familiare che inizia in Sicilia, la nostra regione fa da sfondo come la scena principale e le quinte di un teatro in cui si sviluppa il dramma, e direi che nel destino dei protagonisti è pressoché determinante. Ci sono Elio Vittorini e Rosina Quasimodo (poi la sorella del poeta per Elio sarà Delfina in omaggio a Proust), che a Gorizia sul finire degli anni '20 abitano nella pensione della signora Ursich, vicino al castello; qualche tempo dopo arrivano anche i genitori di lei, Clotilde e Gaetano, che compreranno una casetta - «la casetta dalle persiani verdi» - in piazza Nicolò Tommaseo detta la Piazzutta, «dove più tardi sulla via principale il nonno aprì un negozio di apparecchi radio». Tutti a Gorizia, dunque, perché in quella tranquilla cittadina asburgica il cognato di Vittorini aveva trovato a Elio un impiego al Genio civile, in quanto Vincenzo Quasimodo in quegli anni era ingegnere-capo delle Stato di tutta la Regione Venezia Giulia e progettava strade e ponti dal Friuli all'Istria. «Così mio fratello, che è nato a Gorizia, fu battezzato Giusto in omaggio al patrono di Trieste, Curzio perché Malaparte doveva essere il padrino, ma poi non venne e inviò procura, Leopoldo perché la madrina era la zia Lea, la moglie di zio Vincenzo, una bella donna slava di Pola. (...) Anch'io, come Giusto, sono nato a Gorizia, al confine con il mondo slavo (...), e se Giusto era il protettore degli italiani (sic) di Trieste, Demetrio di Salonicco era il protettore degli ortodossi e degli slavi in generale. (...) Maria, la levatrice, era una «schiavona» grande e grossa che aiutò mia madre a partorire mettendole un ginocchio sulla pancia. Aveva un podere sul Carso, appena fuori città e allevava qualche maiale da prosciutto. (...) Quando era provincia dell'Impero asburgico, il nome latino della Slavonia era Carniola. Le ragazze le chiamavano carnioline, almeno così si apprende dalle memorie dei viaggiatori del Settecento». (Slavonia, Carniola, Krajna, Carso: il professore di lingua e letteratura inglese Vittorini qui fa un po' di confusione. Così come anche sulla propria nascita: nel risvolto si legge nato a Lugano nel '34; a pagina 97 nato a Gorizia, a pag. 108 nato a Firenze).

«Alla fine della prima guerra mondiale, una considerevole fetta di Carso sloveno fu annessa all'Italia e tra la borghesia italiana venne la moda di prendere a servizio le carsoline. (...) Imparavano subito l'italiano, erano pulite, oneste, simpatiche, volonterose, e avevano nomi come Zora (Alba), Danica (Stella del mattino), Cvetka (Flora). I miei primi ricordi di vita sono in braccio a una di queste carsoline. (...) Quando Elio riuscì a imporre la sua decisione di trasferirsi a Firenze e alla moglie di seguirlo con Giusto, i nonni Quasimodo comprarono per loro, come dote a Rosina, un appartamento in via Delle Carra. Poi subito cominciarono a spedire a Firenze le carsoline: Gorizia era un ideale centro di reclutamento. (...) Il trasferimento a Milano dalla «faziosa» Firenze avviene nel febbraio del 1939. La casa di Firenze, ammobiliata, resta affidata ai nonni Quasimodo. Durante la guerra servì da rifugio a Umberto Saba e famiglia, scappati da Trieste occupata dai nazisti». Prosegue Demetrio Vittorini: «Ugo (fratello di Elio più giovane di diciotto mesi, ndr) fu richiamato e mandato in Jugoslavia. Era nella Divisione Julia. (...) Tramite le sue amiche prese contatto con i partigiani di Tito e cominciò a mandare loro medicinali e armi molto prima del 25 luglio 1943. (...) Dopo l'8 settembre zio Ugo parò ai suoi soldati, poi passò ai partigiani con artiglieri, cavalli, armi e la batteria di quattro cannoni che comandava. (...) Raggiunse la Bosnia e rischiò di prendere il tifo. Entrò a Belgrado con la Brigata Garibaldi. (...) Nel 1946 Giusto passò il confine clandestinamente e andò a Rijeka a lavorare in un giornale italiano. Quando nel 1948 Stalin decise di denunciare Tito come revisionista e il Partito Comunista italiano assunse posizioni staliniste, Giusto fu arrestato e, dopo un periodo di prigione, rispedito in Italia. Ma ritornò comunista impenitente».

Se non è facile occuparsi obiettivamente di un libro, meno che mai lo è quando questo ci coinvolge personalmente con una massa di ricordi. Però, pur avendo letto l'opera con grande interesse per le ragioni dette, francamente al posto di Annalisa Cima avrei suggerito all'autore di riguardarlo ancora; poiché, con tutto il rispetto per aver affondato le mani in una materia tanto incandescente dovendo fare delle scelte difficili, il figlio del «Grande saraceno» non ha certamente ereditato il talento di suo padre, e così com'è sembra un capolavoro mancato. Ma nonostante ciò, bisogna ammettere che in nessuna biografia vittoriniana è rintracciabile quello che soltanto un figlio affettuoso e ironico poteva cogliere in un certo modo e altrettanto bene. Questo va senz'altro riconosciuto a Demetrio Vittorini.

Renzo Cigoi

PERSONAGGI *La biondissima svizzera oggi a Villa Manin di Passariano con il tour di «Zelig»*

Michelle Hunziker: adesso voglio farvi ridere

«I paparazzi sperano di fotografare il mio nuovo uomo? No, niente da fare»

I paparazzi la pedinano da mesi. E lei? Niente, Michelle Hunziker li manda in bianco. Nessun uomo nuovo compare al suo fianco, Nessuno l'ha mai vista regalare un bacio a qualche fortunato di turno. La bellissima neo stella della tivù si diverte a giocare a nascondino: «Mi dispiace, non sono tipo da imbarcarmi in quelle storie d'amore che durano lo spazio di un'estate. Non sono una che sfarfalleggia in giro per l'Italia».

Sono altre le cose di cui preferisce parlare. Dopo una stagione televisiva da vera star, adesso la biondissima svizzera vuole tentare altre strade. Non limitandosi più, ad esempio, a fare da splendida spalle alla banda di «Zelig», il fortunato programma dedicato al cabaret. Ma provando a ritagliarsi addosso un personaggio comico completamente nuovo.

E proprio con il carrozzone di «Zelig», che approda questa sera alle 21 a Villa Manin di Passariano in una serata organizzata da Azalea Promotion, Michelle Hunziker approda nel Friuli Venezia Giulia. Accanto a lei saranno, come sempre, Claudio Bisio e Natalino Balasso, il duo Ale & Franz e Flavio Oreglio, il «giornalaio calciofilo» Max Pisu e il James Tont di Fabrizio Fontana. Oltre allo scatenato Marco Della Noce, pronto a trasformarsi nel suo alter ego Oriano Ferrari. Lo spettacolo, tra l'altro, sostiene la campagna «Fermiamo l'Aids sul nascere» promossa dal Cesvi, organizzazione umanitaria italiana indipendente.

«"Zelig" è un sorta di carrozzone in viaggio - dice Michelle Hunziker - che mi permette di vivere un'estate un po' da zingara. Dopo una stagione televisiva intensa, gli "Scherzi a parte", il "Festivalbar", mi ritrovo a lavorare con gente semplice e bravissima. E questo mi mette addosso una gran voglia di studiare».

Studiare?

«Sì, studiare per diventare anch'io un personaggio di "Zelig". Da settembre mi metterò al lavoro e nella prossima stagione televisiva mi vedrete trasformata all'interno del programma. Non sarò più una presenza così, un po' avulsa dal contesto. Voglio andare a scuola di cabaret. Voglio imparare a far ridere».

Non sognava il cinema?

«Ne parlavo proprio con Claudio Bisio. In Italia è difficilissimo fare il cinema quando diventi un volto televisivo popolare. I registi di un certo nome non ti perdonano il fatto di essere un divo del piccolo schermo».

E allora?

«Meglio concentrarsi su quello che fai. Anche perchè il cabaret di "Zelig" è un po' un riassunto di tutto il mondo dello spettacolo. Devi saper recitare, sei su un palcoscenico come a teatro, riesci a far ridere se sei spontaneo. Insomma, devi essere un buon attore per emergere».

Difficile convivere con i «maschiacci» di «Zelig»?

«In viale Monza, dove lavoriamo, c'è un camerino unico dove ci cambiamo. Piccolissimo. Prima di ogni trasmissione, lì dentro, c'è un caos indescrivibile. Uomini pelosi tutto attorno, che, dopo un po', non te ne accorgi più. Bisio, l'altro giorno, mi ha detto una cosa verissima, ridicola».

Racconti...

«Ha detto che lui, ormai, mi considera a tal punto uno del gruppo che tra un po' potremo andare a fare la pipì al bagno insieme. Stando tutti e due in piedi».

Michelle Hunziker, la bellezza made in Svizzera.

Nella prossima stagione cambierà qualcosa?

«"Zelig" passerà in prima serata. E spero che lì scoprirete una nuova Michelle Hunziker. Vorrei inventarmi un personaggio tutto mio. A settembre mi metto a studiare proprio per questo».

Non la fanno infuriare i paparazzi?

«No, mi fanno ridere. Tutti sono lì, giornalisti, fotografi, ad aspettare di beccarmi con un nuovo fidanzato. In realtà, quest'estate mi hanno fotografata al mare in compagnia di Laura Freddi. Loro non capiscono una cosa».

Che cosa non capiscono?

«Che la mia storia d'amore con Eros Ramazzotti è durata sette anni. Ed è stata veramente importante. Adesso, non ho voglia di affrontare nuove avventure. Preferisco no stare vicino a mia figlia Aurora, che a settembre inizierà la prima elementare, e concentrarmi sul lavoro».

Concederà almeno una foto in topless...

«No, neanche quella. Del resto, le mie foto in topless, scattate quando ero incinta di Aurora, sono ancora in circolazione».

A renderla famosa è stata una foto di schiena?

«Sì, quella realizzata per la pubblicità degli slip Roberta. Avevo diciassette anni. Ero arrivata in Italia dalla Svizzera perchè mia madre si era innamorata di un uomo ferrarese. Avevo fatto un po' di esperienza come modella, ma quella foto di schiena non mi andava proprio giù».

E poi?

«Mi convinsero dicendo: ma dai, tanto la faccia non si vede. Quella foto fece scalpore perchè indossavo un tanga. Una sera mi invitarono al "Costanzo Show" per raccontarmi che, sulle autostrade, molti incidenti erano causati dai guidatori che si distraevano per guardare la mia foto di schiena».

Le ha portato fortuna?

«Sì, anche perchè, all'inizio, la vedevo proprio grigia qui in Italia. Il mio diploma conseguito al liceo linguistico svizzero non aveva valore. Mi sono messa a studiare di nuovo per perdere l'accento tedesco, ma anche per rifare il diploma».

Perchè non ha seguito con convinzione la via americana?

«In America ci sono andata un paio d'anni fa. A Los Angeles mi ero iscritta a una scuola di recitazione. E la cosa stava andando bene, anche perchè un'importante agenzia, la Paradigme, mi aveva fatto fare una serie di provini interessanti. Ma il richiamo della famiglia era troppo forte. E sono ritornata in Italia».

Alessandro Mezzena Lona

COSTUME *La vera star sarà il Santa Claus italiano*

I Babbi Natale di tutto il mondo si ritrovano oggi a Copenaghen

«Protestano». Vogliono giustamente migliorare le loro condizioni di lavoro. Intendiamoci: non c'è nessuno scontro sull'articolo 18 nè il ping pong polemico Tremonti-Cofferati. Qui si tratta di ben altro: la richiesta di parcheggi sui tetti delle case e di funi più resistenti per gli Elfi. Detta così sembra il tipico collasso da caldo di chi scrive. Eppure, se non ve ne siete accorti, mancano cinque mesi a Natale. E in Danimarca, per essere precisi a Copenaghen, il Natale comincia già nel mese di luglio. Perchè da quelle parti, ogni 24 luglio da ben trentanove anni, si svolge il Congresso mondiale di tutti i Babbi Natale e degli Elfi natalizi.

Questa favola ha inizio nel 1963. C'era una volta un attore che lavorava a Bakken (dieci chilometri a nord di Copenaghen), il parco divertimenti più vecchio del mondo con i suoi 400 anni. Un bel dì, l'omino decise di dare un party natalizio nel bel mezzo dell'estate. In quell'occasione parteciparono solo dieci Babbi danesi. Oggi il Congresso mondiale conta più di 120 partecipanti. Ma perchè tutti questi Babbi si incontrano d'estate? «Perchè è l'unico periodo dell'anno in cui hanno tempo per discutere» spiega con una logica disarmante Erica Kircheis, dell'Ente danese per il turismo. Dopo la doccia «fredda» della prima domanda, proviamo con un'altra: perchè proprio a Copenaghen? «Perchè la Danimarca è il paese di Babbo Natale». Tocchiamo un tasto dolente: mi scusi, ma «Babbo» non dovrebbe essere finlandese? «Ma no. Santa Claus è nato in Groenlandia. Che è territorio danese». Ovvio. Evviva l'Europa unita, ti viene da pensare.

Ricapitoliamo: da oggi a giovedì (tanto dura infatti il Babbo-Congresso) a Copenaghen arriveranno Santa Claus groenlandesi, tedeschi, ungheresi, finlandesi, inglesi, francesi. Persino giapponesi e venezuelani.

Molti di loro sono riuniti in associazioni e possono vantare persino una sorta di «certificazione di autenticità». Come il Babbo Natale italiano, alias Armando Narciso, napoletano, 49 anni, ferroviere in pensione che di professione fa il «Babbo Natale». Dal 1991 è infatti titolare del copyright del nome e del marchio di Babbo. E Armando-Natale sarà la vera star del convegno. Perchè è la prima volta che anche un Babbo del Bel Paese parteciperà all'evento. «Sono molto emozionato, eccome - racconta Armando -. In Danimarca so che mi aspettano con curiosità.»

Armando Narciso, il «Babbo» italiano.

Oggi, domani e mercoledì ci sarà una spettacolare parata per le vie di Copenaghen. Sempre mercoledì verrà eletto il Santa Claus dell'anno. Che ne direbbe di essere il «look of the year 2002»?

«Sarebbe una splendida performance per un esordiente».

Ma Babbo Natale adesso che combina?

«Babbo Natale si riposa. E dipinge quadri coloratissimi».

Come andiamo a letterine d'estate?

«Molti bambini mi spediscono qualche cartolina dalle vacanze o mi chiedono dove passerò le ferie. Per raggiungermi.

Signor Babbo Natale, scusi la domanda: ma oltre alla letterina, per caso lei si è informatizzato?

«Sarò vecchierello, mica rimbambito. Seguo l'evolversi dei tempi. Perciò Babbo Natale ha un sito: www.babbonatale.it. Altrimenti il mio indirizzo è questo: Babbo Natale, casella postale 70, Quarto, Napoli».

Ultima domanda: il Babbo Natale italiano viaggia da solo o si porta dietro qualche Elfo?

«Niente Elfi. Parto con mia moglie. Che non è la Befana, come tutti i bimbi pensano....»

Donatella Tretjak

FESTIVAL *L'Ungheria e le pagine di Béla Bartók, Zoltán Kodály e Ferenc Liszt in una festosa serata a Cividale*

Mittelfest e l'anima zingara magiara

Ammiratissimo per omogeneità il Coro della Radiotelevisione di Budapest

Oggi «Leonce e Lena» del regista Schilling e il concerto «Femmine fatali»

La Marionetta d'oro va a Treviso

UDINE Diretta dal giovane e già affermato coreografo Matjaz Pograjc, la vivace compagnia slovena «Betontanc» ha fatto centro al Mittelfest con lo spettacolo di teatrodanza «Maison des rendez-vous», liberamente tratto dall'opera di Harold Pinter. Sfoggiando notevoli doti espressive e acrobatiche, i cinque attori di «cemento-danza» si sono mossi con destrezza su un testo che racconta la claustrofobica vicenda di alcuni personaggi pinteriani rinchiusi in una stanza fluttuante, rappresentata in scena da una gigantesca pedana «a dondolo» da dove i personaggi recitano stando in bilico. Basato su una fisicità dirompente e su particolari effetti visionari sottolineati dalla musica «techno», il lavoro coprodotto dal Mladinsko Gledalisce di Lubiana e dal Centro coreografico nazionale brettone ha davvero meritato i calorosi applausi del pubblico, purtroppo non molto numeroso.

Buon esito anche per il debutto, in forma di studio, di «Dialoghi con l'angelo», partitura teatrale ideata e diretta da Daniele Abbado a partire dall'omonimo libro-diario di Gitta Mallasz. Il forte contrasto tra la tragedia degli Ebrei ungheresi nell'ultima fase della seconda guerra mondiale e la misteriosa voce degli angeli udita nella casa di campagna dove Gitta e altri tre amici s'erano rifugiati, è stato reso in modo efficace dai due attori (Bruna Rossi e Danilo Nigrelli) e dai tre danzatori (Giovanni Di Cicco, Claudia Monti e Daniela Biava) accompagnati dalle coinvolgenti percussioni curate dal Tamborrino Ensemble.

Sempre sabato, nell'area dell'ex macello, è proseguita la «notte Superdownload», contenitore fuori dalle righe ideato dai gruppi di «Area 06» e coordinato da Fabrizio Arcuri. Performance della scrittrice Elena Stancanelli sul testo del suo romanzo «Benzina», installazioni «viventi» di Vanessa Chimera e Lea Barletti, storia «animata» dei fumetti e ironiche visioni dell'artista del futuro a cura di fantasisti slovacchi.

Nella giornata di domenica grande musica, con la Messa di Dvorak in Duomo e i Quartetti di Bartok a Santa Maria in Corte. I Filodrammatici di Milano sono andati in scena al Ristori con la «Trilogia di Belgrado» di Biljana Srbljanovic a cura di Massimo Navone. A San Pietro al Natisone invece cerimonia conclusiva della rassegna «Marionette & Burattini nelle valli», con la consegna della «Marionetta d'oro 2002» alla compagnia Granteatrino della Marignana di Mogliano Veneto.

Oggi e domani, nel Centro San Francesco alle 18 e alle 22, appuntamento con il teatro di Arpàd Schilling, uno dei più brillanti registi della nuova leva ungherese, che presenterà il lavoro «Leonce e Lena». In programma anche la prima italiana di «Femmine fatali», concerto per voci e strumenti diretto da Peter Stein su musica di Alessandro Nidi, con Maddelena Crippa voce recitante (Teatro Ristori, ore 20). Agon orchestra, formazione d'avanguardia della Repubblica Ceca, si esibirà alle 22 in piazza Duomo nel concerto di musica contemporanea «On the cutting edge», diretta da Petr Kofron.

Alberto Rochira

CIVIDALE L'ultimo apprezzamento per la Sinfonica del Friuli Venezia Giulia risale all'aprile scorso in occasione dell'inaugurazione del teatro di Gorizia. L'altra sera un'altra apertura per l'Orchestra regionale, quella musicale del Mittelfest di Cividale, la rassegna nel cui ambito, al Nuovo di Udine, debuttò due anni fa. Nelle citate occasioni ebbe a usufruire di acustiche ottimali, tali da valorizzarne le varie sezioni e l'equilibrio d'assieme.

L'ambiente a disposizione della rassegna cividalese (undicesima dalla fondazione e prima di un nuovo corso) non era proprio l'ideale: la piazza del Duomo, con tutti gli inconvenienti dell'aperto, non dà la possibilità di concentrarsi per il fastidio degli insetti, del vociare attorno, della dispersione che nega l'ascolto reciproco.

Ma l'avvenimento è riuscito a essere festoso e appariscente come nelle intenzioni: un omaggio a un Paese fra i più musicali in assoluto, l'Ungheria.

Scena di «Hungaria» (foto D'Agostino)

Un concertone che offriva esclusivamente pagine di grandi musicisti magiari e che si arricchiva in senso spettacolare per il contributo dei Cori della Radiotelevisione di Budapest.

Sugli scudi Béla Bartók, Zoltán Kodály, protagonisti di quell'operazione esaltante che fu la creazione della musica nazionale, preceduti da un «grand seigneur» del cosmopolitismo, Ferenc Liszt. Prima di Kodály e di Bartók la musica ungherese semplicemente non esisteva se non nei canti spontanei dei con[illegible]dini e nelle confezioni commerciali d[illegible] colore locale tzigano. Ne furono i dioscuri, spesso in polemica con lo stesso Liszt, a torto accusato di aver scambiato quei ritmi con l'autenticità delle fonti autoctone. Liszt ne era invece consapevole, era solo affascinato dallo zingaro che suona e improvvisa per sé con l'urgenza di un fuoco interno, sconosciuto all'accademia.

Al poema lisztiano «Les Préludes», musica pura ma anche intrisa di grande sapienza compositiva, il compito d'aprire la serata, con un nome nuovo sul podio, Bálász Kocsár, senza bacchetta ma molto deciso nell'infondere sbalzo drammatico ed enfasi romantica alla magistrale partitura. Facevano quindi il loro ingresso i soliti András Molnár, Viktor Massanyi e l'imponente complesso corale di Budapest istruito da Kálmán Strausz per la «Cantata Profana», opera del Bartók più maturo, crudele eppur commovente nel racconto.

Qualche evidente segno di logoramento nella voce del tenore faceva temere per la resa del successivo «Psalmus Hungaricus» di Kodály. Ma nel fascinoso capolavoro, ammantato d'ingenua quanto religiosa primitività, lo stesso tenore si salvava con professionalità, e s'imponeva il Coro, ammiratissimo per compattezza e omogeneità, rinforzato nell'acuto dalle Voci Bianche guidate da Gabriella Thész. Applausi ai solisti, alle compagini corali, più fitti al direttore e all'Orchestra dopo la puntuale resa della «Danze di Galanta».

Claudio Gherbitz

CINEMA *Rivelazioni in Inghilterra*

Chaplin nobile? No, è comunista

Charlie Chaplin con il pugile friulano Primo Carnera.

LONDRA Il governo britannico rifiutò nel '56 di fare nobile Charlie Chaplin per timore della reazione degli Stati Uniti a causa delle sue simpatie per il comunismo. Lo scrive il «Sunday Telegraph» ricordando che l'attore britannico, che visse a lungo negli Stati Uniti, venne fatto nobile dalla Regina nel 1975, quando aveva 86 anni, un anno prima della sua morte.

Citando documenti segreti recentemente resi pubblici, il «Sunday Telegraph» scrive che il governo conservatore dell'epoca voleva fare nobile l'attore nel 1956, ma che vi rinunciò su consiglio di esponenti britannici di stanza a Washington che temevano la reazione dell' opinione pubblica americana.

Secondo un rapporto del dipartimento ricerche del ministero degli esteri britannico dell'ottobre '56, «Chaplin ha dato spago ai suoi detrattori accettando favori dal mondo comunista».

Lo storico del cinema Kevin Brownlow cita come esempio della cattiva nomea di Chaplin presso l'opinione pubblica americana il film «Tempi moderni» ('36), che è critico del capitalismo, e il suo rifiuto di chiedere la nazionalità americana.

Noto per le sue idee di sinistra, Chaplin lasciò gli Stati Uniti all'inizio degli anni Cinquanta, quando il soggiorno oltreatlantico gli venne vietato, per stabilirsi in Svizzera.

APPUNTAMENTI

«Voci dal ghetto» in francese Muggia: «Le nozze di Figaro»

TRIESTE Oggi, alle 16, al Teatro Cristallo verrà presentata in anteprima la nuova produzione della Contrada per il settore Teatro per l'infanzia «Giro giro tondo», di Francesco Macedonio.

Oggi, alle 20.45, in piazza Piccola, nell'ambito della rassegna «Voci dal ghetto», spettacolo di canzoni francesi con Renato Dibì, autore e compositore, e Roberto Negri al pianoforte. Verranno proposte musiche di Trenet, Brel, Ferré e Aznavour.

Oggi, alle 21, in piazza Marconi risuoneranno le note di «Le nozze di Figaro» di Mozart nell'allestimento proposto dall'Orchestra dell'opera giocosa del Friuli Venezia Giulia diretta da Severino Zannerini e dal Coro «Città di Trieste» diretto da Cristina Semeraro.

GRADO Oggi, alle 21.30, per «Musica a 4 stelle», al Palazzo regionale dei congressi, concerto della «Gorizia Guitar Orchestra». Solisti Patrizia Belloni, Vittoria Turello, Alessandra Marc. Musiche di Haendel, Piazzolla, Rak, Sparks.

GORIZIA Domani, alle 21, al Teatro Tenda Castello concerto jazz del batterista americano Billy Cobham e del suo quintetto «Art of 5».

MONFALCONE Oggi, alle 21.30, in piazza della Repubblica verrà proiettato «Il favoloso mondo di Amélie» di Jean-Pierre Jeunet.

Domani, alle 21 in piazza della Repubblica lo show del comico Marco Delle Noce in «Che storia!».

PORDENONE Oggi, in piazza Libertà ad Azzano Decimo le sonorità klezmer dei Di Grine Kuzine e il suono della cornamusa dei Pipedown.

PORCIA Oggi, alle 21.30, al «Music in village» la musica degli Authentics.

VENETO Oggi, al teatro Cimberle Ferrari di Bassano del Grappa concerto del batterista Billy Cobham in scena con gli Art of Five.

Oggi, alle 21, a Oderzo concerto dei Pooh.

Domani, al Villa Bolasco a Castelfranco Veneto (Treviso) concerto del chitarrista jazz Pat Martino e del suo quartetto.

Domani, alle 21, allo stadio di Padova, concerto di Goran Bregovic.

Livorno: uova per Red Ronnie nella tappa del «Tim Tour»

LIVORNO Red Ronnie contestato da un gruppo di giovani, che gli ha lanciato contro uova e pomodori, a Livorno dove l'altra sera ha fatto tappa il «Tim Tour 2002», che il 25, 26 e 27 luglio approda in piazza Unità a Trieste..

Il bersaglio dei contestatori era in realtà la Telecom, che si rifiuta di ritirare la nave posacavi Pertinacia costruita dal Cantiere Navale Fratelli Orlando, rendendo più grave la situazione già difficile dell' azienda. Dopo qualche minuto di tensione la situazione è rientrata. «Siamo dispiaciuti che nessuno ci abbia informato - ha spiegato Giuseppe Fiaschetti, organizzatore del "Tim Tour 2002" - altrimenti avremmo concesso volentieri uno spazio sul palco per far sentire anche le ragioni dei lavoratori del Cantiere. Il "Tim Tour" è un momento di divertimento, ma avremmo trovato volentieri un modo per rappresentare la situazione nel modo giusto. E poi Red Ronnie è il primo ad avere una storia di impegno e sensibilità su certi temi».

La tappa livornese del«Tim Tour 2002» ha comunque registrato un autentico bagno di folla con oltre 30 mila persone che hanno salutato i ragazzi di «Saranno famosi».

Il regista sta girando a Parigi

Bertolucci sogna l'utopia del '68

PARIGI Bernardo Bertolucci parla de «I sognatori», il nuovo film che sta girando a Parigi, incentrato sull'iniziazione politica di tre ragazzi del maggio francese. «Racconto l'innocenza e l'utopia del '68, qualcosa di cui oggi non c'è più traccia».

È al suo esordio letterario

Il «Bancarella» a Di Somma

PONTREMOLI Federico Audisio Di Somma, al suo esordio, ha vinto la 50esima edizione del premio «Bancarella» (assegnato da 143 librai e bancarellai di tutta Italia) con il libro «L'uomo che curava con i fiori», edito da Piemme.

Piazza Unità a ritmo di tango un pensiero triste che si balla

TRIESTE Tempo a 2/4 e di andamento lento. Sarà questo codice di ritmo il filo conduttore della serata «El Tango de hoy y de sempre. Omaggio ad Astor Piazzola». Serata di tango e punto, notte di «un pensiero triste che si balla», come diceva il poeta Enrique Santos Discèpolo, e sarà fatto nello splendido scenario di piazza Unità (stasera, alle 21) grazie all'organizzazione di Rina Rusconi, presidente dell'Associazione Altamarea. Ma nel tango non si esprime solo un ballo. C'è molto di più, soprattutto linguaggio, capacità di comunicare tra un uomo e una donna. Parole in danza, quindi, a cui si affiancheranno quelle in poesia dello scrittore Octavio Prenz, recitate da Angelo Mammetti.

L'iniziativa sarà anche un'ulteriore occasione per esprimere da Trieste una rinnovata solidarietà per i concittadini giuliani che risiedono in Argentina. Durante la manifestazione infatti saranno raccolte offerte a favore del Fondo Assistenza dei Circoli giuliani dell'Argentina (ad opera dell'Associazione Giuliani nel Mondo di Trieste) per soccorrere quelle famiglie in condizioni di estremo bisogno. «L'intento – sottolinea Rina Rusconi – è quello di dare risalto a tutte le possibili relazioni ancora da sviluppare tra Trieste e l'Argentina, poiché proprio a Trieste vive una numerosa e qualificata comunità di italo-argentini».

Quindi poesia e musica sull'onda dell'impegno tramite la storia del tango con l'esecuzione dei pezzi più famosi. Ma anche un omaggio a Piazzola, nel decimo anniversario della sua scomparsa. Un omaggio a chi ha salvato il tango dall'essere una semplice nostalgia di un'epoca ormai tramontata e lo ha riaffermato invece come fenomeno contemporaneo. Oltre al piano di Paola Chiabudini e alla fisarmonica dell'eccezionale Alexander Ipavec, il gruppo musicale sarà composto da Eduardo Contizanetti (chitarra), Luca Demícheli (basso elettrico), Gabriel Franco (batteria, percussioni), Antonio Kozina (violino), Piero Purini (sax), Matej Spacapan (tromba), mentre canzoni e milonguas saranno interpretate dall'italo-uruguayano Leonardo Parmigiani, tra le più belle voci del Coro del Teatro Verdi. E non possono mancare i tangueros, che proporranno un percorso di sintesi, dal classico al «nuevo» tango. Ad esibirsi Pablo Gabriel Furioso e Elisa Sorge, Viviana Zinetti e Attilio Degregorio, Jorge Rizzardi e Alessia Pollini. La serata sarà condotta da Mario Mirasola.

Mary B. Tolusso

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. «Scugnizza» di Mario Costa. Quarta rappresentazione martedì 23 luglio ore **20.30**, repliche: sabato 3 agosto ore **20.30**, martedì 6 agosto ore **20.30.** Oggi biglietteria chiusa. Domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. Domani vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. «Tina Modotti vita e fotografia»: la mostra rimane aperta fino al 17 agosto ogni sera dalle 19 alle 23. Nello spazio bar è in visione «Tiger's Coat», (1920), interpretato da Tina Modotti. Ingresso 2 euro.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Verità apparente» con Cameron Diaz.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiuso.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **18.30, 20.15, 22:** «The terrorist» di Santosh Sivan (India 1999). Prima visione. Sala climatizzata. **Ingresso 5 euro.** Mercoledì e giovedì: «Chi lo sa?» con Sergio Castellitto.

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37. Cinema d'essai. In ferie.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20.10, 22.20: «Spiderman».

GIOTTO 2. 17.10, 18.50, 20.40, 22.30: «Nameless, entità nascosta». Quando la forza del male non ha limiti...

GIOTTO BAMBINI. Solo alle **15.45:** «Aiuto! Sono un pesce». Un bellissimo cartoon. A soli 5 €.

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Resident Evil» con Milla Jovovich. Dal videogame più famoso un rock'n'horror che è già «cult».

NAZIONALE 2. 16, 17.35, 19.10, 20.45, 22.20. Dalla Disney: «Lilo & Stitch».

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Zoolander» con Ben Stiller l'irresistibile protagonista di «Ti presento i miei» e con David Bowie, Claudia Schiffer e Donald Trump.

NAZIONALE 4. Solo alle **16:** «Un sogno una vittoria» con Dennis Quaid.

NAZIONALE 4. 18, 20.10, 22.20: «Windtalkers» con Nicolas Cage.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Scooby-doo» di Hanna & Barbera con Matthew Lillard, Freddie Prince Jr., Mister Bean e il cane più simpatico del mondo!

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 20, 22: «Amnésia» di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, Sergio Rubini, Martina Stella. **Ultimo giorno.**

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Oggi chiuso.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Parla con lei» di Pedro Almodovar, con Javier Camara, Leonor Vatling, Dario Grandinetti, Rosario Flores. Il film dell'anno. Ultimo giorno. **Domani:** «Hollywood, Vermont» di David Mamet.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Pearl Harbor» la tragedia che sconvolse l'America in un film spettacolare con Ben Affleck.

CIVIDALE DEL FRIULI

MITTELFEST (19-28 luglio). 18 e **22:** «Leonce e Lena», Kretakor Theatre; **20:** «Femmine fatali» ideato e diretto da Peter Stein con Maddalena Crippa; **22:** «On the Cutting Edge...» Agon Orchestra, musiche di Smolka, Korfon, Goebbels, Sharp, Zorn. Info 0432/701198, biglietteria 701600. Orari: 11-13, 16-19.30.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Il più bel giorno della mia vita».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Nameless»: **17.45, 20.10, 22.15.**

KINEMAX 2. «Resident Evil»: **17.40, 20, 22.10.**

KINEMAX 3. «Lilo & Stich»: **17.30;** «Windtalkers»: **20, 22.30.**

KINEMAX 4. «Scooby Doo»: **17.40, 20;** «Impostor»: **22.**

KINEMAX 5. Chiuso per lavori.

UDINE

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «Resident Evil»: **18.45, 20.35, 20.40, 22.35** con Milla Jovovich, Michelle Rodriguez. «Windtalkers»: **19.55, 22.25** di John Woo, con Nicolas Cage. «Scooby-doo»: **18.40, 20.35, 22.30** con Rowan Atkinson. «Spider-man»: **20.10, 22.30** l'evento dell'anno! «Nameless»: **20, 22.10** di Jaume Balaguerò. «Lilo & Stitch»: **18.30** il nuovo capolavoro della Disney! «Verità apparente»: **18.40, 22.35** con Cameron Diaz, Patrick Bergin. «Shaft»: **20, 22.10** con Samuel L. Jackson. «Samsara»: **20.10, 22.35** di Pan Nalin. «Don't say a word»: **20.10, 22.25** con Michael Douglas. Posto unico 5 €. «Dazeroadieci»: **20.15, 22** di Luciano Ligabue. Posto unico 5 €. «L'ora di religione»: **20, 22.10,** di Marco Bellocchio. Posto unico 5 €. «Killing me softly»: **20.15, 22.15** di Chen Kaige. Posto unico 5 €.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiusura estiva.

RAI REGIONE *Gli appuntamenti culturali da non perdere a «Undicietrenta»*

Un'estate «spettacolare»

Tra le curiosità, la storia degli oggetti più comuni

Undicietrenta estate – in onda in diretta **da lunedì a venerdì** dalle 11.30 alle 12.30 – sarà curato da Fabio Malusà e Viviana Facchinetti.Si parlerà di scuola e di università e della ricerca scientifica sul territorio. Si tenterà anche di presentare quegli appuntamenti culturali e di spettacolo che ci riserva quest'estate: non alludiamo soltanto ai fatti istituzionali come la rassegna delle operette a Trieste e il Mittelfest a Cividale, ma anche alle numerose iniziative locali, agli spettacoli autoprodotti da associazioni e comitati che hanno a cuore la salvaguardia e il ripristino delle zone abitate: ad esempio in questi giorni si inaugura a Trieste la rassegna Voci del Ghetto e ci sarà uno chansonnier-poeta italiano, Renato Dibi, che riproporrà canzoni francesi «nascoste» e «sconvenienti».

Ma nel corso della settimana c'è tutto un pullulare di rubriche: si va dalle tecniche investigative alle curiosità linguistiche, alla storia anche regionale degli oggetti di uso quotidiano, ai mestieri al femminile, ai libri ricevuti e proposti, ai problemi della casa e del coabitare, e dei cittadini/consumatori in genere, al mangiar sano. Un diorama complesso che cerca di rappresentare al meglio la vita quotidiana con i suoi problemi e i fatti di cultura e spettacolo più importante nella nostra regione.

Sabato alle 11.30 terzo numero di **Canto Nomade**, un programma di Vittorio Curzel dedicato alla storia della musica dei popoli migranti dell'Europa centrale. Seguirà la rubrica **Dove come quando** con Francesco Gusmitta e, tra l'altro, con le invenzioni che hanno rivoluzionato la nostra vita, ma spesso anche i nostri rapporti con gli altri.

Dalle 13.30 alle 14, nella prima parte di **Pomeridiana**, andrà in onda **Il Vacanziere** curato e condotto da Biancastella Zanini che questa settimana proporrà, tra i vari argomenti, che saranno trattati, anche percorsi turistici lungo le isole del Quarnaro e della Dalmazia.

Pomeridiana prosegue dalle 14.08 circa fino alle 15 in compagnia di Lucia Cosmetico e Orio di Brazzano: ogni giorno rubriche, ospiti, eventi regionali, news «pescate» dalla Grande Rete, musica, e il quiz-tormentone estivo «Due note al giorno levano l'angoscia di torno», al quale possono partecipare gli ascoltatori in diretta, chiamando il **numero verde 800.009978.**

Questi gli appuntamenti fissi: martedì «Musica in Rete», di Teho Teardo, giovedì «Cibo e...», spazio cultural-enogastronomico di Laura Sgreccia e Simona Regina, venerdì «Sedotti e abbandonati?», vademecum per aspiranti seduttori presentato da Luciana Marchesan. Mercoledì, nuovo appuntamento con «Una rubrica bestiale», a cura di Gioia Meloni, dedicata ai problemi estivi dei nostri amici a quattro zampe. In studio la veterinaria Roberta Benini, che risponderà in diretta alle domande degli ascoltatori. Tra gli argomenti affrontati nel corso dei pomeriggi ci saranno: la produzione musicale dell'etichetta «Soul-Est», interviste agli organizzatori delle mostre «Tina Modotti» e «Shock & Show», inaugurate questo mese a Trieste, e un'esplorazione guidata del nuovo spazio espositivo di Arte contemporanea a Monfalcone.

Domenica alle 12 per **I racconti sceneggiati** terza puntata di «Strauss - L'ultimo Imperatore» di Gianni Gori. Protagonisti Dario Penne e Lidia Kozlovich. Regia di Mario Mirasola.

Domenica 28 luglio, alle 9.45 sulla Terza rete a diffusione regionale, andrà in onda il sesto appuntamento di **«In viaggio con Bobo»** con destinazione Grado. Autori Valentina Burolo e Andrea Andolina. Regia di Nereo Zeper. Seguirà il programma **«E perché no? Sport all'aria aperta»** di Fabrizio Villanis-Ziani, una sorta di panoramica sugli sport più spettacolari di montagna che propone arrampicata in Falesia, canyoning, escursioni a cavallo e scalate in sicurezza.

OGGI IN TV

«Virus letale» con Hoffman su Canale 5

Un virus devastante allarma gli americani

I film

«Signori si nasce» di Mario Mattoli (Raiuno, ore 15) con Totò, Peppino De Filippo, Delia Scala (Italia, '60). Il barone Spinelli, squattrinato e donnaiolo, cerca di convincere l'integerrimo e avaro fratello a pagargli i debiti.

«Meglio tardi che mai» di Luca Manfredi (Raiuno, ore 20.55) con Nino Manfredi, Massimo Ghini, Nancy Brilli (Italia, '99). Una trentenne va alla ricerca del padre scomparso dopo aver prelevato 300 milioni in banca. Da alcuni indizi raccolti, la donna scopre che il genitore è a Cuba.

«Il Grinta» di Henry Hathaway (Retequattro, ore 20.55) con John Wayne, Kim Darby, Glen Campbell (Usa, '69). Un avventuriero trasformatosi in sceriffo si accompagna a una ragazza adolescente sulle tracce dell'assassino di suo padre. A loro si unirà anche un giovane.

«Virus letale» di Wolfgang Petersen (Canale 5, ore 21) con Dustin Hoffman *(nella foto)*, Renè Russo (Usa, '95). Un ufficiale americano viene inviato in Africa per studiare un virus dagli effetti devastanti ma, quando lancia l'allarme negli Usa, nessuno gli crede.

«Sessomatto» di Dino Risi (Retequattro, ore 23.10) con Giancarlo Giannini, Laura Antonelli (Italia, '73). Otto episodi, spesso grotteschi, incentrati sul sesso con Giancarlo Giannini protagonista. Nel primo un cameriere trova un modo originale per svegliare la padrona.

Gli altri programmi

Raitre, 10.35

La moda a «Cominciamo bene»

La moda italiana sarà l'argomento di discussione proposto da Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico. Tra gli ospiti interverranno: l'hair stilist Sergio Valente, la design Laura Giuggiaro e la stilista Micol Fontana.

Raitre, ore 20.50

«Chi l'ha visto?» e il caso Boni

Appuntamento con una nuova puntata di «Chi l'ha visto?», il programma con Daniela Poggi. Tra i casi trattati quello di Luciano Boni. Abbandonato da bambino, l'uomo non solo ha perdonato sua madre ma ha vissuto tutta la vita con uno struggente senso d'amore per lei e l'ha cercata con adorazione.

Raiuno, ore 22.45

Alberto Angela in Vietnam

Con Alberto Angela andremo in Vietnam, alla scoperta di etnie in vie di estinzione, e a Macchu Picchu, capitale dell' impero Inca.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Sarah Felberbaun e Paolo Giani.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.55 LA PIU' BELLA AVVENTURA DI LASSIE. Film (commedia '79). Di Don Chaffey. Con James Stewart, Mickey Rooney.
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING. Telefilm.
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 INCANTESIMO 4. Telenovela.
15.00 SIGNORI SI NASCE. Film (commedia '60). Di Mario Mattoli. Con Toto', Peppino De Filippo, Delia Scala.
16.55 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm.
18.00 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
18.50 AZZARDO. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA'
20.55 MEGLIO TARDI CHE MAI. Film (commedia '99). Di Luca Manfredi. Con Nancy Brilli, Bruno Wolkowitch.
22.40 TG1
22.45 PASSAGGIO A NORD OVEST. Documenti.
24.00 TG1 NOTTE
0.25 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.40 RAI EDUCATIONAL - X DAY I GRANDI DELLA SCIENZA
1.00 SOTTOVOCE: GIULIA DE GRESY. Con Gigi Marzullo.
1.40 RAINOTTE
1.45 ALL'INSEGUIMENTO DELLA MORTE ROSSA. Film (azione '95). Di George Mihalka.

RAIDUE

6.05 ANIMALIBRI
6.15 DADAUMPA - UNA STORIA DEL VARIETA'
7.00 SPELLBINDER - UNA TERRA DUE MONDI. Telefilm.
7.25 GO CART MATTINA
10.00 SORGENTE DI VITA
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
10.45 TG2 MEDICINA 33
11.00 TG2 MATTINA
11.15 AMICHE NEMICHE. Telefilm.
12.05 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
14.50 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
15.45 DA UN GIORNO ALL'ALTRO. Telefilm.
16.30 CUORE E BATTICUORE. Telefilm.
17.25 LUPO DE LUPIS
17.35 UFO BABY
18.00 TG2 - FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 SERENO VARIABILE
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.10 L'INCREDIBILE MICHAEL. Telefilm.
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 UN CASO PER DUE. Telefilm.
23.10 ONOREVOLE VEEJ. Con Cheyenne.
23.45 TG2 NOTTE
0.15 TG PARLAMENTO
0.25 PROTESTANTESIMO
0.55 METEO 2
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
1.50 RAINOTTE
1.52 TG2 MEDICINA 33
2.00 DALLA CRONACA
2.10 BRAVAGENTE: CAMPANILISTI
2.45 CANTATA PER L'ANIMA

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - ALFABETO ITALIANO
9.05 TEMPI DURI PER I VAMPIRI. Film (commedia '59). Di Steno. Con Renato Rascel, Sylva Koscina, Christopher Lee.
10.35 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
13.10 STARSKY E HUTCH. Telefilm.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 VELISTI PER CASO. Documenti.
14.40 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.15 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.20 EQUITAZIONE: CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE
16.35 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 TG3 METEO
18.05 LA SQUADRA PRIMA.... Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 CHI L'HA VISTO?. Con Daniela Poggi.
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 ORMAI E' FATTA. Film (drammatico '99). Di Enzo Monteleone. Con Stefano Accorsi, Antonio Catania.
0.50 TG3 - TG3 METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Endy il killer" (prima parte)
9.00 L'ESERCITO DEGLI ANGELI. Film tv (commedia). Di Stein Leikanger. Con Gard B. Eidsvold, Fredrik Stenberg.
11.00 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "L'appuntamento di Paige"
12.00 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Tre vedove e un morto"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 GIUDICE AMY. Telefilm. "Linea di confine"
15.10 NICK E JANE. Film tv (commedia '96). Di Richard Mauro. Con Gedde Watanabe, James McCaffrey.
17.10 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "Due feste di compleanno"
18.10 VITA DA STREGA. Telefilm. "Un salice che non piange"
18.40 IL MEGLIO DI "PASSAPAROLA". Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 VELINE. Con Teo Mammucari e Gabibbo.
21.00 VIRUS LETALE - RESTATE CALMI. Film (drammatico '95). Di Wolfgang Petersen. Con Dustin Hoffman, Rene Russo.
23.25 ALLY MC BEAL. Telefilm. "Le visioni di Ally" "Brivido caldo"
1.25 TG5 NOTTE
1.55 VELINE (R)
2.30 TG5 (R)
2.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
3.00 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
3.45 TG5 (R)
4.15 STEFANIE. Telefilm.
5.00 PAPPA E CICCIA. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.05 SINBAD. Telefilm. "Amore fraterno"
11.05 HERCULES. Telefilm. "Hercules e l'oracolo"
12.00 CIAO BELLI
12.25 STUDIO APERTO
13.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "La grande occasione"
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 I CAVALIERI DEL DRAGO
14.30 I SIMPSON
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "La sfida"
16.00 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "L'amore corre sul filo"
16.25 KISS ME LICIA
16.55 ROBA DA GATTI
17.10 FLINT A SPASSO NEL TEMPO
17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e l'anello maledetto"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "Francesca va in galera"
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Causa per danni"
20.00 CANDID CAMERA. Con Giacomo Valenti.
20.45 X-FILES. Telefilm. "Provenance"
22.35 PRIMO CONTATTO. Film (fantascienza '96). Di Jonathan Frakes. Con Alice Krige, Brent Spiner, Patrick Stewart.
0.45 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.00 ONCE A THIEF. Telefilm.
1.55 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
2.55 MAMMA HO ACCHIAPPATO UN RUSSO. Film (avventura '87). Di Rick Rosenthal. Con Leaf Phoenix, Susan Walters.
4.35 NON E' LA RAI
5.35 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
6.30 MEGASALVISHOW
6.35 LOVE ME LICIA. Telefilm.

RETE4

6.00 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.25 T.J. HOOKER. Telefilm. "L' ultimo dinosauro"
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 LOVE BOAT. Telefilm. "L'insegnante"
9.35 SOTTO IL CIELO DELL'AFRICA. Telefilm. "Ostaggi" (seconda parte)
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4 (ALL'INTERNO)
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 LA BELVA. Film (drammatico '54). Di William A. Wellman. Con Robert Mitchum, Teresa Wright.
17.55 MIAMI VICE. Telefilm. "Una vita per il teatro"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "Amanti degli animali"
20.05 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.55 IL GRINTA. Film (western '69). Di Henry Hathaway. Con John Wayne, Robert Duvall.
23.10 SESSOMATTO. Film (commedia '73). Di Dino Risi. Con Giancarlo Giannini, Laura Antonelli, Alberto Lionello.
0.10 TGFIN (ALL'INTERNO)
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.35 SARTANA NON PERDONA. Film (western '69). Di A. Balcazar Grande. Con Chuck Connors, Frank Wolff.
3.40 TOP LINE. Film (avventura '88). Di Nello Rosati. Con Franco Nero, George Kennedy.
4.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.10 100 STELLE
5.35 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.15 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
9.15 ISOLE. Documenti.
10.15 LINEA MERCATI
10.20 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
11.20 OMNIBUS LA7. Con Monica Setta.
12.00 TG LA7
12.25 LINEA MERCATI
12.35 SISTERS. Telefilm.
13.35 SMAC THE PONY - CANDID CAMERA
13.45 I DUE PERICOLI PUBBLICI. Film (commedia '64). Di Lucio Fulci. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
15.50 LINEA MERCATI
15.55 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
16.55 TREND. Con Tamara Dona'.
17.20 ACAPULCO HEAT. Telefilm.
18.15 LINEA MERCATI
18.20 100%
18.50 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
21.30 SPECIALE TG LA7 - INDRO, TESTIMONE DEL '900. Con Andrea Pancani.
23.15 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm.
23.45 TG LA7
0.05 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
1.00 100%
1.25 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
2.25 FOX NEWS

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 VIDA DE MI VIDA. Scenegg.
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
9.40 UNA CITTA' PER CANTARE - TIM TOUR 2002
10.05 T&T. Telefilm.
10.30 AUTOMOBILISSIMA 2002
11.15 MEDICAL CENTER. Telefilm.
12.00 IL DISPREZZO. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
14.25 SPORTIME
14.55 DAKTARI. Telefilm.
16.10 L'UOMO DI ATLANTIDE. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 TG STREAM 2002
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 ANDAR PER MARE
20.25 IL METEO
21.00 CRONACHE DI IERI
22.00 EXPLORER - POPOLI ALL' ORIGINE
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 ECONOMIA SENZA CONFINI
23.15 TOTO' AL GIRO D'ITALIA. Film (comico '49). Di Mario Mattoli.
2.35 CLUB PARADISE. Film (commedia '86). Di Harold Ramis.

TELEFRIULI

6.45 PORDENONE MAGAZINE
7.00 SETTIMANA FRIULI
7.15 MATCH PRIMA PAGINA
9.45 DAN AUGUST. Telefilm.
10.45 LONG STREET. Telefilm.
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.10 TG ORE 13
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TG ORE 13 (R)
18.00 EVENING SHADE. Telefilm.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.33 SPORT SERA
19.45 SAFARI - ANIMALI. Documenti.
20.30 CHI ERA QUELLA SIGNORA. Film (commedia '59). Di George Sidney. Con Tony Curtis, Dean Martin.
23.00 TELEGIORNALE F.V.G.
23.30 SPORT SERA
23.50 PRESUNTO VIOLENTO. Film (poliziesco '90). Di Georges Lautner. Con Michael Brandon, Robert Mitchum.

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 PARLIAMO DI...
15.00 ISTRIA E... DINTORNI - ESTATE
15.30 IL VOSTRO SUPER-AGENTE FLINT. Film (comico '67). Di Mariano Laurenti.
17.00 VIAGGIO IN GERMANIA: ESSEN. Documenti.
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.50 MEDITERRANEO
20.20 ITINERARI. Documenti.
20.50 ARTEVISIONE
21.20 FOLKEST 2001
22.20 TUTTOGGI - II EDIZIONE
23.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 GET UP
7.00 INBOX
12.00 TGA FLASH
13.00 COMPILATION
14.25 TGA FLASH
14.30 AZZURRO
15.30 CALL CENTER
16.10 MUSIC MEETING
16.30 PLAY.IT
17.30 EURO CHART
18.35 TGA FLASH
18.40 INBOX
19.30 MONO SPECIALE - RED HOT CHILI PEPPERS (R)
20.30 ALL MUSIC CHART
21.30 100% ALTERNATIVE
22.30 MUSIC LINK

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
12.20 NOTES OROSCOPO (R 13.45-20.15)
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 PUNTO FRANCO
13.30 NOTIZIE FLASH
13.45 NOTES OROSCOPO (R 20.15)
18.00 FOX KIDS
19.00 ANTENNA TRE TRIESTE SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
22.45 ANTENNA TRE TRIESTE SPORT
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

7.00 SPECIALE BIG VACANZE - BIBIONE
8.45 IL MESTERIE DEL PASTORE: LA TOSATURA
9.15 CARTONI ANIMATI
12.50 REGIONE AMBIENTE
13.30 SPECIALE LIGNANO
14.30 MONDO VERDE
19.00 UNIVERSITA' DI TRIESTE
19.15 TELEGIORNALE - 1A EDIZIONE
20.30 SPECIALE BIBIONE
20.40 CALCIO D'ESTATE
22.00 5 DOMANDE A...
22.25 GLI ARTIGIANI OGGI
22.30 TELEGIORNALE - 2A EDIZIONE
1.00 TELEGIORNALE - 3A EDIZIONE

TMC2

5.40 NEWS
7.00 WAKE UP!
9.45 FLASH
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 SUMMER HITS
19.00 TOTAL REQUEST LIVE!
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 FUNNY VIDEOS SPECIAL
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
23.55 FLASH
1.00 MUSIC NON STOP

DIFFUSIONE EUR.

6.30 CRONACHE VICENTINE
7.30 SCOPRIAMO LA NATURA. Documenti.
8.00 RADICI. Telefilm.
9.00 DOSSIER F.B.I.. Film tv (drammatico). Di Marvin Chohsky.
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 LISCIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
18.35 RADICI. Telefilm.
19.30 TNE GIORNALE
19.50 EUROVILLAGE
20.15 ATLANTIDE
20.30 TNE GIORNALE - LA TERZA EDIZIONE
20.50 BALLO MORTALE. Film tv (poliziesco '90). Di Kimberly Casey.
23.15 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE - SPECIALE MEMORIA. Documenti.

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 STARZINGER
13.30 ROBOTECH
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 ROCKY JOE IL CAMPIONE
20.50 IMPATTO FRONTALE. Film tv (thriller '94). Di Kurt Anderson. Con Jeff Wincott, Mimi Craven.
22.45 L'ASSOLUZIONE. Film (drammatico '81). Di Ulu Grosbard. Con Robert De Niro, Robert Duvall.
0.40 BUON SEGNO
0.50 NEWS LINE
1.05 COMING SOON TELEVISION
1.20 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

7.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
9.10 CRAZY MOON. Film (commedia '86). Di Allan Eastman.
12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 SEVEN SHOW
19.00 NOTIZIARIO
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 PAURA. Film (thriller).
22.40 MEDICINA A CONFRONTO
23.20 VIDEOLIBRO

TELECHIARA

7.00 BRONSE & FALIVE
12.00 UNA FATTORIA A NEW YORK. Film (commedia '71). Di Edward Mann.
15.30 ROSARIO
16.00 SOCIETA' PER AZIONI
18.00 LE SPIE. Telefilm.
19.00 CARTONI ANIMATI
19.45 TG 2000
20.00 UN DILUVIO DI DOMANDE
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 PERSONAGGI GRANDE TALK. Documenti.
21.30 VITA DA PRETE
22.00 IL VENDICATORE DI JESS IL BANDITO. Film (western '40). Di Fritz Lang.
23.45 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Onorevoli interessi; 8.25: GR1 Sport; 8.38: Radiouno Musica; 9.00: GR1 (10.00-11.00); 10.03: Questione di borsa; 10.19: Il Baco del Millennio; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Beaha a colori; 12.40: Radiouno musica; 13.00: GR1 (14.00); 13.20: GR1 Sport; 13.25: Tam Tam Lavoro; 13.35: Hobo; 14.03: Medicina e societa'; 14.08: Con parole mie; 15.03: Ho perso il trend; 16.05: Baobab Estate (notizie in corso); 17.05: GR1 Affari; 17.05: GR1 Affari; 17.30: GR1 (18.00); 17.32: GR1 Affari; 19.00: GR1 (21.00); 19.23: Ascolta, si fa sera; 19.30: GR1 - Questione di borsa; 19.40: Zapping; 21.06: Radiouno - Music Club; 22.00: GR1 (23.00); 22.33: Uomini e camion; 23.05: GR1 Parlamento; 23.33: Uomini e camion; 23.45: Spazio Accesso; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.47: Football; 9.00: Il Tropico del Cammello; 11.00: 3131 Costume e Societa'; 12.00: Sasa che lo sa; 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: Detto fatto; 13.40: Quando in televisione c'e' vacanza; 15.00: Atlantis; 17.00: Caterpillar: L'ultima spiaggia; 19.00: Fuori giri; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser Estate; 21.00: Bravo Radio2; 21.00: Un caso per due - in onda media; 22.00: Bravo Radio2 Italia; 1.00: Bravo Radio2 Mediterranea; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.29: Atlantis (R); 4.10: Solo musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 9.00: Mattinotre; 9.45: RadiotreMondo; 10.15: Mattinotre - Diario di un'estate; 11.00: I concerti di Mattinotre; 11.45: Prima Vista; 12.15: Storyville; 13.00: Il giuoco delle parti; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Cosi' ridevano; 14.15: Buddha Bar; 14.45: Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 18.15: La strana coppia; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite - Festival dei Festival; 20.30: Radio France Philarmonic Armonica; 22.30: Viaggio in Europa; 23.45: Storie alla radio; 0.15: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Racconti della domenica; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Racconti della domenica; 15: Canto nomade; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
8: Segnale orario - Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: In allegria; 10.30: Soft music; 11.20: Musica religiosa; 11.40: La Chiesa e il nostro tempo; 12: L'alba del 1922; 12.30: Motivi celebri; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumore alla ribalta; segue: pot-pourri; 15: Domenica pomeriggio: Dalle nostre manifestazioni; 17: Notiziario; 17.05: Rock&blues&jazz; 17.30: Scopriamo la natura; 17.45: soft music; 18.15: Così è in Carinzia; 18.30: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.4 MHz — Regione: 101.3 MHz

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10:Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz — Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radidattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Palinsesto Radio Company

Programmi dal lunedì al venerdì. 6: Non ci posso credere con Alex Bini e Vittorio Ferro; 7: Svegliaaaaaaa con Paolo Zippo; 7.30: Lo sfigometro con Cristina Dori; 8: Mattinata scatenata; 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news 1.a edizione; 9.20: Gioco «Company velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky magazine con Paolo Zippo e Cristina Dori; 11: Company news flash edizione flash; 11.05: Mattinata scatenata 2.o pt. con Cristina Dori; 12: Coppia Company con Cristina Dori; 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà Virtual Dj Velvet; 14: 347 con Max Biraghi; 16: Only the best; 16.20: Company superstar con Stefano Ferrari; 17: Company news flash edizione flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa con Carina; 17.20: Company hit 4 U con Stefano Ferrari; 17.45: Gioco «Company velox» - Mix to Mix con Helen; 18.15: Company compilation con Stefano Ferrari; 18.45: Calling London in diretta da Londra Severino; 19: In fila per tre con Piero; 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only the best; 20.05: Company eyes; 21: Free company. Programmi di sabato. 7: Sfigometro; 8: Mattinata scatenata; 13: Olelè olalà faccelo ascoltà; 14: Fortissimi; 16: Maxximum; 18: Happy party; 19: Maxximum; 22: Il nottificio della Company. Programmi di domenica. 3: Replica eterea; 4: Dancefloor; 6: Buenas dias; 7: Happy party; 8: Company hit; 11: Pinky magazine; 11.30: Sfigometro; 12: Pinky magazine; 13: Olelè olalà faccelo ascoltà; 14: Disco mix chart; 15: Contaminazione; 16: Company Hit 4 U; 17: Maxximum; 18: Fortissimix; 19: Maxximum; 22: Dance story; 23: Power mix network anni 80; 24: Happy party mix; 2: Power mix network anni 80.

Bum Bum Energy 106.100 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

ISTITUTO GERIATRICO E DI ASSISTENZA

VIA S. AGOSTINO, 7 - 33100 UDINE
REGIONE FRIULI - VENEZIA GIULIA

AVVISO DI GARA

Questo Istituto Geriatrico e di Assistenza, con sede in Udine - Regione Friuli - Venezia Giulia, Via S.Agostino, 7, Telefono 0432/50.40.84 - Fax 0432/2.64.60 - E-mail: segreteria@geriatrico.udine.it, deve indire licitazione privata per l'appalto del lavori di ristrutturazione del Corpo Centrale della sede istituzionale per un importo di € 3.733.883,30 (+ I.V.A.) di cui € 173.503,46 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. L'aggiudicazione avverrà con il metodo di cui all'art. 21 comma 1 a) della Legge 109/94 e successive modificazioni ad esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 20 della Legge Regionale n. 1/2000. Le categorie d'iscrizione richieste sono:

Opere edili ed affini - cat OG1 - € 1.408.616,47 - categoria prevalente; Impianti elettromeccanici (ascensori montaletti) - cat OS4 - € 175.078,87 cat. Scorporabile; Finiture in materiali lignei, vetrosi, plastici (serramenti e pavimentazioni) - cat. OS6 - € 724.238,35 - categoria scorporabile (qualificazione non obbligatoria); Finiture di opere generali di natura edile, murature, intonaci, tinteggiature - cat. OS7 - € 343.939,22 categoria scorporabile (qualificazione non obbligatoria); Impianti termici - cat OS28 - € 500.718,56 categoria scorporabile; Impianti elettrici - cat OS30 - € 581.291,83 - categoria scorporabile;
TOTALE € 3.733.883,30

Le imprese interessate aventi i requisiti stabiliti per legge possono chiedere di essere invitate facendo pervenire la domanda entro le ore 12.00 del 19 agosto p.v. all'indirizzo summenzionato. Il responsabile del procedimento è l'ing. Domenico Pittino (recapito telefonico n. 0432/50.38.21 orario d'ufficio). Il bando integrale è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul sito internet della Regione Friuli - Venezia Giulia, o può essere richiesto direttamente all'Istituto Geriatrico e di Assistenza di Udine.

IL DIRETTORE - *dott. Luigi Sivilotti* -

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

COLOGNA salone, terrazzo, due camere, camerino, doppi servizi, cucina, poggiolo, soffitta € 180.760. Rabino 040/368566. Rif. 2902. (A00)
FELICE VENEZIAN ultimo piano con ascensore salone, tre matrimoniali, cucina, bagno soffitta € 247.000. Rabino 040/368566. Rif. 8601. (A00)
GALLERY Monfalcone centralissimo appartamento panoramico composto da ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, ripostiglio, garage. Ottime condizioni. Cod. 77/P 0481/790679.
GALLERY Monfalcone zona stazione, recente appartamento bicamere disposto su due livelli con ampio terrazzo. Cod. 1/P 0481/790679.
GALLERY Pieris prossima al centro, casa bifamiliare in linea disposta su due livelli. Completamente da ristrutturare. Affarone. Cod. 204/P 0481/790679. (A00)
MANZONI zona 100 mq soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio luminosissimo buone condizioni € 93.000. Rabino 040/368566. Rif. 7802.
MARCONI ufficio composto da piccolo atrio due grandi stanze antibagno bagno porta blindata riscaldamento € 93.000. Rabino 040/368566. Rif. 8202. (A00)
MARZIALE cucina, soggiorno, tre camere, terrazzi, tripli servizi, box, posto macchina, stupenda vista mare città. € 392.500. Rabino 040/368566. Rif. 5502.
OBELISCO villa singola su due livelli salone cucina tre matrimoniali doppi servizi terrazza giardino vista golfo citta € 390.000. Rabino 040/368566. Rif. 7102.
S. CROCEprossima costruzione ville singole tre livelli con giardino taverna box rifiniture di pregio € 387.500. Rabino 040/368566. Rif. 9502.
S. GIACOMOcamera camerino cucina bagno buone condizioni interne luminoso venduto occupato € 45.970. Rabino 040/368566. Rif.7202. (A00)
SALITA PROMONTORIO salone, due camere, cucina, bagno, ripostigli, ottime condizioni € 150.000. Rabino 040/368566. Rif. 8602 (A00)
STAZIONE ingresso soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, poggiolo, cantina € 99.000. Rabino 040/368566. Rif. 9402. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno. Pagamento contanti. Definizione immediata. Massimo € 75.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
CERCASI appartamento zona S. Giacomo, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCHIAMO urgentemente in Gretta o Commerciale alta soggiorno, cucina, due camere, bagno o doppi servizi. Vista mare indispensabile. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. WORKNET cerca operai diploma tecnico zona Monfalcone, ing. meccanici, operai/e generici, idraulici. Rivolgersi a Worknet via Lazzaretto Vecchio 18/D tel. 040/3220770 fax 040/3220869. (A7820)
A Gorizia Trieste Udine apertura nuovi centri di informazione. Cerchiamo personale automunito per lavoro semplice anche da casa, part-full time. Tel. 0481/390106 lunedì ore 18-20 Olivo. (B00)
A Trieste corso di formazione gratuito di tre settimane per promoter con immediata assunzione part-time presso agenzia pubblicitaria. Informazioni e iscrizioni numero verde 800/819171.
AZIENDA agricola del Manzanese ricerca n. 1 trattorista e n. 1 operatore/trice su pale meccaniche telefonare allo 0481/60203 (orario 8-12 e 14-18). (B00)
AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 0481/60203 (orario 8-12 e 14-18). (B00)
BAR cerca aiuto banconiere. Presentarsi Rossetti 4, lunedì ore 10-11. (A7889)
BLOCKBUSTER TRIESTE ricerca ambosessi per impiego part-time età max 30 anni. Si richiede ottima predisposizione ai rapporti interpersonali. Inviare C.V. al n. 0403481422. (A7659)
CERCASI animatore/trice e addetto/a alle pulizie in struttura residenziale per anziani, zona alto Isontino. Telefonare allo 0432/235020/21 o inviare curriculum mezzo fax 0432/235022. (B00)
CERCASI cuoca/a per birreria. Telefonare martedì 23/7 allo 040/308913 dalle 9.30 alle 12.30. (A7862)
CERCASI impiegata/o amministrativa/o con pluriennale esperienza contabilità, gradita conoscenza redazione bilanci. Invio curriculum via fax al n. 0481/21306 o a Iridia Spa via Gregorcic, 38 - 34170 Gorizia. (B00)
COOPERATIVA di pulizie cerca urgentemente personale. Tel. 040/814856 oppure 3475756009. (A7863)
GRUPPO societario di Monfalcone ricerca responsabile di produzione per azienda di carpenteria metallica. Astenersi perditempo, casella postale 56 Ronchi dei Legionari (Go). (B00)
LAVORARE nella propria città. Società cerca persone, lavoro facile, serio, autonomo, no porta a porta, per tutti e sloveni-croati. Informazioni 22/7 ore 17-19. Tel. 040/306892. (A7818)
MANPOWER Monfalcone ricerca autista patente C, verniciatore, manutentore elettro-meccanico, impiegato/a con esperienza amministrativa, funzionario di banca con mansioni direttive, disegnatore Cad. Tel. 0481/791686. (C00)
SOCIETÀ Cooperativa ricerca personale automunito per servizi di pulizia, richiedesi serietà 040/8325089.
SOCIETÀ Cooperativa ricerca personale per mansioni di magazzinaggio e movimentazione, richiedesi serietà 040/8325089. (D00)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,70 - Festivo 1,05

PORTIERE di notte valuta proposte da Hotel. 348/7786409. (Fil2047)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

GRADO, 27/7 - 3/8 affittasi causa rinuncia appartamenti varie grandezze 290-390 €. 3356399299 - 0431/80112. (A7674)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

FINANZIAMENTI tutte categorie € 15.000-2.000.000, liquidità, fiduciari, leasing, mutui. 0041/91/6404490.

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi. Tel. 0481/413664. (B00)
SER.FIN.CO. prestiti e mutui senza spese anticipate. Tel. 0481/413664. (B00)

SOCIETÀ intermediazione finanziaria International. Fides eroghiamo direttamente tramite banche tasso Abi 4%, rata costante annua. Ditte, impiegati, commercianti, soc. fino 500.000 euro. Fiduciari, mutui rifinanziamo, con effetti. Tel. 328/9004894, tel. 328/9004899. Telex 0037793514 rag. Vanni acquistiamo in 48 ore con leasing immobiliare, terreni, immobili. Proprietà indivise ereditarie. Anche pignorati. (Fil 19)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A.A. NUOVISSIMA ti aspetta tutte le ore Mary 340/8964351. (A7642)
A. MASSAGGIATRICE riceve nella massima riservatezza senza fretta né squallore! 340/9614109. (A7893)
A. TRIESTE Daniela formosa ti aspetta per un dolce massaggio. 333/2311423. (A7891)
BELLA signora conoscerebbe distinti. 380/5023280. (A7257)
CENTRO massaggi orario continuato 00386/41527377. (A7872)
CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione 3381659511 dopo le 12. (A7758)
GORIZIA Stefi nuovissima appena arrivata ti aspetta tutto il giorno 3409743358. (A00)
KIMBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirsi insieme. 3337063822. (A7829)
PANTERA 29enne solo per pochi distinti e molto riservati. 348/5144458. (Fil52)
STUDIO di massaggio orientale rilassante 333/9151341. (A7630)
VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium 0038656527047. (A7226)
VUOI conoscere giovane carina telefona 333-7076610. (A7479)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (Fil 1)